Anno 107 Numero 203

Sabato 13 Settembre 1975

ULTIMISSIMA

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70)

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti

TEMPO

Charlie il profumo più originale di REVLON da Servetti

CALCIO: QUESTO IL CALENDARIO

Ecco il calendario della serie A:

PRIMA GIORNATA: Ascoli-Fiorentina, BOLOGNA-TORINO, Inter-Cesena, JUVENTUS-VERONA, Napoli-Como, Perugia-Milan, Roma-Cagliari, Sampdoria-Lazio.

SECONDA GIORNATA: Cagliari-Ascoli, Cesena-Roma, COMO-JUVENTUS, Fiorentina-Napoli, Lazio-Inter, Milan-Sampdoria, TORINO-PERUGIA, Verona-Bologna.

TERZA GIORNATA: ASCOLI-TORINO, Bologna-Milan, Inter-Cagliari, JUVENTUS-FIORENTINA, Napoli-Cesena, Perugia-Lazio, Roma-Verona, Sampdoria-Como.

QUARTA GIORNATA: CAGLIARI-JUVENTUS; Cesena-Sampdoria; Como-Roma; Fiorentina-Perugia, Lazio-Bologna, Milan-Ascoli, TORINO-INTER; Verona-Napoli.

QUINTA GIORNATA: Ascoli-Cesena; Bologna-Fiorentina; Inter-Verona; JUVENTUS-LAZIO; Napoli-Cagliari, Perugia-Como; Roma-Milan; SAMPDORIA-TORINO.

SESTA GIORNATA: Cagliari-Bologna; Cesena-Perugia; Como-Inter; Fiorentina-Sampdoria; Lazio-Roma; MILAN-JUVENTUS; TORINO-NAPOLI; Verona-Ascoli.

SETTIMA GIORNATA: Ascoli-Lazio; Bologna-Como, Cagliari-Perugia; Inter-Fiorentina; JUVENTUS-CESENA; Napoli-Milan, ROMA-TORINO; Verona-Sampdoria.

OTTAVA GIORNATA: Cesena-Bologna, Como-Ascoli, Fiorentina-Roma, Lazio-Napoli, Milan-Inter, Perugia-Verona, Sampdoria-Cagliari, TORINO-JUVENTUS.

NONA GIORNATA: Bologna-Perugia, Cagliari-Cesena, Como-Fiorentina, JUVENTUS-INTER, MILAN-TORINO, Napoli-Ascoli, Roma-Sampdoria, Verona-Lazio.

DECIMA GIORNATA: ASCOLI-JUVENTUS, Cesena-Verona, Fiorentina-Milan, Inter-Napoli, Lazio-Cagliari, Perugia-Roma, Sampdoria-Bologna, TORINO-COMO.

UNDICESIMA GIORNATA: Bologna-Roma, Como-Milan, FIORENTINA-TORINO, Inter-Ascoli, JUVENTUS-NAPOLI, Lazio-Cesena, Perugia-Sampdoria, Verona-Cagliari.

DODICESIMA GIORNATA: Ascoli-Perugia, Cagliari-Como, Cesena-Fiorentina, Milan-Verona, Napoli-Bologna, ROMA-JUVENTUS, Sampdoria-Inter, TORINO-LAZIO.

TREDICESIMA GIORNATA: Ascoli-Sampdoria; CAGLIARI-TORINO; Cesena-Milan; Inter-Perugia; JUVENTUS-BOLOGNA; Lazio-Fiorentina; Napoli-Roma; Verona-Como.

QUATTORDICESIMA GIORNATA: Bologna-Ascoli; Como-Cesena; Fiorentina-Cagliari; Milan-Lazio; Perugia-Napoli; Roma-Inter; SAMPDORIA-JUVENTUS; TORINO-VERONA.

QUINDICESIMA GIORNATA: Ascoli-Roma, Cagliari-Milan, CESENA-TORINO, Inter-Bologna, JUVENTUS-PERUGIA, Lazio-Como, Napoli-Sampdoria, Verona-Fiorentina.

Achille Gaetano si autoaccusa per il rapimento di Cristina

PERCHÉ?

MAFIA: "SALVARE IL CAPO DELL'ANONIMA„

Arrestato stamane un gioielliere a Trieste specialista nella "pulizia„ delle banconote

ultima ora

Clamoroso arresto a Trieste per l'inchiesta sul delitto sequestro di Cristina Mazzotti. Su ordine di cattura del giudice De Felice, i uomini della «mobile» di Trieste hanno fermato stamane alle 3, Alberto Rosca, di mezz'età, abitante a Trieste in via Bonomea 119. Il Rosca che ha abitazione e ufficio a Como e Lugano, circolava con un'auto Bmw targata Ticino 111724 e la polizia scoperta che a margine dell'attività di commerciante in preziosi si dedicasse al traffico di valuta in grande stile, in particolare di denaro di provenienza dubbia.

Il suo nome è emerso durante l'incontro tra il delegato svizzero Gualtiero Medici e il magistrato. Lo avrebbe chiamato in causa Libero Ballinari. «Quando l'Angelini mi ha dato gli 87 milioni da "riciclare" gli ho detto "Non li prendo, vado a Trieste dove ho un amico che è uno specialista". Sono andato allora da Alberto Rosca e gli ho spiegato la cosa. Lui mi ha risposto: "87 milioni mi fanno ridere. Non è affare che m'interessi, io tratto soltanto cose grosse". Allora gli ho chiesto a chi potevo rivolgermi e lui mi ha detto: "Va dall'Andina che è impiegato in una agenzia della Unione delle Banche svizzere a Ponte Tresa"».

Secondo la polizia il Rosca si sarebbe occupato direttamente del «riciclaggio» di altri grossi riscatti.

DALL'INVIATO

Novara, 13 settembre.

Se ancora mancava una riprova, che l'«Anonima sequestri» esiste, che la capo alla «n'drangheta» calabrese, che nonostante i numerosi arresti (dicietto), siamo ancora lontani dai veri capi dell'organizzazione e che il «testa del serpente» — se ancora qualcuno nutrisse dubbi — era là in Calabria, ebbene questa riprova ce l'ha data l'autoaccusa di Achille Gaetano, pranzato «ufficiale di collegamento» tra Nord e Sud, fiancato da 23 giorni senza successo, intanto, come ai «tempi d'oro» del bambino Giuliano, Gaetano si permette di tenere una conferenza stampa in una pineta al Giuseria Lido.

Più che una confessione, è un'autoaccusa. Dice: «Perché questa confessione? (confessione non intervista, precisa). Perché non sono un assassino. Sono colpevole del rapimento di Cristina Mazzotti; sono è vero, l'uomo che ha tenuto alcuni contatti con la famiglia (portai un giornale firmato da Cristina, feci qualche telefonata). Ho incassato il denaro, ma non ho ucciso quella ragazza. Sono pronto ad ammettere la mia colpa purché salti fuori la verità».

E la verità, la sua verità, è questa: eravamo una armata Brancaleone. Macché boss, «padrini», o «clan» calabresi. Il rapimento è stato progettato al Nord. Angelini in Calabria c'è andato soltanto per le ferie.

Non parla del «processo» presieduto dal padrino «fiaccido sudaticcio e sopposo». E non sfiora il nome di Giacobbe. Accusa invece pesantemente il macellaio di Varese Alberto Menzaghi che — almeno per Achille Gaetano — diventa il «boss», il «padrino», la «testa del serpente», il «clan». E dietro Menzaghi, ci tiene a precisarlo non c'è proprio nessuno.

Se non si [illegible] in quali difficoltà si trova Achille Gaetano, preso in mezzo tra incudine e martello, fra «n'dranghata» e polizia, condannato a morte dalla prima e con la minaccia incombente della condanna all'ergastolo, la sua autoaccusa potrebbe apparire ingenua, ridicola. In fatti la confessione ha fatto un solo nome «nuovo», ed era un nome già «bruciato», quello di un certo Valerio, il barista, un calabrese trapiantato al Nord che in polizia stava già cercando.

Gaetano aveva [illegible] di costituirsi con un memoriale sotto il braccio, ma ha preferito la sortita più spettacolare di un'intervista-beffa con i giornalisti mentre polizia e carabinieri lo braccavano. Un gesto clamoroso. Una sfida. Soltanto chi è protetto può muoversi così liberamente. Un incontro in queste condizioni è già una firma.

Mentre Achille Gaetano, rasato di fresco, profumato di «dopo barba», pantaloni stirati e maglietta di bucato tenevo la sua conferenza stampa con il tono sicuro di chi si è ben preparato, qui a Novara gli inquirenti facevano compiere a Giuseppe Angelini sopralluoghi e «riconoscimenti di persona». Il «geometra» come lo chiamavano tutti da queste parti, ha smentito Libero Ballinari: «Nella cava non ci sono altri cadaveri. Non gli ho mai detto quella frase».

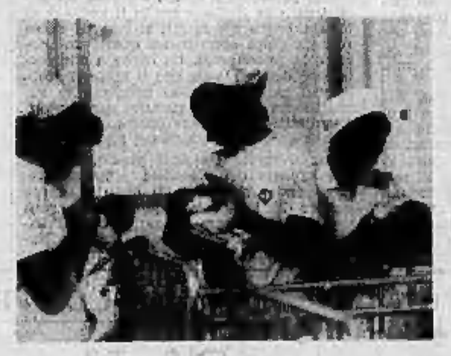
Angelini (che è meno convinto del complice Gaetano che la «n'drangheta» non c'entri per niente, ha chiesto al magistrato di non tenerlo alle Nuove, dove per il notevole traffico sarebbe più facile introdurre un killer) è sempre nel carcere di Alessandria sotto speciale sorveglianza. E' uscito però ed è andato a Vercelli ed a Novara, per ritornare poi ad Alessandria. Con lui c'erano il sostituto procuratore dottor De Luca, il capo della mobile Motta e l'avvocato Manfreda di Novara. Prima tappa carcere di Vercelli e confronto con Vittorio Carpino, il «corriere» della banda che faceva la spola tra Castelletto Ticino e la villa di Eupilio. Poi Novara dove è stato messo a confronto con Pasquale e Peppino Falvo e Giovanni Talarico.

Mario Bariona

Saliti a 10 i bimbi morti ad Avellino

★ I pericoli della salmonella

★ Come prevenirla



Servizio a pag. 7

Con altri personaggi

MONICA VITTI TRUFFATA DAI NEOFASCISTI

Roma, 13 settembre.

Renato Stefanò, Luigi Nardi, Giancarlo Esposti (quest'ultimo morto in un [illegible] fa in uno scontro a fuoco con i carabinieri), nomi noti del neofascismo italiano, sono implicati, più o meno direttamente in una lunga serie di truffe con assegni bancari per un valore complessivo di circa due miliardi. Altri personaggi identificati dalla polizia sono un ex direttore di banca, due impiegati in servizio, numerosi criminali comuni. In totale la magistratura ha emesso 20 mandati di cattura, alcuni dei quali sono già stati eseguiti.

Il meccanismo della truffa era abbastanza semplice. Una [illegible] banda, con documenti contraffatti, apriva un conto corrente sotto falso nome. Con la complicità di un impiegato di banca, la banda sottraeva un libretto di assegni di un [illegible] facoltoso, preferibilmente di quelli che non avevano con l'ente di credito rapporti troppo stretti.

Dopo aver [illegible] il libretto, se ne staccavano a più riprese gli assegni, e li si versava sul conto corrente intestato al nome «fasullo»; dopo un po' di tempo, il titolare del conto ritirava tutti i soldi, prima che i derubati si accorgessero della sottrazione delle somme, e senza inizio, da parte della banca, la ricerca degli autori [illegible].

Il meccanismo ha funzionato senza intoppi per un paio d'anni; fra gli altri l'attrice Monica Vitti è stata derubata di circa cento milioni e alcuni commercianti romani hanno lamentato la sparizione di somme analoghe.

La truffa è proseguita, nonostante che a più riprese alcune banche avessero denunciato la sparizione di denaro dai conti correnti dei propri clienti, fino a quando uno degli intestatari non si è fatto prendere dal panico.

Nei giorni scorsi un truffatore si è recato in un'agenzia del Banco di Santo Spirito per versare sul proprio conto un assegno di quindici milioni, firmato da Mario Martella. L'impiegato ha guardato il foglietto di carta molto attentamente: è bastato questo perché il criminale, impaurito, trovasse una scusa («*Ho la macchina parcheggiata male, torno subito*»), e sparisse. L'impiegato lo ha atteso, ma quando ha visto che non tornava, si è insospettito, ed ha chiamato Mario Martella. Quest'ultimo non sapeva nulla dell'assegno, né degli altri che erano già stati pagati, dal suo conto, per un totale di 150 milioni. L'agenzia ha compiuto indagini ed ha scoperto un'altra vittima: Rosa Frigeri, per 96 milioni.

L'inchiesta si è allargata e la polizia ha scoperto sei conti correnti fasulli: il primo, con il nome di Cigliori Carlo, corrispondeva a Giancarlo Esposti, che aveva riscosso alcuni assegni un mese prima di morire. L'identificazione è sicura, perché i carabinieri avevano fermato Esposti a Santa Margherita mentre cercava di spacciare *traveller's cheques* rubati presentando documenti falsi al nome di Carlo Cigliori.

E' stato possibile risalire ai titolari reali di altri conti correnti: uno di questi è Savino D'Amato, di 30 anni, che era in stretto contatto con Mario Cappuccini, un nome noto della «mala»: era di sua proprietà la tipografia che falsario, a Roma, dove venivano preparati i documenti che consentirono la fuga a Nardi, Stefanò e De Lotto.

Secondo le indagini, Cappuccini era titolare, con il fratello di Bruno Stefanò, Sergio, di una fabbrica di lavatrici che è servita a coprire questa gigantesca serie di truffe bancarie; lo stesso D'Amato, poi, titolare di uno dei conti, aveva ospitato in casa sua Nardi e lo Stefanò prima che i due fascisti fuggissero in Sud Africa, dove furono arrestati per aver cercato di spacciare con i documenti stampati dal Cappuccini, *traveller's cheques* rubati.

Marco Tosatti

Treni fermi da lunedì sera Aerei: scioperi quasi certi

Roma, 13 settembre.

I sindacati confederali dei ferrovieri (Cgil, Cisl, Uil) hanno confermato lo sciopero nazionale di 24 ore della categoria: dalle 21 di lunedì prossimo alla stessa ora di martedì. I convogli in marcia alle 21 di lunedì saranno fermati fra le 20 e le 22 nella prima stazione in grado di garantire la necessaria assistenza ai viaggiatori e ai materiali. Sospenderanno il servizio per 24 ore anche i traghetti Calabria-Sicilia e Civitavecchia-Sardegna.

Le altre organizzazioni sindacali dei ferrovieri (Sinasi, Fisasf e Cub) non aderiscono all'agitazione, ma si può escludere che riescano a far viaggiare qualche treno, essendo gli iscritti alle Confederazioni in numero nettamente superiore. Cgil, Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero tra lunedì e martedì dopo il fallimento di un incontro con il ministro Martinelli. Chiedevano una risposta precisa alle loro richieste (anticipazione delle trattative per il rinnovo del contratto e miglioramenti normativi e salariali immediati), ma il governo vuole inglobare la vertenza dei ferrovieri in quella più generale del pubblico impiego.

Un'altra agitazione si profila nel settore dei trasporti rendendo più critica la situazione. E' infatti probabile a breve scadenza (forse da martedì 16) una ripresa delle agitazioni sindacali dei piloti. Le trattative per il rinnovo del contratto, scaduto dalla fine dello scorso anno, non hanno avuto nessun esito, anche per la diversa impostazione che divide l'Anpac (sindacato autonomo, rappresentativo del 90% dei piloti) e la Fulat, l'organizzazione della gente dell'aria, legata alle confederazioni Cgil, Cisl e Uil.

La Fulat vuole che sia stipulato con l'Intersind, la controparte «padronale» pubblica, un contratto unico, che raggruppi tutte le categorie di persone che lavorano per l'aviazione civile, dal portabagagli al comandante di Jumbo (e l'ipotesi di soluzione elaborata dal ministro Toros ha accolto questa tesi); l'Anpac, la quale teme che gli interessi della categoria non vengano adeguatamente rappresentati da questo tipo di documento, difende il «suo diritto costituzionale alla libertà di associazione».

Da martedì a giovedì prossimi si riuniranno gli organi collegiali dell'associazione ed è sicura una ripresa degli scioperi ad «agosto su invito del presidente Leone, «*qualora non risultasse modificata l'attuale situazione di rimandi e di incertezze*». L'Anpac ha annunciato che chiederà l'appoggio anche della federazione mondiale ed europea dei piloti; con quali conseguenze non è possibile dire, anche se al limite estremo si può ipotizzare un «blocco» aereo, parziale o totale per il nostro paese. I piloti, infatti, sono forse l'unica categoria che finora ha compiuto uno sciopero a livello mondiale, due anni orsono. Non pare probabile comunque che la situazione possa arrivare ad un tale punto di gravità nell'immediato futuro.

m. t.

(A pag. 4 i servizi completi dei treni per il compartimento di Torino).

IL DENARO COSTA MENO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13 settembre.

Dal prossimo 1° ottobre il denaro costerà 2 punti in meno: il «prime rate», cioè l'interesse fatto pagare dalle banche ai clienti più importanti, scenderà dal 14 al 12 per cento, e nella stessa misura diminuiranno i tassi più elevati richiesti alla clientela ordinaria. Lo ha deciso il direttivo dell'Assobancaria, protrattosi ieri sera fino a tarda ora.

Si calcola che in questo modo le imprese, che hanno un indebitamento complessivo che si aggira sui 30 mila miliardi, avranno un minor onere annuo di 600 miliardi.

Alla diminuzione dei «tassi attivi» corrisponderà una riduzione dei «tassi passivi». Per ritorsi, cioè, le banche pagheranno dal 1° ottobre interessi più bassi sui depositi dei propri clienti: per quelli fino a 100 milioni non si potrà superare il 6,75 per cento (oggi è il 7 per cento), per le somme maggiori il 7,50 per cento (oggi è l'8 per cento). Nel primo caso il taglio è stato dello 0,25 per cento, nel secondo dello 0,50 per cento.

Riducendo di due punti il costo del denaro, l'Assobancaria ha accolto l'invito rivoltole formalmente dal ministro Colombo nel corso di una riunione protrattasi ieri per tre ore al ministero del Tesoro. Nel corso di questa riunione Colombo ha comunicato ai rappresentanti dei maggiori istituti di credito la riduzione dal 7 al 6 per cento del tasso di sconto (cioè il costo del denaro per gli istituti di credito che si rivolgono alla Banca d'Italia per riscontare titoli, cambiali, anticipazioni in conto corrente e «scadenze fisse, ecc.). La misura si inquadra non solo nella politica monetaria avviata dal governo italiano nel dicembre scorso per stabilizzare il sistema produttivo, ma anche in una tendenza in atto nel resto d'Europa (una decisione analoga è stata presa proprio ieri dall'Olanda e giovedì dalla Germania).

Sul Colle dell'Agnello, a 2745 metri

Aperto a fine mese valico con la Francia

DAL NOSTRO INVIATO

Pontechianale, 12 settembre.

L'Italia e la Francia potranno contare su un nuovo valico automobilistico, sia pure limitato al solo periodo estivo: il colle dell'Agnello, che dall'alto dei suoi 2743 metri unisce la valle Varaita a quella francese confinante della Guillestres. In questi giorni si sta lavorando per l'asfaltatura dell'ultimo tratto di tre km e si conta di concludere entro la fine del mese, comunque prima della nevicata. Anche da parte francese i lavori sono quasi conclusi per cui è sicuro che il valico verrà ufficialmente aperto la prossima estate, alla fine di luglio.

E' anche prevista l'istituzione di un posto di frontiera stagionale (le prefetture di Cuneo e Digne stanno elaborando la necessaria convenzione). L'opera è stata realizzata da parte italiana dal Consorzio dei bacini imbriferi montani della Valle Varaita ed è costata relativamente poco: 237 milioni di lire. Con questa somma si sono costruiti quasi 10 km di strada compresa l'asfaltatura.

La prima idea di collegare le Valli Varaita e Guillestres risale all'inizio del secolo ma gli impegni finanziari parvero allora troppo onerosi e il progetto venne lasciato cadere. L'iniziativa venne ripresa nel 1971 dall'allora e attuale presidente del Consorzio ing. Paolo Albonico. Dall'altra parte del confine ha svolto un ruolo importante nella realizzazione dell'opera il gen. Guillaume, sindaco di Guillestre. Nel 1971, superando non poche difficoltà, comprese le reazioni negative di chi giudicava l'opera costosa e di scarsa utilità pratica, si poterono cominciare i lavori: a piccoli tratti, reperendo anno dopo anno, col sacrificio di tutti i comuni della Valle Varaita, i necessari finanziamenti. La stessa cosa è avvenuta in Francia, forse con meno grattacapi e con più facilitazioni nella ricerca dei capitali.

Nei due versanti la nuova strada — che ha una carreggiata larga 5 metri e una pendenza normale tenendo conto che deve raggiungere i 2745 metri del Colle dell'Agnello — segue per lunghi tratti l'originario sentiero che i montanari già percorrevano a piedi. La strada del Colle dell'Agnello parte da Chianale, si inerpica per quasi 10 km fino al valico, quindi discende per altri 10 km circa a Moulins, dove si innesta sulla arteria dipartimentale.

Di questa nuova possibilità di migliorare le comunicazioni fra l'Italia e la Francia si è parlato recentemente in una riunione che si è svolta a Mont-Dauphinè, nel dipartimento delle Alte Alpi francesi. Da parte italiana erano presenti l'ing. Albonico, il sen. Sibille, il geom. Bignami, direttore dell'Azienda Montagna della Camera di commercio, il presidente dott. Chiesa e alcuni sindaci della vallata. La Francia era rappresentata da un gruppo di amministratori guidati dal sen. Bernard e dal gen. Guillaume.

Gianni De Matteis

Metalmeccanici - Reazione Api

"Con queste richieste le piccole aziende rischiano il collasso,,

Le prime reazioni degli industriali metalmeccanici esprimono preoccupazione. La bozza di «piattaforma», elaborata dai sindacati per il rinnovo del contratto nazionale di categoria viene definita «pesante». Walter Mandelli, presidente della Federmeccanica ha dichiarato in un'intervista che le aziende colpite in modo «duro» sarebbero le piccole e le medie, cioè la grandissima maggioranza. Trasferire in queste imprese minori (ma importantissime per la nostra economia) tutte le rigidità ed i vincoli imposti alle grandi imprese con le contrattazioni integrative», significherebbe, secondo Mandelli, accollare alla radice l'attività dei piccoli imprenditori, spingendoli, con ogni probabilità, all'abbandono e al rifiuto».

Fin qui la Federmeccanica. Ma che cosa ne pensano i responsabili dell'Api l'associazione che rappresenta buona parte di quelle aziende di «piccolo cabotaggio» che non aderiscono alla Confindustria?

La posizione degli organismi sindacali deve ancora essere espressa in modo ufficiale (lo sarà tra breve). Abbiamo raccolto le prime impressioni dell'ing. Achille Busso, presidente torinese dell'Animem, la sezione metalmeccanica dell'Api. Possono essere così sintetizzate: «stupore» per un certo tipo di richieste «non adeguate al difficile momento economico» e «profonda delusione» perché «anche questa volta i sindacati hanno avanzato rivendicazioni normative (controllo sulla mobilità, gli investimenti, ecc.) inaccettabili per forse dalle grosse aziende, ma che non possono essere trasferite nelle officine con meno dipendenti». Vediamo in dettaglio.

L'ing. Achille Busso

Contenuti economici della «piattaforma»: (si parla, tra l'altro, di 30-35 mila lire in più per tutti i lavoratori, ma nel documento dei sindacati non si fanno cifre precise). Dice l'ing. Busso: «Da mesi si esamina, in tutte le sedi, la grave situazione in cui si trova il Paese. Da mesi gli stessi dirigenti dei sindacati esprimono un impegno per contribuire ad una possibile ripresa. Ma le rivendicazioni avanzate dai metalmeccanici vanno nella direzione opposta».

Più a dire? «Sembra che la "piattaforma" sia stata stilata in un momento di normale sviluppo — non dico di boom — per l'economia e l'industria. Mi riservo di entrare in un secondo tempo nei dettagli. Posso però, fin d'ora, affermare che non vedo come le piccole e medie aziende possano reggere affrontare simili oneri».

Aspetti normativi (che, si sottolinea, sono «forse più importanti in una impostazione aziendale»). *Il giudizio è molto duro.* Dice *il presidente dell'Animem:* «Questa "piattaforma" comporta una serie di nuove "pastoie" sul funzionamento delle nostre aziende. Devo fare una constatazione molto negativa: le richieste hanno una "dimensione" che può adattarsi soltanto alle grandi industrie. Si continua — *in sostanza* — ad impostare schemi normativi che non tengono conto delle nostre particolari esigenze produttive. La normativa dei precedenti accordi era già poco applicabile, quella che ci viene ora proposta è inapplicabile del tutto».

«Da tempo», *prosegue l'ing. Busso,* «cerchiamo di trovare con i sindacati una strada "diversa" che sia adattabile alle dimensioni delle nostre industrie. Ancora una volta, questo sforzo di ricerca è stato vano».

Quali, ad esempio, sarebbero richieste inaccettabili? «Innanzitutto la mobilità della manodopera. C'è una rigidità di strutture per i passaggi di categoria completamente al di fuori della realtà delle industrie minori. Non è che vogliamo dare di mano, intendiamoci: ma non possiamo superare certi limiti imposti dalla situazione oggettiva».

«Altro punto: gli investimenti. C'è un lungo elenco di richieste che riguardano il controllo dei sindacati. Pensare che possono intervenire giudizi e sistemi sui programmi di sviluppo aziendali è una follia: significa intralciare, se non addirittura impedire con nuovi ostacoli, i tentativi che sta facendo il piccolo imprenditore per evitare il collasso».

Roberto Bellato

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3
angolo Via Drovetti, 3
Telefoni 542.820 - 517.371

RICUPERO ANNI
Corsi diurni
preserali - serali

Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri - Periti)
Scuola Media - Istituto Magistrale

ISCRIZIONI:
Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 21.

CAMBIAMENTO DI INDIRIZZO DI STUDI
Tutti coloro che, qualunque ordine di scuola abbiano finora seguito, intendono mutare indirizzo senza perdere anni di studio (passaggio dal Magistrale o Liceo al Tecnico o viceversa), possono seguire i corsi specializzati che questo Istituto organizza con molta esperienza già da lunghi anni.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI
Si svolgono presso l'Istituto corsi preparatori gratuiti su alcune materie fondamentali necessari specialmente ai giovani che riprendono gli studi interrotti. L'orario è esposto presso la Segreteria dove se ne può prendere visione.

BORSE DI STUDIO
L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani e invalidi del lavoro e ai minori a carico.

il CAIROLI
SPECIALIZZATO NEI CORSI DI RECUPERO
garantisce esperienza
LICENZA MEDIA
ISTITUTO MAGISTRALE
LICEI SCIENTIFICO ARTISTICO CLASSICO LINGUISTICO
PERITI INDUSTRIALI
PERITI PER INFORMATICA
ISTITUTO CAIROLI CORSI DIURNI PRESERALI E SERALI
PIAZZA VITTORIO VENETO 5
10124 TORINO TEL 87.88.37 - 87.22.76

CHE TEMPO FARA

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia (emesse alle 07,00) e valevoli 24 ore.

Situazione: un fronte di invasione di aria fredda localizzata sulle regioni settentrionali italiane si muove velocemente verso sud-est determinando condizioni favorevoli allo sviluppo di imponenti nubi verticali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con cielo alternato a schiarite ed annuvolamenti anche intensi con piogge e temporali sparsi localmente anche di forte intensità.

Temperatura: in diminuzione specie sulle regioni settentrionali.

(Ansa)

Neve in Val d'Aosta

Aosta, 13 settembre.

(g. g.) E' nevicato durante la notte fin quasi ai 2 mila metri di altitudine in Valle d'Aosta. La temperatura si è abbassata notevolmente e stamane il termometro segnava —7° al Plateau Rosa e al rifugio Torino; più uno a Cervinia; 5° a Courmayeur e 9° ad Aosta.

Notevolmente ricoperte da uno strato di neve fresca tutte le piste della Conca del Breuil dove stamane, nonostante un vento che soffia a 50 chilometri orari da Nord, gli impianti sono entrati regolarmente in funzione

In Italia e all'estero

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Trento	14	23	Pescara	16	25
Bolzano	13	22	L'Aquila	13	26
Verona	18	24	Roma	18	28
Trieste	17	23	Campobasso	16	24
Venezia	17	24	Bari	20	29
Milano	15	21	Napoli	18	28
Genova	17	24	Catanzaro	20	35
Bologna	14	24	Reggio Cal.	21	29
Firenze	19	25	Messina	23	31
Pisa	15	25	Palermo	20	25
Ancona	19	26	Catania	20	30
Perugia	16	24	Cagliari	18	30

Temperature minime e massima registrate ieri in alcune città estere:

Atene	20	30
Bruxelles	10	18
Ginevra	11	23
Londra	9	15
Mosca	11	13

TEMPERATURE DI TORINO

massima	21,0
minima	13,7
media	16,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. 16; umidità 82%. Cielo sereno. Temp. mass. 20,3; min. 8,8; media 14,6. Previsioni: cielo sereno, visibilità ottima, temperatura in diminuzione

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massarini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bartola, Secondino Rioito
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Esperimento sino a fine anno

Genova: la carne a 2600 lire il chilo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 13 settembre.

(g. b.) Riprende oggi un'iniziativa del tutto analoga a quella messa in opera nel luglio scorso dall'assessorato all'Annona del Comune, in accordo col gruppo dei giovani macellai genovesi per una vendita promozionale di carne a 2000 lire al chilo.

La portata di questa iniziativa è però di gran lunga superiore a quella del luglio scorso, dal momento che, mentre il vecchio esperimento era durato quattro settimane, la nuova vendita durerà fino alla fine dell'anno: allora furono immessi sul mercato 430 quintali di carne polacca; da oggi si inizia la vendita di oltre 5 mila quintali di carne danese.

Questo tipo di azione intrapresa dal Comune si colloca nella più ampia prospettiva atta a limitare il costante aumento dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità e di più largo consumo (è di questi giorni la notizia che la tazzina di caffè a Genova, dalla prossima settimana, verrà portata a 150 lire), pur in assenza di poteri e strumenti di cui l'ente locale è privo per carenze legislative e per la limitazione all'esercizio di un'effettiva autonomia rispetto al potere centrale.

Il provvedimento è stato illustrato ieri dall'assessore all'Annona, Rossi, che ha ricordato il successo ottenuto dalla passata iniziativa e l'intendimento della giunta comunale di far proseguire queste misure dalle quali traggono concreto giovamento i consumatori.

Nella vendita che ha inizio oggi la quantità della carne a disposizione è decisamente superiore a quella dell'esperimento effettuato in luglio e anche il periodo di durata (oltre tre mesi), il tipo di carne (questa volta sono messi quarti anteriori) e la provenienza (la carne è d'importazione danese). Resta con il quale il gruppo dei giovani macellai genovesi ha stipulato un accordo globale per l'intero quantitativo di merce) differenziano l'iniziativa odierna da quella del luglio scorso.

Per il resto, e cioè il prezzo, il fatto più saliente della vendita promozionale, tutto resta invariato: un chilo di carne costerà 2600 lire. Per questa cifra sarà possibile acquistare o quattro etti di lesso e sei etti di spezzatino oppure cinque etti d'arrosto e cinque etti di fettine.

Appuntamenti di domani

Tanto vino nell'Albese

Alba, 13 settembre.

(g. f.) Numerosi festeggiamenti vendemmiali sono in programma in questo periodo nell'Albese, all'insegna del buon vino e dei folclore tradizionale. A Barolo prende il via domani la «Festa del vino barolo nella sua capitale», che si protrarrà fino al 15 settembre. Presso il castello comunale sono state allestite interessanti mostre a carattere enologico con degustazione dei cosiddetti «vi del vini». Il vino barolo domani è anche di scena a La Morra, ove si conclude una settimana di festeggiamenti.

Anche nella zona tipicha del barbaresco sono in programma rassegne per recitare in coro il refrain vino. A Barbaresco si svolge domani la «Festa dell'ospite», che vedrà numerose famiglie italiane e straniere ospiti degli agricoltori della zona.

A Treiso d'Alba, nel pomeriggio, sulla piazza del paese si svolgerà l'interessante asta dei vini d'annata e da collezione. Sarà un prezioso appuntamento per gli amanti del buon vino che potranno arricchire le loro enoteche con bottiglie selezionate dai produttori locali. Sempre a Treiso, alla fine dell'asta, sarà distribuita ai visitatori la tradizionale merenda (augurata la «zona d'oi» con uva e buon vino.

Nella sinistra Tanaro, zona tipica del nebbiolo d'Alba, i festeggiamenti avranno luogo a Monchi d'Alba, con l'inaugurazione della «Sagra del vino sincero».

RENAULT 4
modello 1976.
Fresca di fabbrica.

Renault 4. Solo 850 cc, ma con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, qualità che oggi dovrebbero avere anche le piccole cilindrate. Renault 4 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

Recom
Via Pastrengo 25 - Tel. 685.916 - 660.762
MONCALIERI

PIEMONTE

MONDOVI' - Giro podistico

Arte e sport ▸ Il binomio che l'associazione «Amici di Piazza» propone per un fine settimana denso di appuntamenti di rilievo. Questa sera, con inizio alle ore 20, si corre il Giro podistico di Mondovì, su un percorso di circa 10 chilometri, che tocca tutti i rioni cittadini. Saranno al via i migliori atleti liguri e piemontesi, partenza e arrivo sono previsti in corso Italia. Domani, una trentina di artisti si daranno appuntamento per la seconda edizione di «Arte in piazza», mostra di pittura all'aperto sotto i portici soprani di piazza Maggiore, nella parte alta della città.

STRESA - Si dimette il sindaco

Ancora fumata nera a Stresa per la nuova giunta. Il sindaco democristiano ing. Gaudenzio Cattaneo, che, eletto sette giorni or sono, si era riservato di accettare l'incarico, constatata l'impossibilità di costituire una giunta con socialdemocratici e repubblicani, si è dimesso all'inizio della seduta del Consiglio comunale, convocato per la nomina degli assessori. Ora la situazione sembra ancora più difficilmente risolvibile, visto che il pri ha fatto sapere che non accetterà più di far parte della maggioranza.

VOGHERA - Ripetitore per radioamatori

Il primo ripetitore in Italia per radioamatori verrà inaugurato domani mattina sulla vetta del monte Penice. L'impianto è stato costruito nei pressi del ripetitore della Rai-tv dalla sezione radioamatori di Voghera e funziona sulla frequenza radio assegnata dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

ALESSANDRIA - Marce non competitive

Tre marce non competitive, tutte sulla distanza di 12 chilometri, sono in programma domani nell'Alessandrino. A Quargnento, organizzata dalla Pro Loco e dall'Unione sportiva locale, si disputa la prima camminata agreste collinare. A Borgoratto si svolgerà un raduno provinciale tra coloro che hanno partecipato alle varie «camminate». Infine a S. Salvatore Monferrato, indetta dall'Avis, si svolgerà una «camminata» sulle colline della zona.

UN CONVEGNO DELLA REGIONE

Si discute a Vercelli sulla Montefibre

Vercelli, 13 settembre.

(w. n.) Il convegno sul «Ruolo della Montedison nello sviluppo economico del Piemonte» (come annunciava un cartello enorme che campeggiava dietro la presidenza) ha avuto inizio stamane alle 9,30 a Palazzo Pasta presso la sala della vittoria dell'ex Camera di commercio. Erano presenti il vicepresidente della giunta regionale Libertini, consiglieri regionali, i sindaci di Vercelli, Verbania, Ivrea, consiglieri regionali della Valle d'Aosta, assessori comunali al Comune ed alla Provincia di Vercelli, il presidente dell'amministrazione provinciale di Vercelli, rappresentanti dei consigli di fabbrica per la Valle Susa, della Montefibre di Vercelli, Ivrea, Pallanza, Novara, nonché rappresentanze dei partiti politici dell'arco democratico e dei sindacati.

Ha introdotto i lavori il vicepresidente della Regione Bellomo, che ha fatto seguito il sindaco di Vercelli, Butardi, che ha precisato l'enorme importanza della battaglia per la Montefibre in genere e quella di Vercelli in particolare, stabilimento quest'ultimo che si è sempre identificato con la città. Quindi ha svolto la relazione introduttiva del dibattito, che durerà tutta la giornata, Libertini.

Libertini ha innanzitutto fatto una premessa di carattere generale sull'occupazione in Italia ed in Piemonte (riduzione della manodopera, oltre 50 mila posti di lavoro, altri 50 mila si teme di «perderli» quest'anno. Con ben 130 mila lavoratori in Cassa integrazione, ha detto come non sia possibile individuare il momento di una ripresa dalla crisi, in cui ci troviamo. Ha focalizzato quindi poi la presenza della Montedison in Piemonte (37.000 unità occupate, cioè il 17 per cento del suo complesso) ed è passato ad esaminare l'accordo del 1973 tra sindacati e Montedison, nel quale si parlava della creazione di attività sostitutive per la garanzia dei posti di lavoro. Accordo tuttora che è stato disatteso dalla Montedison e che ora viene sostituito da un «Piano Piemonte», che prevede il mantenimento dello stabilimento di Ivrea, lo smantellamento di quello di Vercelli (si vuol chiudere prestissimo il reparto dello dove sono occupati 750 dipendenti) e di Pallanza.

Libertini ha quindi esaminato la situazione della Valle Susa e le prospettive che si presentano per quelle fabbriche, cioè quelle di una possibile chiusura di tutti gli stabilimenti della valle. Questo vuol dire che la Montedison vuole sganciarsi dal Piemonte se si tiene conto che si stanno nel contempo potenziando le aree di Ottana, Acerra e Marghera. Libertini ha riassunto il suo intervento mettendo in evidenza come sia necessario passare ad una discussione unitaria del problema.

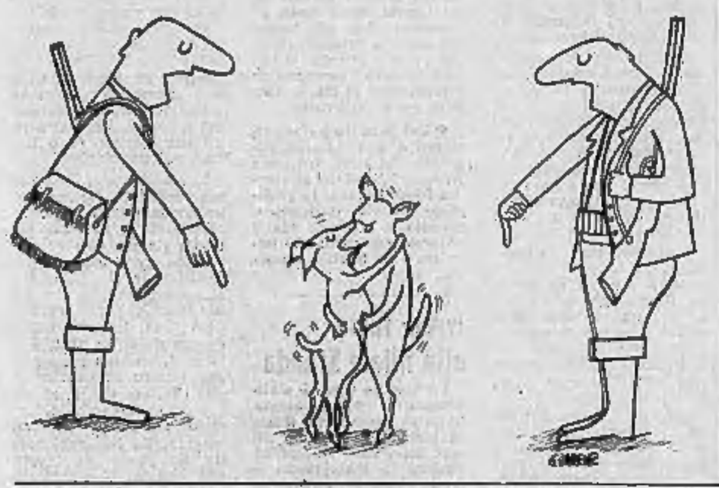
ISTITUTO MARGARA
PARIFICATO
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Torino - via delle Rosine 18 - telefono 552.821

CONCESSIONARIA
Società LINCARAUTO
Corso PODGORA 68 - 47.20.47
Corso ORBASSANO 72 - Tel. 58.10.08

Signori cacciatori,

FUOCO!

Si apre la caccia in Piemonte e in Valle d'Aosta



Dal volume «Bastute di caccia e pesca», Edizione Visual

Via libera, da domattina, ai 120 mila cacciatori del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'apertura, che è regolata da un'apposita (e discussa) legge regionale, avviene con quindici giorni di ritardo rispetto ad altre province italiane, nelle quali l'esercizio venatorio — sia pure con limitazioni di giorni e di capi abbattibili — è iniziato il 31 agosto. Ancora una settimana, invece, per sparare alla selvaggina nobile stanziale (lepri, fagiani e starne) in Lombardia, Toscana e Lazio.

La caccia in Piemonte si chiuderà il 21 dicembre (sette giorni dopo la «chiusura» nella zona fantastica delle Alpi). Secondo quanto è stato stabilito tre anni fa dalla legge regionale, i cacciatori potranno sparare due giorni la settimana sino alla seconda domenica di ottobre; dopo quella data le giornate saliranno a tre.

Porto d'armi a parte (da non dimenticare assolutamente a casa, e da esibire ad ogni richiesta insieme alla ricevuta assicurativa: una dimenticanza può costare una «sospensione» da tre a cinque anni) il cacciatore che intende sparare in Piemonte deve essere munito di un apposito tesserino: costa 10 mila lire per una sola provincia ed altre 10 per l'intera regione. Attenzione alle disposizioni, riportate peraltro sul tesserino: all'ora di inizio e di chiusura della battuta, al numero dei capi abbattibili, all'ora in cui sono stati abbattuti. Anche la violazione di questi punti (volontaria o no) può costare parecchio al cacciatore che se ne renda responsabile.

REGIONE PIEMONTE - CADE IL MONOPOLIO DELLA DC AL "CO.RE.CO.,,

POLTRONE PER TUTTI

E' stato anche proposto che le presidenze dei "Comitati regionali di controllo" siano rotatorie - Martedì le nuove nomine
Blocco dei lavori per i nuovi caselli dell'Ativa - Probabilmente la società sarà liquidata e ceduta o all'Anas oppure all'Iri

L'avventura del sottogoverno piemontese di cui abbiamo accennato a dire una decina di giorni or sono, prosegue a ritmo serrato: dopo le vicende delle aziende municipalizzate, — le cui nuove nomine, come previsto, sono state rinviate — quella della Metropolitana, della Sunt e della Torino-Rivoli, è la volta di due altri importanti settori di potere: l'Ativa e il Co.Re.Co.

Il caso dell'Ativa è nato alcuni giorni fa grazie ad una notiziola riportata da un settimanale milanese che ventilava l'ipotesi della sua chiusura. A queste poche righe il presidente avv. Belfiore (dc) ha risposto ancor prima che il settimanale fosse nelle edicole con una conferenza stampa smentendo l'ipotesi. Non erano passate quarantott'ore che scoppiava poi la polemica sul casello della tangenziale che la società stava costruendo nei pressi di Trofarello e che sicuramente avrebbe provocato ingorghi paurosi nel traffico da e verso l'autostrada di Piacenza. Oggi la vicenda incomincia a chiarirsi: il casello di Trofarello non si farà più, e neppure quello della Falchera, forse verranno aboliti anche gli altri caselli del sistema delle tangenziali. l'Ativa, infine, con ogni probabilità verrà liquidata. Questi sono in parte i risultati di un incontro che l'assessore provinciale alla viabilità Eugenio Bozzello ha avuto ieri con il direttore generale dell'Anas, ing. Massimo Peroni.

Ativa: mutui per 106 miliardi

L'Ativa è una società per azioni la cui maggioranza è detenuta dalla Provincia di Torino (48%) e dal Comune (24%) che insieme controllano il 72% del pacchetto azionario. Gli altri soci sono la Cassa di Risparmio, il Comune di Ivrea, l'Istituto San Paolo, la Regione valdostana e la Fiat che ha una quota piccolissima. La società nacque per la costruzione dell'autostrada Torino-Ivrea-Aosta ed oggi amministra, oltre a questa, la bretella di Santhià e le tangenziali cittadine. Ha mutui per 106 miliardi, nello stesso anno ha incassato (con la riscossione dei pedaggi, gli interessi e gli abbuoni) poco meno di quattro miliardi e cioè una cifra pari al 4% dei mutui. L'esercizio si è chiuso con una perdita di 10 milioni.

— Quali sono le condizioni finanziarie della società al di là dai misteri del bilancio?

«Pochi mesi fa — dice il vice presidente della Provincia, Mercandino — circolava una battuta: più che essere "Ativa" è "passiva". Ma a parte gli scherzi, capire quali siano le reali condizioni finanziarie di questa società piacerebbe anche a me, però, se devo dire come vanno queste cose, vi è un bilancio che come tutti i bilanci delle S.p.A. è difficile da interpretare. Risulta una compensazione rilevante tra spese e investimenti, tra i mutui e la capacità di farvi fronte».

Il destino di questa società pare segnato: l'assessore Bozzello ha chiesto al direttore dell'Anas che i lavori per i nuovi caselli siano immediatamente sospesi e per l'Ativa non si pone tanto un problema delle cariche nel consiglio di amministrazione, quanto la cessione in blocco all'Anas o all'Iri o ad altro ente di Stato che si occupi di autostrade. La liquidazione recentemente smentita dal presidente Belfiore pare che sia stata addirittura uno dei punti programmatici degli accordi intervenuti tra pci e psi per la formazione della giunta. Quanto al posto di lavoro dei 300 dipendenti, il mantenerlo toccherà all'Ente che acquisterà il complesso.

Dino Belfiore (a destra), presidente dell'Ativa

L'aula del consiglio provinciale. A sinistra, in alto, sui banchi della giunta, il vicepresidente Giovanni Mercandino

Il controllo dei Comuni

E veniamo così al Co.Re.Co che, pur non essendo uno degli enti caratteristici del sottogoverno locale, è uno dei maggiori centri di potere politico regionale. Come dice la sua sigla è il *«Comitato di Controllo Regionale»*: è costituito da tredici comitati, uno regionale e dodici compensoriali.

I comitati non amministrano nulla, ma controllano gli enti, e soprattutto gli stessi comuni. E' il Co.Re.Co che approva i bilanci dei comuni piemontesi, che può dare o negare la legittimità di certe delibere che sorveglia l'attività degli ospedali regionali e quella di tutti gli altri ospedali. In breve è l'organismo che controlla gli amministratori stessi. Per fare un solo esempio quando qualche mesa fa fu discussa al Consiglio comunale di Torino la delibera sull'inceneritore, il voto fu depositato nelle urne pochi minuti dopo la mezzanotte, vale a dire dopo che il consiglio stesso non decadeva. Nacque una polemica sulla legittimità di questa delibera che coinvolgeva imponenti interessi sia politici che economici. Ebbene, come in tutti gli altri casi, la delibera fu sottoposta al Co.Re.Co. al quale spetta il parere ultimo sulla sua legittimità.

Le variazioni riguardano, evidentemente, la composizione dei 13 comitati. Ogni Co.Re.Co. è composto di cinque membri effettivi e quattro supplenti. I membri effettivi eleggono tra di loro un presidente. I membri dei comitati percepiscono un gettone di presenza di 20 mila lire per ogni seduta, il presidente ne percepisce 30. Le riunioni sino ad oggi sono state in media due alla settimana.

Dei cinque membri effettivi di ogni comitato, tre sono nominati dal Consiglio regionale, e possiamo definirli politici, uno dalla Provincia ed un altro dalla Prefettura; questi ultimi sono scelti fra i massimi funzionari. Per comprendere l'importanza delle modificazioni che i Co.Re.Co. subiranno, a questo punto occorre tener presente che il consiglio cui spetta di eleggere il presidente per statuto è composto di tre membri politici e due funzionari.

Con la passata amministrazione tutte e tredici le presidenze del Piemonte toccarono alla democrazia cristiana, gli altri membri politici furono designati con il sistema proporzionale. La proposta della nuova giunta, fatta ieri alla conferenza dei capigruppo dal consigliere Berti del pci, è quella di dare una presidenza ad ogni partito dell'arco democratico, dai liberali ai comunisti, e di assegnare le altre presidenze ed i membri con un sistema proporzionale in modo che avvantaggi lievemente i partiti minori (pri e pli) che con la proporzionale pura avrebbero una presenza irrilevante: infine è stato proposto anche di rendere le presidenze stesse «rotatorie», cioè non affidate per tutta la legislatura sempre allo stesso rappresentante. Tutti i partiti si sono detti d'accordo salvo la democrazia cristiana che si è riservata di rispondere martedì prima del Consiglio regionale.

Antonio Berti

Eugenio Bozzello

L'unanimità dei partiti è essenziale proprio per quella proporzione di tre membri «politici» contro due funzionari di cui dicevamo: la sicurezza dell'assegnazione delle presidenze infatti si può avere soltanto se tutti i rappresentanti politici votano per i presidenti che sono stati designati prescindendo dal fatto che siano loro compagni di partito o no.

Martedì, in Consiglio regionale, sapremo se e come avverrà il primo cambio ufficiale della guardia dopo le elezioni del 15 giugno.

Bruno Fausone

CORSI per DIRIGENTI

formazione, specializzazione e aggiornamento in:

ORGANIZZAZIONE: produzione - finanza - gestione personale
MARKETING: organ. commerc. - ricerche mercato
INFORMAZIONE: pubblicità - pubbl. relaz. - giornalismo

Torino 10122 - Via S. Chiara 19 ang. via Pavia - tel. 513.291 - 538.907

DETTO FRA NOI / di CLARA GRIFONI

Le parolacce dei romani (antichi)

Lettera di «Lorenzina», Pisa:

«Diciotto mesi di fidanzamento. Fu lui a decidere, alla disperata, che ci saremmo sposati non appena avesse preso la laurea. Si è laureato ai primi di luglio e in casa gli abbiamo fatto festa. A qualcuno che chiedeva quando si sarebbero mangiati i confetti, ha risposto sorridendo "in autunno". Tre giorni dopo è scomparso, senza cause apparenti, né un litigio, né un malinteso. Non poteva crederci, ero col cuore in gola. Poi ho avuto la certezza che non solo era scappato, ma aveva preparato la fuga, disdicendo in tempo la camera d'affitto e portando via le sue robe personali. Non so signora se lei possa rendersi conto di quello che prova una ragazza di fronte a un'azione simile. Oltretutto, priva un gran senso di vergogna per avere amato (immensamente amato) un uomo sleale e vigliacco. Conoscendomi, sapeva di potermi dire qualunque verità: avrei sofferto di meno. Ci sono stati, naturalmente, molti pettegolezzi. Da qualche parte è venuto fuori il nome della città estera in cui egli ora si trova e dove abitano cugini suoi che pare gli abbiano procurato un ottimo impiego. Avrei potuto rintracciarlo, andare a dirgli in faccia come la giudico o almeno scrivergli quello che si merita. Mi ripugnava e non l'ho fatto. A volte me lo rimprovero, perché non è giusto che lui se la passi completamente e comodamente liscia».

Ci si domanda: se il giovanotto fosse stato abbastanza leale e coraggioso da dirle la verità (e di coraggio ne occorre per dire una verità che, comunque la si travesta, sarà durissima), la lettrice di Pisa avrebbe sofferto meno? Non c'è da essere sicuri. Invece, per quanto sia avventata qualunque diagnosi dei sentimenti, c'è da credere che un uomo leale e virilmente capace di fronteggiare le proprie responsabilità, si lasci dietro più dolore e rimpianto di chi scappa. In un certo senso, la vigliaccheria soccorre chi ne è vittima: per la ripugnanza e il disprezzo che suscita. Infatti, la ripugnanza ha dato alla giovane lettrice la forza d'animo necessaria per non chiedere spiegazioni; superflue, d'altronde.

Chi scappa, già si capisce, alla sua maniera pusillanime e furtiva. Obbligato a giustificarsi, non potrebbe che accampare alibi menzogneri, che forse lo scagionerebbero ai suoi stessi occhi. Negargli questa possibilità, seppellirlo nel silenzio, obbligandolo a rimuginare senza tregua (la frase *le nostre azioni* ci appaiono vale soprattutto per i codardi, è anzi la loro condanna: difficilmente possono liberarsi dal ricordo delle proprie vigliaccate e di quelli al cui danni le han commesse) su ciò che si pensa di lui: secondo me, è la peggiore delle punizioni, la più sottile delle vendette.

Lettera di «Giacomino», Asti:

«Non ci scrivo da tempo, non so se lei se ne accorta, perché mia mamma dice che la disturbo in più i francobolli costano cari, ma ora o buscato qualche cento lire e vengo a chiederci se i romani antichi dicevano le parolacce».

Le dicevano. Però, molto elegantemente, in latino. Dicevano, mettiamo: *«Habi perturua»*, che, volta nel nostro linguaggio perde dignità e compostezza. Significa, pressa poco, ca' a merda ammazzalo.

Lettera di «Filantropa scoraggiata», Torino:

«Nelle soffitte del palazzo in cui abito sta una povera famiglia che si è rivolta a me per un aiuto. Ho consegnato alla madre una notevole somma di denaro perché rimediasse ai guai maggiori. In seguito a una piccola indagine sono venuta a sapere che i miei soldi hanno servito a tutto meno che alle cose urgenti e indispensabili. Capita anche a lei, che cerca spesso d'aiutare la gente, d'aver delusioni di questo genere?».

Signora, non ho il tempo, né il desiderio (né il diritto, penso) d'indagare su come venga spesso il denaro che certi bisognosi ricevono: se per pagare l'affitto arretrato, comprare legna, ecc., o invece per bisbocciare, scapricciarsi. Credo però che non si possa negare dai poveri per quei pochi biglietti di banca che gli diamo ogni tanto, buon senso, scrupolo, morigeratezza; insomma, una dote morale per ogni biglietto da mille. Come ne la caverebbero i benefattori, se i beneficati pretendessero da loro altrettanto, cioè una dote morale per ogni biglietto da mille che possiedono?

Lettera della signorina Valeria F., Torino:

«Di famiglia veneta, sono nata casualmente in Liguria e vi sono rimasta sino all'età di cinque anni. Perciò mi rivolgo a me per conoscere il significato di parole dialettali e io di dialetto non capisco una acca. Ieri il capufficio mi ha chiesto cosa vuol dire «ciarafui» e io a casaccio ho risposto ch'era un piatto ligure a base di melanzane. Siccome è un preciso, se gli salta in testa di documentarsi, crederà che l'abbia preso in giro. Come rimediare?».

Trovandomi sul luogo, ho cercato di documentarmi io. Per quanto il dialetto ligure — anzi i dialetti, che da un chilometro all'altro cambiano — somigli particolarmente al cinese («Cieve?» «Sì, cieve cian cianin», scrive secondo pronuncia a traduco: piove? Sì, piove pia pianino), il vocabolo *ciarafui* risulta sconosciuto. Non si tratterà per caso di *ciarauglio*, o fracasso? Lo so per certo e spiego: a Dolceacqua, nell'entroterra di Ventimiglia, questo particolare «fracasso», viene scatenato nottetempo sotto le finestre dei vedovi prossimi a nuove nozze. Strumenti tradizionali: coperchi e latte vuote percosse con bastoni. Il vedovo può liberarsi dagli attroci concerti pagando il pedaggio che i «musici» stabiliscono in damigiane di vino, olio, olive, ecc. Si cita il caso, unico, d'un vedovo che tenne duro per venti notti e raccolse tante maledizioni da parte dei frastornati vicini, che il matrimonio gli andò storto. Due anni fa, ebbe luogo il primo *ciarauglio* per divorziati in procinto di risposarsi. Il futuro sposo era un farmacista venuto da fuori e nuovo a quell'usanza, che però lo divertisse molto: si godeva l'infernale concerto stando alla finestra, lo incoraggiava persino con dei *bravi!* dei *forza ragazzi!* Capitolò dopo una settimana, non tanto perché quel putiferio gli fosse venuto a noia, quanto per certi messaggi augurali irripetibili da lui trovati nella cassetta delle lettere.

Cara Valeria, ritagli, se crede, e indirizzi al capufficio. Se è «un preciso» gradirà e ascriverà a suo merito questa piccola messa a punto.

Lettera di «Orlando», Livorno:

«Signora, che cos'è la fortuna?».

Lo pseudonimo del Padreterno quando non desidera firmare col proprio nome. Aforisma impeccabile (di non so chi), ma in contrasto con una giudiziosa e consolante iconografia che vuole la fortuna cieca. Ora nessuno ha mai osato rappresentare Domineddio con una benda sugli occhi.

Clara Grifoni

"Vorrei che mio figlio tornasse a casa alla sera con i compiti fatti,,

(eventualmente anche con orario 7,30 - 19,45)

«Dia una telefonata all'Istituto Maffei e venga a trovarci in c. Regina Margherita 306 o in v. Maria Vittoria 17: scuola materna, scuola elementare, scuola media, tel. 766.835, 768.957, 772.986; Liceo scientifico, geometri, ragionieri 545.434, 888.131».

Ragazzi a scuola dal mattino alla sera

Timori anche nel "settore del futuro,,

Honeywell: la ricerca emigrerà in Francia?

A Caluso lavorano 1200 dipendenti, altri 2300 in provincia di Milano e nei centri di assistenza - Sono in trattative da 6 mesi

La trattativa si trascina da sei mesi e le preoccupazioni dei lavoratori aumentano. Alla Honeywell — la unica industria presente in Italia nel campo della progettazione per calcolatori elettronici — si teme di vedere emigrare l'intero settore della ricerca. Con grave danno non solo per la occupazione, ma soprattutto la prospettiva: «L'informatica domani avrà un posto di primo piano, dicono i sindacati.

Da che cosa derivano i timori delle maestranze? Negli ultimi mesi sono avvenuti alcuni episodi che hanno fatto squillare il segnale di allarme. «Il più significativo è l'accordo che la Honeywell Bull ha stretto con la Cii e il governo francese, dicono gli *Federazione lavoratori metalmeccanici.* «La produzione e la ricerca saranno potenziate Citralpe. Ed è chiaro che i posti di lavoro in Italia non saranno più tanto sicuri». *Siamo a Caluso, dove sono occupati mille duecento tra operai e impiegati, sia a Pregnana, in provincia di Milano, dove 400 dipendenti sono impegnati nell'attività di programmazione, sia nelle sedi commerciali di Milano e nei centri di assistenza sparsi in varie città, che danno lavoro complessivamente ad altre 1900 persone. «Se la Casa madre del gruppo, che ha sede negli Stati Uniti, ha deciso di attuare un piano di ristrutturazione su vasta scala, c'è poco da stare allegri», affermano alla Fim.*

I sindacati, per evitare sorprese, hanno aperto fin da aprile una vertenza aziendale (giovedì riprendono i colloqui all'Unione industriale di Torino). La prima delle richieste è proprio la garanzia dell'occupazione. «Non soltanto in termini di produzione» si precisa. «Il nostro obiettivo è anche (e soprattutto) salvare la ricerca e l'assistenza tecnica. La Honeywell è la sola industria che opera nel settore degli elaboratori centrali. La Ibm, infatti, si limita alla produzione e all'assistenza tecnica; la Univac è presente in Italia solo sul piano dell'assistenza; alla Olivetti, infine, si producono alcune macchine contabili che però non possono servire come calcolatori centrali, ai quali collegare elementi "periferici"».

Le altre richieste sulle quali, finora non è stato possibile trovare un accordo («In tanti mesi si sono fatti solo timidi passi in avanti», *lamentano i sindacati)* sono:

— Modifiche nell'organizzazione del lavoro. La Fim chiede che si sperimentino «nuove forme di produzione, oltre a quelle tradizionali». *E che, anche per la ricerca,* «si proceda sulla strada dell'aggiornamento professionale».

— Rivendicazioni economiche. Riguardano i premi mensile e annuo: complessivamente si sollecita un aumento di 20 mila lire.

— Mensa. Alcune sedi (come Milano e Roma) ne sono sprovviste.

— Contribuzioni industriali. Si chiede un contributo dell'1 per cento sul monte salario per trasporti, asili, ecc.

Da aprile ad oggi sono già state attuate circa 60 ore di scioperi articolati, a sostegno della vertenza. Altre fermate sono previste nella prossima settimana.

Al Vallesusa lunedì sciopero

Lunedì mattina in sciopero i dipendenti delle fabbriche Vallesusa di Rivarolo e Mathi. Saranno organizzate assemblee: parleranno i segretari generali dei sindacati tessili Garavini (Cgil) e Novarotti (Uil). Negli stabilimenti del gruppo (che fa parte della Montefibre) ci sono gravi interrogativi sulla continuità della produzione e la sicurezza dei posti di lavoro.

Ieri i sindacati di categoria si sono incontrati con l'assessore comunale al lavoro, Grasso, e il vicepresidente della provincia Mercandino. Sono stare illustrate agli amministratori proposte che potrebbero consentire un rilancio nel settore, dove «le piccole e medie aziende soffrono in difficoltà per l'alto costo del denaro» e i grandi gruppi «stanno (a strada delle ristrutturazioni».

SINGER — Mercoledì prossimo le parti si incontreranno al ministero del Lavoro. Nella fabbrica di Leini continua il presidio delle maestranze per evitare, a fine anno, la chiusura.

PIRELLI — I delegati di tutte le fabbriche torinesi del gruppo si riuniranno mercoledì alla Bicocca. La Pirelli vuole attuare un piano di ristrutturazione che colpirebbe in modo particolare i mille dipendenti che lavorano nello stabilimento di scarpe e stivali in gomma.

Poirino: sindaco confermato

Il Consiglio comunale di Poirino ha riconfermato alla carica di sindaco il geometra Domenico Minelli, che ha ottenuto i voti di Alternativa democratica poirinese-dc. Ad assessore anziano è stato nominato Michele Viola, sempre della Alternativa democratica poirinese-dc. Assessori effettivi sono: Giuseppe Brossa (indipendente della dc), Piero Avataneo, della dc, e Cesare Tamagnone, Alternativa democratica poirinese-dc. Assessori supplenti: Secondo Bosco, della dc, ed Emanuele Fogliato, sempre della dc.

Mascherati e armati stanotte in piazza Rebaudengo

BANDITI IN UN CLUB PRIVATO RAPINANO I TRENTA CLIENTI

Erano in quattro, un altro individuo ha fatto da esca per convincere il guardiano ad aprire - Tutti i clienti contro il muro e spogliati di denari, orologi, gioielli - Un colpo in aria e poi la fuga - Alcuni fermati

Quattro banditi — i volti coperti da una pelliccia fulvo rossa e bianca che ne rendeva irriconoscibili i lineamenti — hanno fatto irruzione stanotte in un circolo privato. Costretti al muro i trenta clienti, che erano radunati attorno al tavolo da gioco, li hanno derubati del denaro, dei gioielli, persino degli spiccioli e delle sedi. Poi sono fuggiti sparando un colpo in aria.

E' accaduto dopo le tre, in piazza Rebaudengo. 7. Qui ha sede il circolo privato Nautilus (di Piera Cassiani, 46 anni, e Vincenzo Cantatore). Il club, frequentato da decine di clienti, si affaccia sulla piazza con una piccola porta elegante. Attraverso una feritoia si può controllare dall'interno chi chiede di entrare. L'ingresso è costituito da una vasta sala con bar. Attraverso una scala si scende al seminterrato, che è il locale principale del circolo: un centinaio di metri quadrati con tavolini e poltrone e un grosso tavolo da gioco al centro.

Sono le 3,05 quando avviene l'irruzione. Un giovane — che il cameriere crede di riconoscere come un cliente — suona alla porta. Chiede di entrare. Gli viene aperto. Fulmineamente salta dentro. Non è armato, ma dà una spallata al cameriere e — approfittando dell'attimo di confusione — spalanca la porta e fa strada ai altri quattro sono soltutti.

I primi due impugnano una rivoltella, il terzo un mitra, il quarto un fucile a canne mozze. Due hanno il volto coperto da una calzamaglia, gli altri due hanno i lineamenti deformati da uno spesso strato bianco.

Il comando del gruppo viene subito assunto dall'uomo armato di mitra: piccolo, capelli scuri, un forte accento catanese. Uno dei banditi, armato di pistola, resta nel bar al piano terreno: controlla che i cinque clienti che stanno bevendo non si muovano. Poi li spinge verso il salone sotterraneo.

Scendono tutti insieme, banditi e clienti. Qui c'è un'altra trentina di persone. Stanno giocando attorno al tappeto verde. Non hanno il tempo di reagire. «*Mani in alto*» — urla con cilatamente il bandito armato di mitra — «*e faccia contro il muro*».

Quando i giocatori sono tutti radunati, sono costretti da uno dei rapinatori a svuotare le tasche: «*Fuori i portafogli*» ordina infatti l'uomo col mitra. Metodicamente e senza fretta, le buste in pelle vengono svuotate. Il denaro è riposto in un grosso sacco di plastica. Intanto anche il tavolo verde viene spogliato: si raccolgono due milioni e più.

Poi, un nuovo ordine: «*Consegnate i gioielli*». Collane (ci sono anche alcune donne, tra i clienti), bracciali, anelli e persino le fedi, orologi e calcolatrici finiscono nelle mani dei banditi. Che tuttavia non sembrano ancora soddisfatti: chiedono persino gli spiccioli.

Tra i clienti, chi tenta una reazione viene duramente maltrattato. Un uomo difende un anello: «*E' un regalo caro*». Viene colpito alla testa con il calcio del mitra. Un altro non vuole consegnare l'orologio. Il «capo-banda» lo schiaffeggia. «*Fate i bravi*» consigliano di tanto in tanto i rapinatori.

Infine se ne vanno: «*Non muovetevi, neppure quando sentirete il motore dell'auto che si avvia. Attenti, perché siamo decisi a sparare*». Risalgono, indietreggiando, le scale. Pochi minuti e sono fuori. Per convincere le vittime che non scherzano, appena in strada lasciano partire un colpo di rivoltella.

E' proprio questa detonazione che consente alla polizia di scoprire la rapina. Qualcuno degli inquilini che abita in piazza Rebaudengo telefona in questura: «C'è una *sparatoria*». Accorrono le volanti, al comando del dottor Infelisi. Una rivoltella (calibro 9) è trovata sul marciapiedi.

Rapidamente si ricostruisce l'accaduto. Le indagini proseguono anche oggi. Sarà vagliata la posizione dei trenta clienti. Uno di essi sarebbe stato fermato per «collaborare alle indagini»: si sospetta che sia uno dei basisti (in gergo definiti «cavalli»), forse mandato da un'altra bisca. Tra i fermati, anche un operaio Fiat (padre di quattro figli) che, per paura, si era nascosto sotto un'auto. Era stato scambiato per un bandito. Lo ha scagionato un compagno di lavoro che, con lui, si era recato poco prima al bar del club. La polizia sospetta che altre rapine come quella di piazza Rebaudengo siano già state compiute in club privati della città (in tutto sarebbero cinque), ma che non siano state denunciate per timore delle conseguenze. E' infatti probabile che i clienti dal locale siano denunciati per gioco d'azzardo. Il bottino ammonta (ma è difficile stabilire la esatta entità) a molte decine di milioni.

Rapinato da tre ragazzini

Un gruppo di ragazzi dai 12 ai 16 anni ha aggredito e rapinato ieri verso le 23,30, Stefano Pissolo, 56 anni, corso Giulio Cesare 10. L'episodio è avvenuto nei pressi di casa mentre portava a passeggio il cane. E' stato avvicinato con una scusa banale: «Scusi che ore sono?». Poi gli sono balzati addosso e l'hanno gettato a terra. Il Pissolo si è difeso ed ha gridato chiamando aiuto. I ragazzi sono fuggiti rinunciando all'impresa, ma gli hanno strappato la catenella d'oro che portava al collo. Il Pissolo è stato ricoverato in osservazione al Maria Adelaide per lesioni varie.

● Del borsetto è stato alleggerito ieri Alberto Almonino, 53 anni, abitante a Nosaca. E' spuato al cinema Ideal. Durante la proiezione del film qualcuno è riuscito a portargli via il borsetto contenente 25 mila lire e un libretto d'assegni.

Ivrea: furto alla filiale Standa

Un insolito furto è stato portato a termine questa notte ai danni della filiale di Ivrea della Standa. Alcuni ladri sono riusciti ad entrare la sorveglianza e farsi chiudere all'interno del grande magazzino. A notte fonda hanno iniziato la ricerca di denaro e di oggetti di valore. Dopo essersi impossessati di numerosi orologi e di alcuni libretti di banca (vuoti sull'ufficio della direzione, hanno rubato una serie di robuste cinture in cuoio che hanno legato assieme per formare una lunga corda con la quale si sono calati nella strada dal terrazzo dell'edificio, alto una decina di metri.

Sciopero treni: servizi sostitutivi

Sciopero dei ferrovieri (Cgil, Cisl, Uil) dalle 21 di lunedì alle 21 di martedì perché il governo «non ha accolto le richieste di categoria». Questi i servizi di lunedì sera.

Linea Modane - Torino: treno delle 20,35 non è previsto la partenza da Torino; treno 19,18 non è previsto la partenza da Bussoleno, autobus da Bussoleno a Bardonecchia; treno in arrivo alle 21,28 non è previsto il proseguimento da Modane; treno in arrivo alle 19,30 da Modane non è previsto proseguimento da Bussoleno a Torino.

Linea Torino - Alessandria: treno in arrivo alle 20,30 non è previsto il proseguimento da Asti; treni delle 20,40 e delle 21,00 non è previsto la partenza da Torino; treno delle 16,12 non è previsto il proseguimento da Asti; treno delle 19,45 non è previsto il proseguimento da Alessandria; treno delle 20,00 non è previsto il proseguimento da Alessandria.

Linea Torino - Milano: treno delle 19,45 non è previsto il proseguimento da Novara; treno delle 17,55 non è previsto il proseguimento da Vercelli; treno delle 19,54 (da Porta Susa) non è previsto l'arrivo a Santhià; treno in arrivo alle 20,54 non è previsto il proseguimento oltre Chivasso; treno in arrivo alle 21,12 è previsto arrivo a Porta Susa (ore 21,04); treno Vercelli-Chivasso previsto arrivo a Chivasso ore 21,06; treno in arrivo a Torino P.N. ore 22,15 non è previsto proseguimento da Novara.

Linea Torino - Aosta - Pré S. Didier: treno delle 19,36 da Aosta non è previsto proseguimento da Ivrea; treno delle 19,32 da Chivasso non è previsto proseguimento da Ivrea; treno delle 20,32 da Pré S. Didier non è prevista la partenza.

Linea Torino - Casale M.: treno delle 19,54 non è prevista la partenza; treno in partenza da Casale alle 21,03 non viaggerà, lo stesso treno il giorno 16 sarà sostituito con autoservizio.

Linea Chivasso-Asti: treno delle 20,30, da Chivasso non è prevista la partenza; treno da Asti delle 20,21, non è prevista la partenza; treno da Chivasso delle 18,12, sarà sostituito con autoservizio tratto da Chivasso-Montiglio; treno delle 20,30 da Chivasso. Il giorno 16 sarà sostituito con autoservizio.

Linea Torino-Torre Pellice: treno da Torre Pellice delle 21 e 30, non è previsto proseguimento da Airasca; treni da Torre Pellice delle 20,54, non è prevista la partenza; il giorno 16 sarà sostituito con autoservizio.

Linea Airasca-Cuneo: treno da Airasca delle 20,07 è previsto l'arrivo a Saluzzo; treno da Saluzzo delle 20,40, non è prevista la partenza.

Linea Savigliano-Saluzzo: treno da Savigliano delle 20,57, non è prevista la partenza.

Linea Torino-Cuneo-Limone: treno delle 19,35, non è previsto il proseguimento da Fossano; treno da Limone delle 19 e 20, non è previsto il proseguimento da Cuneo.

Linea Torino-Fossano-Savona: treno delle 20,12, sarà sostituito con autobus fino a Fossano; treno da Savona delle 18,35, non è previsto il proseguimento oltre Fossano; treno da Savona delle 20,43, non è prevista la partenza; treno delle 19 e 05, non è previsto il proseguimento oltre San Giuseppe; treno da Fossano delle 20,05, non è previsto il proseguimento oltre Carmagnola; treno da Savona delle 20,30, non è prevista la partenza; treno da Savona delle 20,35 non è prevista la partenza.

Linea Torino-Bra-Ceva: treno delle 20,16, non è prevista la partenza da Torino P.N. (autobus da Torino a Bra); treno da Torino Dora delle 18,37, è previsto l'arrivo a Ceva; treno in arrivo alle 21,08, è previsto l'arrivo a Torino P.N.

Linea Santhià - Biella S. F.: treno da Santhià delle 20,26 è prevista l'arrivo a Biella alle 21,03.

Linea Biella S. F. - Novara: treno da Novara delle 20,57 non è prevista la partenza.

Servizi d'autobus sostituiranno nella giornata di martedì prossimo i treni fermi per lo sciopero.

Partenze da Torino

Per Susa: 6,30; 9; 13,10; 17,30.
Per Bardonecchia: 6,20; 13,10; 17,30; 19,30.
Per Aosta: 6,16; 12,30; 19.
Per Cuneo: 8,15; 12,30; 19,18.
Per Genova: 6,40; 8; 13,35; 19,30.
14; 17; 18,50; 21.
Per Novi L.: 8; 11,20.
Per Milano: 5; 8; 17,30; 9,40; 11,30; 12,30; 14,30; 15,30; 18,30; 18,30; 20.
19,30; 14; 18,50; 20,20.
Per Savigliano-Saluzzo: 8,20; 14; 20.
Per Fossano-Cuneo: 8,10; 8,50; 17,45; 17,45; 20,15.
Per Fossano-Savona: 6,30; 8,15; 13,18.
Per Torre Pellice: 6,45; 8,30.
Per Ivrea: 7; 9; 14,25; 16,12; 19; 20,30.
Per Albà: 7; 18,18; 20,30.
Per Biella: 8,45; 15,05; 20,30.

Arrivi a Torino

Da Bardonecchia: 8; 14,30; 18,30; 22.
Da Susa: 7; 8; 12,20; 14,30; 18,30; 22.
Da Aosta: 8,30; 15,55; 22,30.
Da Casale: 7,50; 12,30; 19.
Da Genova: 10; 13; 14,30; 17,20; 20,30; 21,25; 22.
Da Novi: 9,50; 15,50; 19,20.
Da Alessandria: 8,15.
Da Milano: 8,15; 9,30; 11; 12,15; 13,35; 15,50; 16,45; 19,30; 22,30; 22,30.
Da Torre Pellice: 6,35; 8; 10; 13,50; 18,20; 20,10.
Da Saluzzo-Savigliano: 6,05; 12,50; 19,40.
Da Cuneo-Fossano: 8,15; 11,25; 15,05; 19,25; 22,45.
Da Fossano-Savona: 17,15; 22 e 25; 22,35.
Da Alba: 6,45; 13,45; 20.
Da Bra: 6,45; 7,50; 12,45; 14,10; 17,30; 20.
Da Biella: 8,20; 14,50; 20.

Altre linee

Aosta-Pré S. Didier: 5,40; 13; 19,40.
Pré S. Didier-Aosta: 6,30; 14 e 30; 20,50.
Chivasso-Asti: 7,45; 11,45.
Asti-Chivasso: 8; 18.
Cuneo-Limone: 6; 12,50; 17,30.
Limone-Cuneo: 7; 13,55; 18,35.
Mondovì-Cuneo: 7,45; 14; 20.
Cuneo-Mondovì: 8; 12,45; 18 e 45.
Ceva-Ormea: 7,10; 13; 20,15.
Ormea-Ceva: 6; 11,30; 19.
Alessandria-Alba: 5; 15,40.
Alba-Alessandria: 7; 20,55.
Asti-Acqui: 7,45; 20,20.
Acqui-Asti: 8; 18,45.
Asti-Alba: 6; 12,50; 19.
Alba-Asti: 7,15; 14,10; 20,15.
Vercelli-Alessandria: 6; 8,10; 12; 19,30.
Alessandria-Vercelli: 6; 8,10; 17,30; 20.
Arona-Novara: 5,05; 8,35; 18,30.
Novara-Arona: 7,30; 9,55; 19,55.
Novara-Alessandria: 6; 8; 18; 20,30.
Alessandria-Novara: 6; 8; 18; 20,20.
Santhià-Arona: 6,30; 10,35; 18 e 30.
Arona-Santhià: 8,30; 12,35; 20 e 35.
Varallo-Novara: 6; 18,30.
Novara-Varallo: 7,50; 20,50.
Domodossola-Novara: 5,35; 12 e 30; 17; 19,45.
Novara-Domodossola: 8; 12,30; 17; 19,45.
Biella-Milano: 6; 14,30.
Biella-Novara: 8; 8,10; 15; 16 e 30; 20.
Milano-Biella: 9; 16,20.
Novara-Biella: 8,15; 10; 13; 18; 20,20.

Le indagini dei carabinieri sul traffico che rendeva miliardi

Portiere d'auto, cruscotti, scocche uscivano dalle officine Fiat come materiale di scarto

Dopo due mesi dall'arresto di tre persone coinvolte nel traffico «Tir» (un intermediario della «mala» Giovanni Passe, la titolare di un ufficio di rivendita Elda Bollea Vivalda, e un «sospetto» basista caporeparto spedizioni Fiat, Giampiero Bianco), i carabinieri del nucleo investigativo hanno inferto un nuovo colpo all'organizzazione che aveva un giro di miliardi con i pezzi rubati Fiat. Portiere d'auto, cruscotti, intere scocche erano fatte uscire dalla Fiat e registrate come *materiale ferroso*. I camion coi pezzi nuovi andavano a depositare nelle «basi» sparse per tutta Italia ed Europa. Prima di venire riciclata, la merce, però, era depositata in «magazzini» della città.

A Moncalieri nella «discarica Fiat» (per discarica s'intende un deposito gestito non propriamente dalla Fiat, con licenza per selezione e cernita di materiale ferroso), in frazione Barauda, è stata trovata merce per un valore che risulta probabilmente è superiore al miliardo. «*Se questa base ha un tale rifornimento, se ne saranno sicuramente altre con ingenti quantitativi di materiale. Questo per dire che il giro dell'organizzazione mafiosa che trafugava pezzi di ricambio ai danni della Fiat, frutta centinaia di miliardi*». Così hanno spiegato gli investigatori che al comando del colonnello Schettino e del capitano Lotti sono riusciti a mettere le mani su quasi tutti i membri della cosca.

«*A un tempo avevamo arrestato il capo degli intermediari Gino Piero Bianco, continuiamo a credere però che l'organizzazione si muova in "verticale". Le nostre indagini proseguono per accertarlo. Evidentemente il Bianco non può avere agito da solo* — hanno detto ai Nucleo Investigativo — *non si possono dirottare autocarri dalla Mirafiori con la bolla di "scarti", inviarli alla discarica, senza che nessuno ne sapesse niente*».

Il titolare del deposito per il recupero del materiale ferroso, Domenico Rioca, 65 anni, abitante a Trofarello in via Vicoforte 2, anche proprietario di una ca-

Materiale sequestrato nella discarica a Moncalieri

va di ghiaia e di una ditta per pulizia e trasporti, è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato e continuato e ricettazione. Sotto la medesima imputazione altri membri dell'organizzazione dei Tir sono stati arrestati. Pietro Bracciforoso, 39 anni, di Nichelino, via Vespucci 41, titolare oltre che di una ditta che si occupa della lavorazione di metalli, di un locale notturno in corso Traiano.

In carcere anche Umberto Fuschi, 34 anni, via Daneo 14, impiegato della ditta autoricambi «Var» con sedi in via Bari 15 e via Macerata 13; Vincenzo Faletti, 43 anni, via Barletta 132; Gianni Puccaro, 44 anni abitante a Chieri, entrambi dipendenti della ditta di autotrasporti «Besenzoni» con la funzione di capo piazzale, addetti cioè allo smistamento e coordinazione degli autocarri carichi di ricambi Fiat che fanno capo a Cambiano. Anche Saverio Fucelli, 54 anni, corso Francia 30, il socio di Elda Bollea Vivalda, il cui negozio ha sede in via Susa 23 si occupava della ridistribuzione del materiale rubato, è stato arrestato.

Con l'operazione di ieri le persone coinvolte nel traffico Tir e arrestate sono 14. Le ditte sospettate di fare parte del giro, che commercia all'ingrosso i ricambi d'auto sono diverse. Perquisizioni sono state effettuate alla Var di via Bari, all'«Autogramma» di corso Corsica, alla concessionaria «Brumero» di Ciriè, alla società Ipt di Moncalieri. In queste aziende è stato ritrovato e sequestrato materiale che stava per essere messo in circolazione. La guardia di finanza che ha lavorato insieme con i carabinieri del Nucleo ha cominciato l'esame contabile dei libri amministrativi per accertare in modo preciso le responsabilità.

Era emerso da tempo che la «mafia dei Tir» e quella dell'edilizia camminavano di pari passo. Per il delitto dell'industriale di Cuorgnè, Mario Ceretto, gli investigatori erano giunti alla conclusione che le organizzazioni a un certo punto si fondevano fra di loro. Infatti, il maggior indiziato per l'uccisione dell'industriale di Cuorgnè, Giovanni Caggegi, maneggiava per conto della mafia centinaia di milioni, che erano il ricavato della mediazione fra i ladri dei Tir e la ditta Sealpi, diretta da Pier Giorgio Bertone, ora arrestato. Le due piste, mafia edilizia e traffico Tir, si sono intersecate per lungo tempo a un punto tale che alcuni dei primi arrestati per il traffico erano addirittura sospettati di complicità nel delitto Ceretto.

Tre degli arrestati: Umberto Fuschi, Elda Bollea e Saverio Fucelli

Enrico Graziani

Quando un certo «Gianni, l'intermediario» (Giovanni Caggegi?), telefonava alla Sealpi, chiedeva di Enrico Graziani, socio del Bertone, e di Dario Bossotto. «*Due nomi* — dicono i carabinieri — *che mancano all'appello delle manette, forse i cervelli dell'organizzazione*». Si era accertato che diverse persone coinvolte nel traffico Tir e nella speculazione edilizia erano tutte tesserate neofasciste ed era maturato il sospetto (avvalorato allora anche da una nostra conversazione segreta con un membro della banda), che gli introiti o parte di essi servissero a finanziare movimenti eversivi di destra.

La Sealpi in tre mesi di attività aveva messo in piedi succursali a Roma, Valletri, Napoli, Piacenza, Macerata, Parma, Palermo, Pescara e smerciava motori, scocche e ricambi per decine di miliardi. Oggi i carabinieri scoprono che non soltanto la Sealpi era diverse ditte specializzate distribuivano materiale Fiat che giungeva fin nell'Est.

«*La merce era venduta al grossista scontata del 60 per cento. Un prezzo estremamente conveniente che ormai era dimenticato quello ufficiale di mercato, tanto ingente è la quantità di materiale in circolazione* — hanno spiegato stamane negozianti di autoricambi —. *Il giro è talmente grosso* — hanno affermato ai Nucleo — *che il lavoro ci sommerge.*

Questo è un tipo di delinquenza che non è definito precisamente. Si possono fare troppi riferimenti e ci si può anche perdere in un meandro di supposizioni. Resta il fatto che il materiale recuperato è molto. E' stato dato un colpo all'organizzazione forse definitivo, anche se molti elementi fanno pensare ad agganci con altri traffici e cosche che fanno capo a diversi "pezzi da 90".

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 157
10126 TORINO
Telefoni 657.213
658.697
ISTITUTO
PADANO
● MEDIE
● RAGIONIERI
● GEOMETRI
● PERITI
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
● Passaggi dalle qualifiche professionali al diploma
● Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
● Corsi scolastici orientativi gratuiti nel mese di settembre (serali)
● Sezioni diurne praserali, serali e per turnisti

VISTO IL GRANDE SUCCESSO LA
SPECIALVENDITA PREINVERNALE
VIENE PROROGATA
SOLO PER 15 GIORNI CON
SCONTI REALI del
50 - 60 %
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO

CRONACA INFORMAZIONI

Il cinquantenario della "509,,

Verso Saint-Vincent tante auto "Anni 20,,

«Le belle Fiat degli Anni Venti» sono partite stamane dal Museo dell'Automobile verso Saint-Vincent (nella foto, i primi chilometri di viaggio). L'iniziativa è promossa dall'Automobileclub storico italiano, in collaborazione con il Registro Fiat e con il patrocinio della Sitav, per celebrare il cinquantenario della «509». Domani mattina, per le vie della città valdostana, si effettuerà una «movimentata» prova di precisione. Accanto alle diverse versioni della 509 (siluro, berlina, spyder, cabriolet, coupé-royal) sono in corsa altri modelli del decennio 1920-1930, che segnò l'avvio del boom dell'auto: le 501, 507, 510, 525, eccetera. La 509 spetta comunque il titolo di «nonna» dell'utilitaria di piccola cilindrata e già un anno dopo la sua uscita era la vettura più diffusa in Italia.

taccuino torinese

Oggi festeggiano

S. Giovanni Crisostomo (Dottore della Chiesa, invocato dagli epilettici). S. Venerio (Patrono di La Spezia). S. Eulogio. S. Ligorio.

OGGI: lunedì 13 settembre: il Sole è sorto alle 6,06 e tramonta alle 19,50. Secondo giorno dopo il primo quarto.

Farmacie di turno

Aperte tutte e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: v. Stradella 198; c. Francia 273; piazza Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Trapani 150; v. Lauro 58; c. Cadore 18; v. Teodorico 7; v. Garigliano 1; c. G. Agnelli 36; piazza della Repubblica 31; piazza Respighi 3 ang. v. Cherubini; viale dei Mughetti 11 (Valsalice); v. Rivalta 50/A; c. Stati Uniti 5; v. Piffetti 31 bis; v. Marta Vittoria 5; largo Cibrario 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. C. Lombroso 30; v. Pietro Cossa 103; v. Sacchi 46; c. Un. Sovietica 50; via Pisano Bianco 15; sup. Il Mulino 85; v. Cernaia 36; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 398; c. Vercelli 197/A (p. Rebaudengo); v. Po 14; v. Susa 1; v. Bertolotti 10; v. Nizza 106; c. Toscana 17.

Autoriparazioni

Aperta oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 12. Officine: v. Boccaccio 44 (telefono 897.159); v. Moretta 33 (telefono 460.474); v. Monte Novegno 30 (tel. 302.703). Elettrauto: c. Grosseto 253 (tel. 201.809); v. Fratelli Calandra 234 (telefono 676.635); v. Spoglini 16 (telefono 296.267).

Servizio Fiat: oggi e domani servizio assistenziale garantito dall'officina Del Faggio di via Gianfrancesco Re 31 (telefono 296.367) con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16.

Fiat-Service: inizio manifestazione To-Mi e To-Ivrea-Aosta (telef. 561.958) aperto oggi e domani dalle 9 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: domani in servizio dalle 8 alle 13 l'officina Tesoriere di v. Cavour 42 (tel. 831.901).

Mostra di pittura

Al «Cortiinsieme» (via Monte di Pietà 30) il pittore Giovanni Valle, inaugura, martedì alle 21, la sua personale.

Musica indiana

L'Associazione Italo - Indiana (v. V. Amedeo 11) organizza, dal 29 settembre al 6 ottobre un corso di musica indiana, che sarà tenuto dal maestro Sanyatcharya Shrilal M. Junius assistente dell'Unesco per la musica orientale. Nella mattinata sono previste lezioni pratiche sullo strumento (sitar), nei pomeriggi si terranno conferenze sulla storia, sui valori estetici, sui fondamenti metafisici e scientifici, e sulle forme della musica indiana. Sono stati in programma audizioni e proiezioni di diapositive e film.

Premio intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 513.444; Volante 556.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.[illegible]; Polizia stradale 593.853; Polizia femminile 513.222; Vigili del fuoco 22.222.

Peperonata e salsicce in piazza a Carmagnola

Continuano le manifestazioni del «Settembre Carmagnolese». Stasera alle 20,30 in piazza Martiri, a cura dei coltivatori di Carmagnola, avrà luogo una distribuzione gratuita di peperonata e salsicce; alle 21,30 un gran ballo in piazza. Domani alle 17, sempre nella stessa piazza, esibizione del gruppo sbandieratori di Alba. Alla sera in piazza Martiri, coro-spettacolo della famiglia del Caffè Rösa di Farigliano.

Polemiche sul "pacchetto,,

Roma-Regione rapporti tesi

La Regione Piemonte ha inviato o no il suo programma di progetti esecutivi per spendere il «pacchetto» di miliardi promesso dal governo? Nell'incontro con le Regioni avvenuto un paio di giorni fa, l'on. La Malfa aveva detto di sì, con rammarico, suscitando un coro di proteste giustificate vivaci. Libertini a Roma a Viglione a Torino hanno contestato il vicepresidente del Consiglio dei ministri. Il capogruppo del pri, Robaldo, ieri ha difeso le tesi di La Malfa: «Nonostante il formale impegno di Viglione e Libertini, il governo non ha ricevuto a tutt'oggi il programma di progetti esecutivi del Piemonte».

Il presidente della giunta, Viglione, cercherà di ottenere un incontro urgente con il governo per «un esame della grave situazione economica piemontese e delle misure atte a fronteggiarla». La delegazione piemontese sarà composta da Viglione, Sanlorenzo e dai capigruppo di tutti i partiti. Dei rapporti Regione-governo si parlerà in Consiglio martedì prossimo (l'assemblea è convocata solo per il mattino).

● Mentre si attende la preparazione del bilancio '76, da cui dovrebbero emergere con più chiarezza le linee programmatiche della Regione, la prima commissione con l'assessore Simonelli sta «spulciando» il bilancio del '75 per recuperare — con oppor tune variazioni — la somma stanziata e non spesa. Si è giunti però solo a un terzo del lavoro: le previsioni sono per il recupero di 5-7 miliardi che potranno essere utilizzati forse per asili nido e assistenza scolastica.

La Provincia taglia le spese non urgenti

Selezione della spesa e riforma delle leggi sulla finanza locale sono i due principali obiettivi della Provincia. Il primo dovrà fare i conti con la scarsissima disponibilità di bilancio (quello del '75 ha un deficit di 46 miliardi, cui si aggiungono i debiti degli anni precedenti): il secondo dovrà trovare d'accordo governo e Parlamento.

Mettendo «le mani avanti» sulla difficile situazione della Provincia, i nuovi amministratori presenteranno martedì pomeriggio in Consiglio una relazione particolareggiata, che contiene anche le direttive per gli interventi immediati e futuri. Si dovranno sfrondare tutte le spese non urgenti, convogliando la risorse disponibili in alcuni settori prioritari (come d'altronde già costretta a fare l'amministrazione precedente). Più «nuova» e «politica» la scelta di rinunciare eventualmente ad alcune partecipazioni in Società di cui la Provincia detiene pacchetti d'azioni: le decisioni comunque non sono ancora prese, prima sarà esaminato caso per caso (alcuni esempi: Ativa, Sagat, Sital, Samia, Satsp, Satti, eccetera).

La giunta provinciale ha deciso anche una serie di consultazioni con i Comuni, suddivisi per area del territorio: e settembre Cuorgnè (il 22), Lanzo (23), Ivrea (24); ad ottobre Susa (il primo), Cirié (il 2), Pinerolo e Chivasso (3), Chieri (4), Giaveno (8), Carmagnola (il 10). E' intenzione della giunta delegare ai Comuni alcune delle sue competenze (mentre la Regione dovrebbe fare altrettanto nei confronti della Provincia).

In collina "alt,, alle costruzioni

Un altro provvedimento restrittivo per la collina torinese: la proposta di variante 25 al piano regolatore sarà presentata lunedì in Consiglio comunale. Nelle zone superiori ai 250 metri di altitudine si potranno costruire solo edifici agricoli (indice di cubatura 0,01); nelle parte inferiore saranno possibili interventi solo attraverso piani particolareggiati. E' chiaramente un «blocco», in attesa del piano della collina che si attende da anni e che gli attuali amministratori promettono di realizzare «nel giro di 18 mesi».

● Gli assessori competenti e i capigruppo consiliari sono stati invitati ad esprimere un parere sulla regolarità di alcune licenze rilasciate nell'ultimo periodo dell'amministrazione precedente.

● La nomina dei componenti amministrativi della Azienda municipalizzata sono state rinviate. Prima si tenterà l'unificazione della Torino-Rivoli e della Satti con l'Atm.

● Dopo un sopralluogo dei tecnici comunali alla stabile di via Bligny 5, dove sono in corso lavori di ristrutturazione, l'assessore ha ordinato la sospensione di lavori ritenuti abusivi, in attesa di ulteriori accertamenti.

● Torino parteciperà al Convegno dell'Anci (Ass. naz. Comuni Italiani), che si terrà a Viareggio dal 25 al 28 settembre. La delegazione sarà composta dal vicesindaco Borgogno e da due funzionari. Tema del convegno di quest'anno: «Il superamento della crisi economica reclama un nuovo ruolo delle Regioni e delle Autonomie locali nella gestione della finanza pubblica».

Sì al comprensorio

A Rivoli Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Rivoli, nella seduta di ieri sera, dopo la relazione dell'assessore al bilancio e alla programmazione, dottor Giuseppe La Ganga, ha votato all'unanimità l'adesione del comune al comprensorio dell'area metropolitana torinese.

Rivoli è il primo centro, sui duecentotrenta che dovranno formare il comprensorio, ad avere aderito alla richiesta fatta a suo tempo dal presidente della Regione, avv. Viglione. Com'è noto, il comprensorio metropolitano (che potrà essere costituito ed avere vita propria solo dopo il voto di tutti i comuni interessati) dovrà affrontare diversi problemi di livello intermedio tra Provincia e Regione; in particolare quello della pianificazione urbanistica e di coordinamento tra i diversi comuni.

La Provincia di Torino prevede l'istituzione di tre comprensori: quello dell'area metropolitana di Torino, quello di Ivrea e quello di Pinerolo.

Festival dell'Unità

Dibattito su Forze Armate

Si conclude domani il Festival dell'Unità a Italia '61, con comizi (Fricchia e Novelli), concerto bandistico, balla liscia, films («Il sospetto» di Maselli e un film sull'aborto di Dacia Maraini).

Il programma di oggi prevede: alle 17 dibattito sulle Forze Armate, con Isaaco Nahoum; sempre nel pomeriggio, dibattito sulla riforma della Rai-tv con Vito D'Amico. Alle 21, serata internazionalista nel Palazzo a Vela, con due complessi musicali, «Manguare» di Cuba e «Icaima» del Cile. Musica anche al videotape (ore 21) con concerto registrato dei «Living Life» e «Il Banana». All'aperto, dibattito sulle lotte nel settore del pubblico impiego.

echi di cronaca

Qualificarsi per l'impiego

all'Istituto Ingegna, corso S. Martino 3, tel. 518.974, vuol dire ottenere una preparazione professionale seria, completa, efficace. Corsi diurni e serali di stenografia, dattilografia, calcolo e contabilità, paghe e contributi, perforatrici e verificatrici meccanografiche IBM, Hoppe.

Scuola elementare Scuola media parificata Oblati

Via G. Verdi 23, Torino, tel. 883.401 677.116. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1975-1976 (90° della fondazione della scuola). Assistenza scolastica dalla mattina alla sera. Doposcuola gratuito, ingiese in tutte le classi, cinema, trasporto allievi. Consulenza medico-psicologica, nuoto, judo, danza classica. Esami in sede con valore legale, classi elementari a settembre certe.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 15100, Via Duomo 6, Telefono 0161-54.775. Istituto specializzato accoglie anni ogni tipo di scuola, alunni non promossi. Liceo scientifico parificato. Retta mod. Chiedere programmi.

Centro droga

Un appoggio concreto a chi vuol sconfiggere dal problema «droga». Scrivete oggesso. Tel. 872.270 - 872.271.

Istituto Vagnone Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego

per mercenato d'ufficio, aspiranti ai servizi amministrativi, segretariato, paghe e contributi, calcolo meccanografico, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, tel. 488.264.

TV da riparare?

Telectonica 725.881 753.169

Servizio rapido a domicilio, lavoro garantito. Torino e dintorni. 8-22.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non ecco i stanegli di stock o le vecchie rimanenze invendute che si trovano ovunque sulle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misure medie. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 123, Torino.

Arredamenti completi per il vostro bagno

Direttamente in fabbrica serie da L. 60.000 in su, IDEAL.TO, v. Rivoli 3, t. 347.315; v. Cernaia 36, t. 348.479.

Autotrasportatori attenzione!!

Nuovo autisma AC 1900 superassegno ANZA. Via B. Luini 52. Telef. 290.818.

Unica occasione per acquistare pellicce con "speciale prezzo affare"!

Dove?

Vine al 15 ottobre per l'apertura della nuova pellicceria MARIE CLAIRE, corso Trapani 118, tel. 310.825. Bisonti visone scandinavo o canadese, persiano nero, marrone, grigio; castoro, foca, castorino, a partire da lire 480.000; pieconi volpe, opossum, ermellino a partire da L. 390.000. Pellicciame pagamento.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini investigative
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.662

ED
Scegli la strada giusta per la scuola.
LA SCELTA DELLA SCUOLA È IMPORTANTE
...PROVA DA NOI!
ISTITUTO STUDIUM
P.zza STATUTO 2 bis
TORINO TEL 540.283 543.720

BS

RENAULT 5
modello 1976.
Fresca di fabbrica.
850, 950 e 1300. Renault 5 è disponibile da oggi a mesi senza cambiali. Con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore. Renault 5 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da
Nitri Franco
Via Piccolo S. Bernardo 28 - Tel. 41.403
AOSTA

VINOVO

Gasparese favorito stasera nell'ultima notturna di trotto

Ultima «notturna» stasera a Vinovo. Otto corse in programma. Gasparese favorito nella prova di centro, il Premio Sestriere, in cui sarà l'appoggio di Tibidabo contro l'unico avversario Caldesi: il compito di quest'ultimo è difficile, tenterà almeno di conquistare il secondo posto.

In apertura di serata da rivedere Laurie fra i puledri di due anni. Poi non mancano le corse di pronostico incerto. Si sembra facile il compito del compagni Bajkal e My Boy, più difficile è quello di Nicopeia, che ha un grave handicap da superare (ma ha i mezzi per riuscirci).

prima corsa ore 20,45
PREMIO PEROSA ARGENTINA - L. 1.320.000
m. 1640
1. Lissare (Campini) . . . . – 4 3 26.7
2. Zanola (V. Guzzinati) . . . . – 3 5 29.9
3. Lianla (Pedrazzani) . . . . – 1 34.4
favoriti: Lianla-Zanola

seconda corsa ore 21,05
PREMIO VILLAR PEROSA - L. 1.575.000
m. 1600
1. Bajkal (V. Guzzinati) . . . . R 1 5 21.1
2. My Boy (G. Guzzinati) 5 4 2 19.9
3. Pratornio (Barsati) . . . . – – –
4. Zantina (Campini) 3 4 3 23.2
favoriti: Bajkal-My Boy

terza corsa ore 21,30
PREMIO SESTRIERE - L. 2.500.000
m. 2060
1. Caldesi (Bacchi) . . . . 2 3 R 17.8
2. Tibidabo (G. Guzzinati) 5 2 2 17.1
m. 2080
3. Gasparese (Pedrazzini) 2 3 1 19.7
favoriti: Gasparese-Caldesi

quarta corsa ore 21,55
PREMIO PRAGELATO - gent. - L. 800.000
m. 2080
1. Antigiano (Altadonna) . . . . 5 4 4 —
2. Nicola (Rampini) . . . . 3 5 8 —
3. Lamari (Bacchi) 4 2 2 25.6
4. Iceberg (Donati) . . . . 4 4 4 —
5. Takima (Borini) . . . . R 0 3 —
6. Gianetto (Biava) . . . . 2 4 0 —
m. 2080
7. Orsetto d'Assa (Allara) . . . . – – – —
8. Sonli (Colombino) 7 5 1 28.7
m. 2100
9. Nicopeia (Zubiana) 5 2 5 21.3
favoriti: Nicopeia-Lamari

quinta corsa ore 22,20
PREMIO CHISONE - L. 1.300.000
m. 1600
1. Iniutio (Campini) 3 2 1 25.0
2. Acciglio (Ciano) 3 5 0 22.9
3. Peter Ustinov (Pedrazzini) . . . . R 5 8 —
4. Saldy (Donati) 1 1 3 22.5
5. Orient Express (G. Guzzinati) 3 3 1 21.5
favoriti: Saldy-Orient Express

sesta corsa ore 22,45
PREMIO FRA CATINAT - L. 900.000
m. 2060
1. Allea (Vannucci) . . . . 1 R 1 21.5
2. Fiolo (D'Agostini) 5 3 4 28.5
3. Medio Orlanio (Bacchi) 5 4 0 23.2
4. Destan (V. Guzzinati) . . . . – 1 5 —
favoriti: Medio Orlanio-Allea

settima corsa ore 23,10
PREMIO PEALE - L. 1.100.000
m. 1600
1. Emar (G. Guzzinati) . . . . dead
2. Carnus (A. D'Agostino) . . . . 0 R 5 24.5
3. Tambora (V. Guzzinati) 2 5 5 23.1
4. Crisna (Dellapiano) . . . . – R R —
5. Guarrana (Alcalo) . . . . – – 0 24.6
m. 1620
6. Inglaba (Pedrazzani) . . . . 3 R 4 21.3
favoriti: Inglaba-Tambora

ottava corsa ore 23,40
PREMIO FENESTRELLE - L. 1.350.000
m. 2060
1. Balchish (V. Guzzinati) . . . . – 1 0 —
2. Kazabegh (Bosco) 3 3 2 22.6
3. Trabes (G. Guzzinati) . . . . 4 3 3 —
m. 2080
4. Cicala (Pedrazzani) 3 1 3 28.0
5. Masco (Dellapiano) 2 1 0 23.5
6. Siraly (A. D'Agostino) . . . . 5 4 3 —
favoriti: Balchish-Siraly

VINOVO

Domani si riapre l'ippodromo del galoppo: sette corse

Domani riapre a Vinovo l'ippodromo del galoppo: la riunione, che si alternerà con quella del trotto, comprende sedici pomeriggi di corse, fino alla fine di novembre. Buon numero di partenti per questa prima giornata e prodotti quanto mai complicati: si trovano infatti di fronte cavalli al ritorno alle corse dopo il riposo estivo, altri che hanno corso in vari ippodromi, da Varese, a Grosseto, da Livorno a Napoli e Milano. C'è quindi difficoltà evidenti nella valutazione comparativa.

Due buone corse in programma: la prima, il Premio Palazzo Lascaris mette a confronto Masal e Terra Remo, con qualche preferenza in più per il primo; la seconda vede Chiavenna alle prese con Calvello (che sembra aver già ritrovato la sua forma migliore), Bellenaire (reduce da un facile successo milanese) e Ruggero di Lauria (sempre positivo e qui ben situato al peso). Una buona corsa anche per i due anni dove i «polacchi» Cagliostro e Valdina affronteranno i compagni di scuderia Falabrak e Baloss e la buona Elementella.

prima corsa ore 15
PREMIO GORNATE - L. 1.400.000
m. 2100
1. Vidal (51 L. Rolando) 3 0 0
2. Van Eaton (59½ F.S. Perlanti) . . . . – – 0
3. Montecarlo (56½ Bartalotta) . . . . – 0 8
4. Sedina (49 G. Frontini) 3 3 2
5. Peloponneso (46 C. Castaldi) . . . . – – 5
favoriti: Sedina-Van Eaton

seconda corsa ore 15,25
PREMIO PALAZZO LASCARIS - L. 2.500.000
m. 1600
1. Luccio (55 G. Pinto) . . . . – – –
2. Loppio (55 V. Bartalotta) . . . . – – –
3. Masal (59 O. Pastore) . . . . – – –
4. Sonrico (52 G. Frontini) 0 0 0
5. Tavero Remo (59 L. Manzo) . . . . – 0 3
favoriti: Masal-Tavero Remo

terza corsa ore 15,50
PREMIO PARCO DELLA PELLERINA
L. 1.650.000 - m. 1080
1. Pelagia (54½ G. Pinto) . . . . – 4 0
2. Lasakia (50 A. Di Pinto) . . . . – – –
3. Baldo (51½ V. Bartalotta) . . . . – – –
4. Falabrak (50 O. Pastore) . . . . – – –
5. Elementella (47½ L. Manzo) . . . . 4 – 4
6. Cagliostro (55 F.S. Perlanti) . . . . – – 1
7. Saserra (51½ C. Castaldi) . . . . – 0 4
8. Valdina (51½ G. Frontini) 1 4 2
favoriti: Cagliostro-Valdina

quarta corsa ore 16,15
PR. R. RAFFAELE CIMENA - L. 1.300.000
m. 1800
1. Small Face (54 L. Manzo) . . . . – – –
2. Testarda (46 C. Castaldi) . . . . – 0 2
3. Black Domino (55½ F.S. Perlanti) 4 1 0
4. Icaro (51½ G. Pinto) 3 0 4
5. Martinica (51½ V. Bartalotta) . . . . – – 1
6. Kinda (51½ L. Rolando) 2 3 3
7. Ria Rita (52 G. Frontini) . . . . – – –
favoriti: Martinica-Kinda

quinta corsa ore 16,40
PREMIO MONTE JORASSES - L. 1.300.000
m. 2100
1. Corbezzoli (58½ L. Manzo) . . . . – – –
2. Varg (58 V. Bartalotta) . . . . – – 4
3. Don Perignon (57½ G. Pinto) 1 1 4
4. Vandalo (57 O. Pastore) . . . . – 3 1
5. Grand Canal (55½ G. Frontini) . . . . – 1 3
6. Crystal Clara (53½ L. Rolando) 1 1 0
7. Baby (48 C. Castaldi) 1 4 4
favoriti: Grand Canal-Vandalo

sesta corsa ore 17,10
PREMIO AIRASCA - L. 1.200.000
m. 1400
1. Superga (47½ L. Manzo) . . . . – – –
2. L'Orso (52 V. Bartalotta) . . . . – – –
3. Al Vento (56 O. Pastore) . . . . – – –
4. Eugenio (56 F.S. Perlanti) 0 4 4
5. Rouvres (48 G. Pinto) . . . . – 2 1
6. Valerio (47½ C. Castaldi) . . . . – – 0
7. Superbo (48½ A. Arena) . . . . – – –
8. Danilo (48½ A. Di Pinto) 0 0 0
favoriti: Eugenio-L'Orso

ottava corsa ore 17,40
PREMIO VALTELLINA - L. 2.500.000
m. 1480
1. Calvello (57½ G. Frontini) . . . . – – –
2. Bellenaire (55½ O. Pastore) . . . . – – 1
3. Chiavenna (52½ C. Castaldi) 2 4 1
4. Teolo (53 L. Manzo) . . . . – – 0
5. Ruggero di Lauria (48 D. Pinto) 3 0 4
favoriti: Chiavenna-Calvello

un anno passa in fretta:
per le prossime vacanze (e perchè non a Natale?) chi vuol spendere poco e star bene come a casa propria
pensa fin d'ora
caravan!
1° salone europeo caravan e accessori
caravan europa 75
Torino Esposizioni 8 - 14 settembre
orario:
8 - 9 - 10 settembre dalle 10 alle 18 (operatori)
11 - 12 " " 15 " 23
13 - 14 " " 10 " 23
ingresso al pubblico L. 500

Una settimana di contrattazioni, ma anche di divertimenti

CARRÙ: UVA PER TUTTI

DALL'INVIATO

Carrù, 13 settembre.

Puntuale al suo trentaduesimo appuntamento, si inaugura sabato la Sagra dell'Uva, la tradizionale manifestazione di fine estate che con la «Fiera del bue grasso» costituisce il momento magico per la produzione carrucese. Da Clavesana, da Farigliano, dalle colline delle Langhe i produttori di dolcetto scenderanno in piazza.

«La sagra — spiega Francesco Mellano vicepresidente della Pro Loco — *ha perso un po' la sua caratteristica commerciale per assumere invece quella di grande festa, in cui più che a veri affari si pensa a divertirsi. Non arriveranno più sul mercato le "carere" cogli l'uva è venduta attaccata al traicio, si passeggia sulla piazza poi i contraenti si recano nei vigneti per vedere se le promesse corrispondono alla realtà*».

Le prime contrattazioni inizieranno la settimana prossima e proseguiranno per tutta la settimana, tra una gara di abilità e l'altra, tra uno show delle majorettes del maestro Asteggiano e il recital di Gipo Farassino, anche quest'anno presente col suo repertorio piemontese. La grande festa carrucese si concluderà domenica 21 con un corteo di «numeri» che richiamerà nei viali e nella piazza migliaia di persone, si pensa in numero nettamente superiore alla già cospicua partecipazione dello scorso anno.

Gente che arriverà da ogni parte e che avrà modo di conoscere i prodotti genuini di questa terra: orti, vigneti, galline, polli, conigli, bestiame, il tutto a formare una produzione alla portata del cliente occasionale, che voglia compiere da queste parti la consueta gita della domenica (qui infatti i negozi restano aperti anche nelle giornate festive). Ma l'uva dolcetto della Langa monregalese non è più la sola componente dell'economia locale. L'attività agricola, quella industriale e quella artigianale sono in forte espansione, come spiega il giovane sindaco di Carrù l'avvocato Guido Devalle:

«*La nostra è una zona essenzialmente a carattere agricolo. Anzi proprio su un notevole potenziamento dell'agricoltura si basa parte del programma elettorale del 15 giugno. Vorremmo in pratica sviluppare una determinata produzione da scegliere con tutta la popolazione, creare insomma una produzione tipica di questa zona; anche vinicola magari. Con una buona irrigazione dell'altipiano del Beinale poi, che si potrebbe attuare tramite l'aiuto della diga di Vallestura, si potrebbe cambiare aspetto all'agricoltura intera, per ora fondamentalmente basata sulla coltura di grano e meliga*».

Non si può ignorare passando in rassegna le risorse locali, l'allevamento bovino che offre carne di prima scelta della pregiata razza bovina piemontese e che ha ogni anno il suo culmine nella «Fiera del bue grasso» che si svolgerà quest'anno l'11 di dicembre. Le bestie in quella occasione vengono vendute a prezzi da capogiro e alla migliore viene infine assegnata una particolare onorificenza, la Gualdrappa, che ne premia tutte le «doti fisiche».

I vigneti di Carrù costituiscono un autentico vanto locale

«*Il campo artigianale* — prosegue il sindaco — *è il più sviluppato. La zona artigianale compresa tra Carrù e la borgata San Giovanni si sta rivelando insufficiente e stiamo ampliandola. Officine meccaniche, falegnamerie, piccoli laboratori di prodotti in plastica, spuntano come funghi. A questa attività si affianca un fiorito commercio, che fa del nostro paese uno dei più ricchi di negozi di tutto il Cuneese. Oltre a merce di ogni tipo (abbiamo anche alcune boutiques, senza pretese naturalmente) nelle panetterie di produce un pane inconfondibile, il "rubatà", noto a Chieri, ma che ha avuto il suo nome legato alla nostra cittadina*».

Guido Devalle, continua a potenziare la rassegna carrucese. Lentamente ma proficuamente sta infatti sviluppandosi l'attività industriale, alla quale qui danno giustamente una primaria importanza: «*Fino a non molto tempo fa le industrie del circondario erano poche. Noi abbiamo cercato di favorire la nascita di nuovi insediamenti. Tra Carrù e Bicuno c'è una fabbrica di materiale abrasivo, che impiega più più di 100 operai nella zona del Natale; presto sorgerà una industria dolciaria con prospettive di lavoro per un centinaio di persone. Altre industrie meccaniche hanno chiesto la possibilità di impiantare da queste parti i loro stabilimenti, dimostrando di puntare sulla nostra zona*».

Come si vede un'economia ancora in pieno sviluppo, che può contare sull'appoggio delle tre banche locali e su una avviatissima Cassa rurale. Ma una attività che probabilmente ha reso Carrù nota in tutta Europa è il Consorzio Trasportatori Carrù, il primo nato in Piemonte 10 anni orsono, e presieduto fin dalla sua fondazione da Francesco Mellano: «*Eravamo tutti contadini allora* — ricorda — *e stanchi di lavorare la terra, abbiamo deciso che era ora di cambiare. Con mille sacrifici abbiamo comprato i primi camions (io stesso ho fatto un sacco di debiti) ed è nata questa cooperativa, che ha portato i nostri automezzi in tutta Europa. Ora abbiamo 23 soci con cinquanta camions*».

Un panorama forzatamente limitato e sommario di Carrù. Una guida comunque per chi si trovasse a passare da queste parti e volesse uscire dall'autostrada per inoltrarsi nel Carrucese, la «porta delle Langhe» come amano chiamarlo qui. Sarebbe un piacere fermarsi in uno dei ristoranti del paese, che lavorano a ritmo forsennato nei giorni festivi, per gustare un menù tutto piemontese, con innumerevoli antipasti, deliziosi tajarin, bolliti eccezionali (il tipico bollito misto piemontese) «che — dicono tutti in coro con una punta d'orgoglio — *è stato definito da una rivista specializzata francese, il piatto nazionale italiano*».

Le cose mutano, gli anni passano, ma le tradizioni più genuine, come appunto la 32ª sagra dell'uva, per fortuna restano. Il vino scorrerà a fiumi, le danze proseguiranno sfrenate al suono della pittoresca banda locale «Giovanni Alessina» del maestro Viotti.

Fabio Vergnano

Programma di feste per nove giorni

Sabato 13 - ore 21: Veglia danzante con l'elezione della regina dell'uva 1975.

Domenica 14 - ore 14: Grande gara alle bocce a stmkana automobilistica.

Lunedì 15 - ore 21: «I temp a son cambià monsù Bonet» commedia a cura della Compagnia stabile del Teatro Piemontese.

Martedì 16 - ore 15: Partita di calcio «Coppa Scuffi»; ore 21: Concerto vocale.

Mercoledì 17 - ore 20: Grande gara alle bocce

Giovedì 18 - Mercatone della Sagra con esposizione macchine agricole; ore 21: IV edizione «Grappolino d'oro» rassegna voci nuove.

Venerdì 19 - ore 15: Olimpiadi dei ragazzi; ore 21: Recital di Gipo Farassino.

Sabato 20 - ore 21: Veglionissimo; concerto della banda musicale «G. Alessina» di Carrù.

Domenica 21 - ore 10: Premiazione concorso di poesia dialettale; consegna borse di studio; ore 15: Sfilata di carri folkloristici; ore 17: Spettacolo folkloristico con la partecipazione delle majorettes di Carrù; ore 21: Veglionissimo di chiusura della sagra.

Molti problemi avviati a soluzione

(il bilancio è in pareggio, ma i soldi mancano)

Oggi ha 14 anni, allora quando venne eletto per la prima volta non era neppure trentenne. Continuando un discorso iniziato cinque anni orsono con la popolazione carrucese, Guido Devalle ha superato imperturbabile la burrasca del 15 giugno, restando saldamente al comando della giunta comunale di Carrù. L'amministrazione, totalmente democristiana, si è solo parzialmente ringiovanita (il più giovane assessore ha vent'anni) «in un avvicendamento naturale» — sottolinea il sindaco — senza grosse scosse. Si vede che qualcosa di buono abbiamo pur fatto in tutti questi anni. Anzi, dopo il 15 giugno, siamo usciti notevolmente rafforzati».

Questo non significa che Carrù sia un Comune privo di problemi. «Abbiamo circa 4200 abitanti ma per fortuna un numero uguale di grattacapi. I soldi sono pochi, anche se bene o male il bilancio è sempre stato chiuso in pareggio».

Lo incontriamo con alcuni assessori. Sembrano un gruppo di amici che si ritrovano per una bevuta più che gli esatori comunali di un consiglio comunale.

L'avvocato Devalle prosegue: «Parlare dei problemi di Carrù è presto fatto. Alcuni sono in via di risoluzione, altri purtroppo sono solo nei nostri sogni. Insieme al problema della scuola che si è riproposto in tutta la sua urgenza per il continuo crescere della popolazione scolastica. La scuola media, un edificio nuovo di tre anni, per ora non è deficitario nelle aule ma ha bisogno di una palestra. Il progetto c'è già, ma mancano i fondi e senza i contributi dello Stato a favore dell'edilizia scolastica si farà ben poco.

«La scuola elementare invece è nettamente insufficiente. L'edificio, adatto al numero degli alunni di dieci anni fa, ora sta per esplodere. Vorremmo costruire un'ala nuova, con altre aule, ma a questo punto, senza gli aiuti necessari è impossibile».

«In compenso — *interviene il maestro Asteggiano* — vantiamo uno dei pochi esperimenti di scuola a tempo pieno, il quarto in provincia di Cuneo e abbiamo una scuola materna».

L'argomento trasporti è strettamente legato ai ragazzi che studiano: «Ci sono servizi di autobus per Mondovì per gli studenti — spiega il sindaco — a spese dei giovani però. Noi ci sobbarchiamo invece la spese per andare a prendere a casa i ragazzi nelle varie frazioni, dove fortunatamente siamo riusciti ad eliminare quasi del tutto le pluriclassi convincendoli a venire a scuola a Carrù».

«Certo — *interviene l'assessore alle finanze Tullio Pierucci* — rimane molto da fare. Per ora in fase di esecuzione abbiamo la fognatura generale del paese e il rifacimento di parte del manto stradale.

E' ormai un anno e più che si parla pure del depuratore per l'acqua, ma la spesa è veramente grossa e non si sa ancora quando il lavoro si farà: «La nostra acqua — *riprende l'avvocato Devalle* — è batteriologicamente pura, ma è un po' dura. Spesso ha colore biancastro, facilmente dovuto solo alla pressione. E' però ferruginosa, ricca di anidride carbonica; spesso le tubature vengono intasate.

L'elenco potrebbe andare ancora avanti. Carrù è un paese in piena espansione e come tale soggetto a tutti gli scompensi che il cambiamento comporta. Guido Devalle ne elenca ancora alcuni: «Sono forse piccolezze, ma qui queste cose assumono importanza fondamentale. Nei nostri piani c'è la costruzione di una casa di riposo per gli anziani, per ora relegati nel nostro piccolo ospedale, un potenziamento dell'illuminazione pubblica per una cifra di oltre tre milioni, l'allacciamento telefonico per la frazione Massimini. Da non dimenticare infine il nostro palazzo comunale, che avremmo intenzione di restaurare il più presto possibile».

Come si vede una chiacchierata secca, precisa e sincera quella del sindaco. La buona volontà in tutti questi giovani amministratori non manca. E' già molto.

f. v.

"Le majorettes„ 300 movimenti

Loro ne sono orgogliosi, lui ne parla come delle figlie, se le coccola, le fotografa amorevolmente. Giuseppe Asteggiano, maestro elementare, ha creato cinque anni fa il gruppo delle majorette di Carrù. Anni di sforzi e di poche soddisfazioni, poi finalmente la notorietà nelle tournée in mezza Italia. Un gruppo di 60 ragazze dai 10 ai 20 anni che ogni domenica marciano e sfilano sulle piazze al suono di allegre marcette.

«Ho sempre avuto la passione — spiega Asteggiano — per questo genere di spettacolo che poi veramente consideriamo uno sport. Mi sono documentato, ho copiato le majorettes francesi, vere maestre di quest'arte ed ecco qui il nostro gruppo.

«In partenza tutto è nato come attività del dopo-scuola, le ragazze si fermavano dopo le ore di lezione ed imparavano i primi rudimenti. Poi poco alla volta ci abbiamo preso gusto. Ora vantiamo un repertorio notevole, basato su ben 300 movimenti, da compiere con perfezione millimetrica».

f. v.

FERRERO
RICCARDO
12060 FARIGLIANO (CN)
RUBINETTERIE
VALVOLE PER
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

MOBILIFICIO
cillario
esposizione arredamenti
laboratorio artigianale
CARRU' - v.le V. Veneto 92 - tel. (0173) 75.213

GIOIELLERIA
MORRA
Concessionario OMEGA - TISSOT
BULOVA ACCUTRON
CARRU' - Via Mazzini 21 - Tel. 75.219
Filiale a BENEVAGIENNA

mobili GOVONE
Esposizione: Via Garibaldi
Laboratorio con deposito:
Via Trinità 12 - Tel. 75.242 - CARRU'

MON BRIC Farigliano (cn)
Automarket del Burro e del Formaggio
Visitate l'esposizione della nostra produzione nella nuova Pagoda sulla statale da Farigliano a Dogliani
Ditta OCCELLI - Farigliano (CN) - Tel. (0173) 76.156

Consorzio Artigiano Trasportatori Carrucesi
Nell'ambito della propria espansione nel campo dei trasporti internazionali, per agevolare il servizio alla propria clientela, ha inaugurato il 25 agosto, l'agenzia doganale
NORD - OVEST
TRASPORTI E SPEDIZIONI
IMBARCHI - SBARCHI
AGENZIA DOGANALE
Consorzio Artigiano Trasportatori Carrucesi:
Carrù - Viale Vittorio Veneto 8 - Tel. 75.565/6/7 - 75.303
Cuneo - Via Mattiotti 11 - Tel. 66.327
Marsiglia - 183, Avenue Roger-Salengro - Tel. 625.483
Telex: EURONORD 21287

OLIO MERIGGIO
Sede in Dogliani
Tel. 70.104 - 70.431
Oneglia
Via Nazionale 36
Filiale di Torino
Piazza Vittorio Veneto 18
Tel. 887.064
olio d'oliva ... la marca di fiducia

CARBONE CARRÙ
Costruzione carrozzerie industriali
Specializzata nella costruzione di veicoli trasporti bestiame
CARRU' (CN)
Via Roma Vaglienna 31, tel. 75.139

DANCING
il Centro
MAGLIANO ALPI (CN)
TEL. 0174/88.112
Domani 14 settembre
2 ECCEZIONALI SPETTACOLI
POMERIGGIO E SERA
I POOH!

PRODUTTORI VINO CONSOCIATI
DOLCETTO
delle Langhe
VINO PRODOTTO CON UVE SELEZIONATE CONFERITE DAI PRODUTTORI DELLA ZONA TIPICA DEL DOLCETTO
Soc. Coop. Prod. di Dolcetto
Clavesana (CN) - Piemonte - Tel. 75.203

Every®
industria corsetteria - linea intima per signora
12061 carrú (cuneo) - tel: 0173/75333

Depositata stamane la motivazione della sentenza

PERCHÉ LA CORTE NON EBBE DUBBI CHE BOZANO AVEVA UCCISO MILENA

Gli indizi erano "univoci, precisi, concordanti" a carico del "biondino", condannato in contumacia all'ergastolo per il sequestro e l'uccisione della Sutter - "Era presente nei pressi della scuola svizzera, il 6 maggio 1971, quando la ragazza fu rapita" - Gli altri sviluppi

Genova, 13 settembre.

«Ritiene la Corte che [illegible] valutazione pietistica sia consentita per il delitto commesso da Lorenzo Bozano rivelatore, nella sua lucida premeditazione, di spiccata degenerazione criminale accoppiata a brutale malvagità; e che la irroganda pena dell'ergastolo, lungi dall'apparire immane, sia appena in grado di appagare il senso morale della collettività così gravemente offeso». Con queste parole si chiude la motivazione della sentenza con la quale il 22 maggio scorso il «biondino dalla spyder rossa» è stato condannato in contumacia — dalla Corte d'assise d'appello di Genova — all'ergastolo per il rapimento, l'uccisione e l'occultamento del cadavere di Milena Sutter e che è stata depositata stamane alla cancelleria.

Contrariamente ai giudici di primo grado che assolsero Bozano per insufficienza di prove, quelli di appello non hanno avuto dubbi: Bozano si è macchiato di un delitto efferatissimo, ha sempre costantemente mentito, la giustizia umana non può avere nei suoi confronti alcuna pietà. Hanno sbagliato i primi giudici ad assolverlo — si legge nella motivazione depositata oggi in cancelleria — disattendendo tutte le testimonianze e tutti gli indizi che sono a carico dell'imputato: indizi univoci, precisi, concordanti, dai quali deriva una forza probante che non si può disattendere.

«Si è visto certo dal buio inizio della scomparsa di Milena sia uscito soltanto Lorenzo Bozano — si legge nella motivazione della sentenza —. Si è visto come Bozano, personaggio sconcertante per i suoi precedenti e per la sua spiccata antisocialità, fosse da tempo a corto di risorse e avesse ideato, ispirato dal caso Gadolla, un suo particolare piano di sequestro di persona a scopo di estorsione; come la particolarità consistesse nell'agire da solo e nell'eliminare la vittima prima ancora di chiedere il riscatto; come il piano fosse stato da lui successivamente messo per iscritto con annotati i tre sistemi sicuri per non far ritrovare il cadavere (affondare; seppellire, murare) e con tanto di schizzo planimetrico riguardante la zona di Priaruggia».

Era presente, nei pressi della scuola svizzera, il pomeriggio del 6 maggio 1971, quando Milena venne rapita mentre stava tornando a casa. Ma Bozano, dice ancora la sentenza, e questo accade per la prima volta dall'inizio del procedimento, era conosciuto da Milena perché entrambi abitavano nella stessa zona e perché aveva anche già avuto l'occasione di avvicinarla. Le era, a sapeva di esserlo, bene accetto per l'assidua corte che da tempo le faceva, sia pure a distanza e che essa, col suo complice silenzio, mostrava di gradire. In tale situazione non c'è per Bozano «che impersonava l'odio e la cupidigia, era un cinico, un oppressore, un simulatore; era anche un fallito in attesa dell'occasione, lecita o non lecita, di far denaro per realizzare a buon mercato le proprie ambizioni di piccolo playboy») possibilità di scampo: da tempo perseguiva il rapimento di Milena; al momento del fatto era nella zona, c'erano tutte le condizioni per attuare il piano.

Bozano è il rapitore, quindi, come dimostrano le testimonianze e gli indizi raccolti a suo carico ed è anche l'assassino. Sarebbe un non senso cercare in altri la persona dell'omicida. E poi vi sono tracce obiettive di riscontro sulla persona e sugli indumenti dell'imputato: i graffi alla mano e ad una gamba, provocati dalla reazione di Milena quando Bozano ne provocò la morte per strozzamento e soffocamento, la camicia strappata, la macchia di orina sui pantaloni.

Con la lusinga o con l'inganno Bozano riuscì a far salire sulla sua spyder la giovane vittima, la uccise in un posto sicuro, si recò sul monte Fasce ove avrebbe voluto seppellirla e dove aveva già scavato la fossa. Invece, all'ultimo momento, cambiò idea e preferì affondare il cadavere di Milena savorrandolo con la sua cintura da sub-acqueo (i giudici su questo punto non hanno avuto esitazioni: quella ritrovata attorno al corpo di Milena apparteneva a Bozano) nel mare di Priaruggia, dove venne ripescato due settimane dopo.

«Si sono registrati — prosegue la sentenza — i falsi alibi, le menzogne, i reiterati e costanti dinieghi di Bozano che è un mentitore e un simulatore senza pari. La menzogna e la simulazione fanno parte della sua natura. Ne è un artista, nel bene e ne abusa a suo piacimento e senza ritegno. Spesso mente e simula per coprire e rabberciare sue precedenti menzogne, per accreditare versioni artificiose, per liberarsi da situazioni insostenibili, per avallare le sue rabbiose quanto assurde proteste di innocenza».

La sentenza poi, critica aspramente anche il comportamento processuale dell'imputato nel giudizio di secondo grado, definito singolare e contraddittorio. «Rinunciando, da un lato, ad una seria e sostanziale difesa fino a disertare l'aula della Corte e a lasciare il compito di contrastare l'accusa agli sforzi dell'unico patrono rimasto ad assisterlo e facendo ricorso, dall'altro, ai più disparati ed esasperati tentativi di dilatare e di fuorviare il corso della giustizia. E' una tattica sintomatica della sua mentalità e dei suoi comportamenti in genere. Bozano, che non è uno sprovveduto (se non di prudenza, come tutti i presuntuosi) non può non aversi reso conto della insostenibilità — sul piano della logica più elementare — della sentenza di assoluzione strappata ai primi giudici e dell'impossibilità di opporre alle nuove e più pesanti contestazioni da esso nascenti, il suo logoro tessuto di menzogne, ormai distrutto proprio dalle motivazioni fantasiose e contraddittorie cui conclusse l'avervi dato credito una prima volta».

Quanto poi alla contestazione che uno dei difensori di Bozano, l'avv. Consoli, fece in sede processuale della relazione del consigliere Scala dimettendosi, quindi, dall'incarico, la motivazione è precisa: «Ogni relazione è accusatoria nella misura in cui lo sono i fatti in essa esposti. La verità è che nel presente processo sono i fatti che hanno un contenuto unicamente accusatorio, resa ancora più marcata dalla forzata interpretazione datane dai primi giudici le cui argomentazioni non possono essere esposte senza destare talvolta un senso di stupore».

L'imputato deve, dunque, essere dichiarato colpevole dei reati a lui contestati. Non vi sono attenuanti a suo carico, come può essere esclusa, d'altra parte, la aggravante della recidiva.

La pena è quella dell'ergastolo, doppiamente prevista dalla legge per il più grave delitto di omicidio.

Giorgio Bidone

Dopo le follie di Capri

INSOMMA COME VESTIRETE NEL 1976?

Capri, settembre.

Come vestiremo nell'estate '76? Poche sono state le novità registrate: in realtà niente di nuovo e molto di vecchio, è una moda che si ispira allo stile Broadway '25. Revival in tutto, anche nella moda che ci insegna a non buttare via niente. Chi avrebbe detto che sarebbero tornati quegli orribili pantaloni stretti in fondo, lunghi fino alla caviglia che scoprono tacchi altissimi e mettono in evidenza le prepotenti terga latine? Eppure li indosseremo come ci metteranno gli abiti sbiaditi dietro e ci vestiremo in grigio variando solo col bianco e nero, ricché sarà opportuno andare in spiaggia coloratissime per far risaltare i nostri indumenti.

La tendenza della donna ad assomigliare all'uomo si sta rafforzando: abiti adatti a donne magre, asessuati, sono sempre più accetti. Ma anche l'uomo non scherza. Una riprova l'abbiamo avuta nella presentazione dei costumi da bagno. Il nudo più nudo è stato quello maschile, con tanti indumenti buttati in palcoscenico soltanto con la foglia di fico.

Adele Gallotti

Lo scippo entra in Svizzera

Mancia di 25 milioni a chi riporta questa borsa

La «malattia» dello scippo si è estesa anche in Svizzera che sinora sembrava esserne immune? A giudicare da quanto ha pubblicato La Tribune de Genève c'è da crederci di sì. Il giornale, sabato e domenica, ha pubblicato in prima pagina, dove abitualmente compaiono gli articoli di fondo, la fotografia di una borsa ed in quinta pagina la notizia che concerne l'illustrazione. Si tratta di questo. Giovedì scorso a Zurigo due uscieri di banca, che portavano una borsa contenente un milione di franchi svizzeri (pari a 250 milioni di lire) sono stati aggrediti e scippati. La loro preziosa borsa è scomparsa in un battibaleno ed ai due altro non è rimasto da fare che dare l'allarme e sporgere denuncia alla polizia.

La gendarmeria e gli agenti di pubblica sicurezza hanno operato con efficienza e rapidità. Sui connotati riferiti sono riusciti ad arrestare i delinquenti che avevano già raggiunto Lucerna. Si tratta di due francesi che hanno dichiarato di aver preparato minuziosamente il colpo. Uno di questi, che aveva detto di chiamarsi Clement Guez, in realtà era una vecchia conoscenza delle prigioni ed il suo vero nome è Serge Joseph Yves, già schedato negli archivi anche perché gli è stato interdetto di vivere e formare in Svizzera sino al 1981. Egli aveva già commesso un delitto a Ginevra che gli aveva valso l'allontanamento.

Il malfattore richiesto di dove avesse messo al sicuro la borsa ha risposto che purtroppo della «serviette» e del suo prezioso contenuto non ne sapeva più nulla. Sentendosi braccato dalla polizia, rincorso dai gendarmi che stavano per arrestarlo ha gettato via la borsa per liberarsi del corpo del reato. Non aveva neppure avuto il tempo di contare sul tutto i denari che aveva scippato ai due portavalori.

Ora la banca alla quale la somma appartiene, la Progredit S. A., ha offerto centomila franchi, il 10% del valore, a chi riporterà la borsa. Ma finora nessuno si è fatto vivo. Per sollecitare l'onestà dell'ignoto rinvenitore ha messo l'annuncio sul giornale dicendo che la borsa vale un milione di franchi e chi la riconsegnerà alla sede dell'istituto bancario ne avrà cento mila come ricompensa. Il «cambio» è poco vantaggioso ma mette a posto e in pace la coscienza.

A sua volta la polizia ha lanciato un appello alla popolazione per cercare di chiarire il mistero, ma con poca convinzione. Un milione di franchi svizzeri, rinvenuti per caso lungo la strada o dietro una siepe, possono far ben gola e mettere a tacere scrupoli e dubbi anche nella onestissima Svizzera.

a. v.

Avellino: sono 10 i bambini morti

Napoli, 13 settembre.

Nell'ospedale «Cotugno» di Napoli sono morti questa notte altri tre neonati: sale così a 10 il numero delle vittime della salmonella. Degli altri 5 bambini ricoverati uno è in gravi condizioni. (Ansa)

Salmonella che cos'è

Che cos'è la «salmonellosi»? Con questo termine sono denominate tutte le varie condizioni morbose provocate dalla penetrazione e dallo sviluppo di alcune varietà di salmonelle, enterobatteri patogeni, nell'organismo umano.

Le salmonelle, molto diffuse in natura soprattutto tra i bambini, possono colpire per lo più in due modi: con una forma gastroenterica (appare che si risolve nel giro di pochi giorni) o con una forma gastroenterica acuta accompagnata oltre che da diarrea, anche da febbre, nausea e disturbi generali. L'estate, il caldo, favoriscono di solito tale infezione, come del resto tutte le forme contagiose. Le salmonelle colpevoli delle tossi-infezioni estive si possono trovare soprattutto in alcune particolari categorie di cibi, come il carni grasse (o provenienti da allevamenti inquinati), il latte e i suoi derivati.

L'igiene, delle persone e delle cose, resta quindi la migliore forma di prevenzione. Controlli vengono eseguiti periodicamente dagli uffici d'igiene fra il personale addetto alle mense e alle refezioni scolastiche, dai negozi di generi alimentari e nelle colonie. Ogni anno, nelle grandi città, vengono accertati centinaia di casi di salmonellosi.

A un numero così rilevante di casi — testimonianza delle assenti condizioni igieniche in cui vivono molte famiglie — non corrisponde per fortuna un autentico motivo d'allarme per la salute pubblica. In un recente passato le salmonellosi ha alimentato le cronache in scorsa estate, ad esempio, in occasione di qualche epidemia ed andamento assolutamente benigno in alcune colonie, come quella di Dervio di Ghiffa sul Lago Maggiore, di proprietà del comune di Milano. Recentemente, però, le conseguenze hanno toccato le tragiche proporzioni registrate ad Avellino anche se tutti gli autori sono concordi nel sottolineare che proprio nei neonati l'infezione può essere la conseguenza più grave. Grave, ma di rado mortale. La «concentrazione» di dieci casi letali in uno stesso reparto pare abbia ben pochi precedenti, almeno nel nostro Paese e in epoca recente.

Alessandria: 10 mesi a falsi discografici

Alessandria, 13 settembre.

Il «Gruppo produzioni radiofoniche», con sede in via Piave 15 ad Alessandria che nelle intenzioni dei suoi ideatori avrebbe dovuto servire per un sicuro lancio, nello «olimpo» della musica leggera, di giovani dotati di qualità canore, era invece soltanto un ingegnoso sistema di truffa.

Questo è stato, in pratica, il giudizio dato dal pretore di Alessandria Severini che ha condannato a dieci mesi di reclusione ciascuno, senza benefici di legge, il titolare del «Gruppo», Pasquale Marzano, 35 anni, via Galileo Galilei 55, e il direttore Mauro Pavese, 25, di Alessandria, una attualmente abitante a Torino.

I due erano accusati di truffa e non si erano presentati in udienza, per cui il pretore li ha giudicati in contumacia.

A denunciare per primo la coppia Marzano-Pavese fu l'agricoltore Luigi Pignagnoli, di Campagnola (Reggio Emilia). Nel maggio del '71, l'uomo aveva incontrato Pavese che, asserendo di essere in collegamento, tramite il «Gruppo produzioni radiofoniche» con un complesso musicale interessato anche a Mina e Gianni Morandi, assicurò una fulminea carriera ai suoi figli, Carlo, 19 anni, reduce da Castrocaro e Paolo, 17 anni. L'agricoltore dovette firmare alcuni documenti che avrebbero poi dovuto essere visitati dalla sede svizzera della casa discografica e versò oltre due milioni e 600 mila lire; quindi, visto deluso l'attesa per la carriera dei figli e considerato che doveva ancora pagare un milione e 500 mila lire, denunciò Pavese per truffa.

Interrogato, il direttore disse che la somma doveva servire all'incisione di duemila dischi, ma nel frattempo, alla magistratura alessandrina giunsero altre tre denunce. Emanuele Rondinone, 29 anni, di Matera, stanco di attendere i risultati dell'incisione di certi dischi per cui aveva versato 250 mila lire, sporse denuncia, lo stesso fecero Vincenzo Cataldo, di Torino che, per «lanciare» il figlio Antonio aveva pagato 2 milioni 600 mila lire e l'artigiano Beniamino Umberto che, per l'ingresso della figlia Vittoria nell'«olimpo» della canzone, aveva sborsato mezzo milione.

f. m.

TUTTO TV STASERA

LA CINQUETTI PRIMADONNA

PRIMO CANALE: dedicato a Gigliola il nuovo numero di "Compagnia stabile..." - SECONDO CANALE: inchiesta sull'India e poi Arsenio Lupin

SUL PRIMO CANALE

18— **La tv dei ragazzi**
19,15 **Lotto - Tempo dello spirito - Sport**
20— **Telegiornale**
20,40 **La compagnia stabile della canzone con varietà e comica finale** (show)

Gigliola Cinquetti, protagonista dello show

Seconda serata della COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIETÉ E COMICA FINALE, tardo estivo show del sabato condotto da Christian De Sica.

difficile. La necessità degli autori del copione, Alberto Testa e Maurizio Costanzo e del regista Enzo Trapani, nata dalla confutazione di quella regoletta aritmetica secondo la quale invertendo l'ordine dei fattori il prodotto non cambia, sembra funzionare. E' bastato capovolgere le tradizionali componenti del varietà o dare una spolverata di «revival» per ottenere un risultato piacevolmente insolito e che potrebbe addirittura passare per nuovo nell'effimera freschezza dell'abito rivoltato.

Lo schema della rivistina è ormai noto. Si apre su una finzione di prova generale con due dei cantanti del quintetto impiegati a mettere appunto la voce: Gino Paoli in «E' facile amare» e Riccardo Cocciante in «A mio padre». Poi l'omaggio dei colleghi al successo di Gigliola Cinquetti che resta a godersi la parata: Mia Martini canta «Alle porte del sole», Gianni Nazzaro «La domenica andando alla Messa», Gino Paoli «Non ho l'età» e Riccardo Cocciante «La Bohème».

Finalmente tocca alla Cinquetti, che è un po' la primadonna dello spettacolo, con il motivo «Rhum and coca cola» al quale replicano pronti Nazzaro e la Martini, rispettivamente con «Balleri na» e «Donna con te». Quindi la rievocazione del vecchio varietà che impegna i cinque, Christian De Sica ed il balletto di Umberto Fergola. Stavolta il tema è quello del palcoscenico napoletano e la Cinquetti si trasforma in «soubrette» al centro di un'indiavolata tarantella.

Siamo alla farsa, con Renato Rascel protagonista stavolta di una scenetta comica di Eduardo De Filippo, «Pericolosamente», nella quale lo affiancano Giuditta Saltarini e Gennaro Palumbo.

Si tratta di formula non proprio originale, ma, se non altro, apprezzabile per la buona intenzione di far qualcosa di un po' diverso dal consueto, visto che ormai è terribilmente

21,45 **L'Arabia dopo Feisal**
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

19,30 **Giro del Veneto**
20,30 **Telegiornale**
21— **Trittico indiano**

Il ciclo documentario TRITTICO INDIANO, del regista tedesco Jörn Thiel, propone un altro aspetto della vita del subcontinente asiatico nel filmato *La musica: magia e tradizione*. E' un po' un merito, magari non esclusivo, degli «hippies» se di recente la musica indiana ha varcato i confini, diffondendosi in Europa ed in America, attraverso motivi spesso rielaborati dai più noti complessi pop. Si può dire anzi che rispetto all'Occidente si trovi oggi nella stessa fase di divulgazione in cui era il jazz negli Anni Venti, quando da New Orleans si trasferì a Chicago e divenne jazz bianco.

La fortunata «tournée» del famoso sitarista Ravi Shankar hanno anche contribuito a far conoscere gli strumenti indiani, ed ora sono molti i giovani europei che hanno iniziato lo studio di «tabla», «tampura» e «sitar». Purtroppo difettano le partiture scritte poiché, da sempre, le diverse composizioni si sono trasmesse in India, da uomo a uomo, da maestro a maestro.

Solo depositario di questo tradizioni sono oggi alcune formazioni orchestrali o meglio dinastie di musicisti (una di esse opera presso l'Università di Nuova Delhi) la cui influenza si sta allargando notevolmente grazie alla penetrazione della tecnica ed alle numerose registrazioni di pregio di cui ormai si dispone. Partecipano al programma vari esperti, come Alain Daniélou, direttore dell'Istituto per gli studi di musica comparata di Berlino; Manfred M. Junius, intervistato ad un recente convegno dell'Istituto musicale Francesco Canneti di Vicenza, e il guru Debu Chaudhari dell'Università di Nuova Delhi.

21,45 **Le nuove avventure di Arsenio Lupin**

La dinora misteriosa è il secondo telefilm del rinnovato «serial» francese LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN, diretto sempre da Jean-Pierre Desagnat e con Georges Descrières nei mille travestimenti del ladro gentiluomo creato all'inizio del secolo da Maurice Leblanc.

Questa la trama. Mentre Lupin prepara accuratamente il furto di un piccolo patrimonio di brillanti che adornerà il vestito dell'indossatrice Régine, ad una sfilata di moda, la ragazza è rapita e condotta in una misteriosa abitazione dove le viene tolto il vestito con i diamanti. Fatto il «colpo», la vittima, ancora narcotizzata, è riportata a casa sua.

Frattanto un altro sequestro è compiuto, sempre dagli stessi criminali, un giovanotto mascherato e una vecchia signora coperta da un velo nero. Anche Arlette, la sarta che stava confezionando il famoso abito imbrillantato, viene rapita, ma riesce a fuggire.

Lupin decide di vendicarsi dei «colleghi» che hanno mandato in fumo il suo piano e collabora con l'ispettore addetto alle indagini, Rabloux. Risolto il caso, uscirà di scena, beninteso con i diamanti e la graziosa Arlette (Evelyne Dress).

d. g.

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Messa - Rubrica religiosa; 12,15: Agricoltura; 16: Campionato di hockey su ghiaccio; 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Prossimamente; 19,35: Sport - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,50: Braccio di ferro; 20,50: Ritratto di donna velata; 22: La domenica sportiva; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Herp Albert; 22: Settimo giorno; 22,45: Prossimamente.

Capodistria

20,30 **L'angolino dei ragazzi.** A come animali, R come racconto, a cura di Gian Bertacco: «La pecora»
21,15 **Telegiornale**
21,30 **Gli ultimi anni della Seconda guerra mondiale.** Documentario. Terza parte
22,30 **Il cantiere navale.** Tredicesimo episodio della serie «I protestanti». Regia di Aleksandar Djordjevic

Montecarlo

20— **I fuorilegge del Vecchio Coraggio.** Febbre da cavallo
20,25 **Amore in soffitta.** Una cuoca di troppo
20,50 **Figlia del Dio Sole,** film. Regia di Kenneth Herst, con William Holmes e Lisa Montell. In Perù, Lisa, nipote di un missionario scomparso, ha fra le mani una mappa misteriosa e difficile da decifrare. Sembra però che indichi il luogo ove si trova una città d'oro ancora abitata dagli Incas. Con un giornalista e un archeologo la ragazza parte alla ricerca della città. La marcia è durissima e l'archeologo tenta di uccidere gli altri che riescono a fuggire e trovano anche la favolosa città

Tv Svizzera

19,30 **Il canguro del circo.** Telefilm della serie «Lassie»
19,55 **Sette giorni**
20,30 **Telegiornale**
20,50 **Il Vangelo di domani**
21,05 **Scacciapensieri**
21,45 **Telegiornale**

Clark Gable in «Il film»

22— **Controspionaggio** (Betrayed). Lungometraggio d'avventura interpretato da Clark Gable, Lana Turner, Victor Mature, Louis Calhern (a colori)
23,40 **Sabato sport**
0,50 **Telegiornale**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
15— Sorella radio
15,30 Intervallo musicale
15,40 Gran varietà
17— Estrazioni del Lotto
17,10 Concerto dei premiati al Concorso Busoni
18— Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Abc del disco
20— Alì Babà, di Cherubini, direttore Bruno Bartoletti
22,15 La burocrazia è burocrazia
22,25 Intervallo musicale
22,35 Siamo fatti così
23— I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,30 Bollettino del mare
15,40 Johann Strauss jr. Il «re del Valzer»
16,35 Roulette musicale
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Quattro motivi sotto il sole
17,50 Kitsch
18,10 Le nuove canzoni italiane
19,55 Supersonic
21,10 Due brave persone
21,20 Popoff
22,50 Musica nella sera

terzo

17,15 Musiche di Anton Bruckner
18,45 Musica antiqua
19,15 Concerto Rachlostvensky
21,— Filarmusica

Incontro a Roma con l'attore

Il vero Marty Feldman è brutto come nei film

L'«Igor» di "Frankenstein junior" è ora in Italia

Feldman in posa con la bellissima Edwige Fenech

Roma, 13 settembre.

Spiritoso simpatico da tutti i pori, ha uno risatina nervosa che risolve ironica e beffarda molti dei suoi discorsi e infine ha quei due grossi occhi a palla fortemente strabici ma immensamente espressivi, attenti e capaci di trasmettere messaggi impossibili per occhi «normali».

Marty Feldman fuori dal set è proprio come il pubblico italiano l'ha conosciuto, nelle vesti del servitore gobbo (Igor), in Frankenstein junior, il primo film di Mel Brooks ad avere un successo eccezionale di cassetta in Italia. Ha quarant'anni ed è sposato da diciotto con una donna di lontana origine napoletana; prima di cominciare a recitare per il cinema, otto anni fa, ha fatto di tutto: lo scrittore, il poeta, il pittore, il tossicomane, il regista televisivo, il conversivo, dice che il suo volto è la mappa della sua vita, e se è vero non c'è da meravigliarsi che la sua vita sia stata veramente molto strana.

A chi gli domanda se ha successo con le donne risponde affermativamente: con tanti fusti che ci sono in giro lui costituisce una grossa novità. Si professa ebreo e cattolico per averne sposato una cattolica figlia di un macellaio, ma afferma di essere credente a modo suo: dice che Dio è ridicolo perché ha inventato la dissenteria, i foruncoli e il mal di piedi e considera la vita per lui è una cosa assurda, dunque è veramente il caso di prendersi con umorismo proprio come nel film.

Feldman è in questi giorni in Italia per la seconda volta nel giro di pochi mesi: la prima volta ci venne sull'onda del successo di Frankestein junior, per presentare il suo nuovo film Il fratello più furbo di Sherlock Holmes di Gene Wilder. Ora che l'ha finito interpreta, a fianco di Doyle Haddon, un episodio di Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo di Sergio Martino nel ruolo di una imprevedibile guardia del corpo di una ricca fanciulla probabile preda di rapimenti.

Dell'Italia conosce molto poco e del cinema italiano solo alcuni registi: Fellini (lo adora), Antonioni (lo odia) e Olmi. Olmi sembra che sia veramente il suo regista italiano preferito: ricorda benissimo Il posto. Domanda che fine abbia fatto il protagonista, quel ragazzo che si ritrova improvvisamente con un cappello di portiere in testa e si domanda perché Olmi non faccia il seguito del film, una specie di Il posto, parte seconda in cui si riprenda la storia dello stesso ragazzo quindici anni dopo. Tra gli attori italiani ricorda la Magnani e Totò con tanta simpatia per la Masina.

r. a.

TEATRO ALFIERI
Stasera 21,15 - Domani 15,30-21,15
MACARIO
presenta
RITA
PAVONE
in
«DUE SUL PIANEROTTOLO»
di Ameodeo e Corbucci
Pren. botteghino Teatro 505.440

I tempi cambiano!
Le belle tradizioni restano!
Da oggi diamoci del TU.
Incontriamoci tutti i giorni all'
IMPERIAL Bar
v. S. Massimo 14, t. 890.779
Ore 16 e 21
LA MEZZAMONETA
Novità per Torino

CARIGNANO - Stasera ore 21,15
Domani ore 15,30 e 21,15
CAMPANINI
Puccini - Giovine - Rizzo
Barbero - «L'assedio» - Jo
Ulisse Saturno
farmacista notturno
Novità di Amendola e Corbucci
Biglietti v. Roma 46, tel. 54.65.00

Lo Scoiattolo
Albergo Ristorante
Pralormo - Tel. 8401548
LUMACHE - FUNGHI
RANE - FRITTO MISTO
PRANZI - COMITIVE
Prezzi - Genuinità

DU Parc
«Un giardino nel cuore di Torino»
Ore 16 GRAN MATINEE
Ore 21 Eleganta trattenimento

LA SIESTA
Questa sera
VERSIONE BORGO
S. MARTINO - S. ROCCO
con LADY UNIVERSO
e RAF VALLONE
2 orchestre
Via Asti, Asti Ovest - 0141/213.726

EDEN
Ore 16 e 21
BALLI LISCI con
BOCCACCIO 71

SHAKER discoteca
Stasera ore 21 RIAPERTURA
al Piano Bar successo di
Edith Peters
via C. Bertola 3, tel. 530.416

LA PERLA
Ore 15,30
LE GLORIE DEL BALLO
con GIGI + 5
Ore 21 BALLO LISCIO
per tutte le età con
THE JUKE BOXES
Org. artistico
NINO GALLO

BOOMERANG
DISCOTECA
c. Belgioioso 330, t. 393.405
GIOVEDI' e VENERDI' ore 21
SABATO e FESTIVI ore 15 e 21

LE CUPOLE
Stasera e domani sera
REMO GERMANI
nel Cupolino
ROBERTO E I LEM

FARO
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
IL PONTINO PALLETTO
Giovedì, venerdì, sabato e festivi
LA NUOVA EDIZIONE

LA CONCHA
Stasera, domani pom. e sera
si balla con le migliori
orchestre di liscio e moderno

La Lucciola
C. TARANTO 208
Stasera ore 21
Domani 16-21
l'orch. SANTACIATA - canta SAURO

2 RITMI
St. Grugliasco - S. Gillio
Ore 21 Ballo Liscio
in compagnia dell'orch.
PIERO ROMA

COLONNINE
Danze - BEINASCO - Tel. 349.9377
Stasera e domani
FINO LINGOLO
e i Marvellous di Romagna

gipsy
COLLEGNO
L'elegante Discoteca
Stasera ore 21. Domani 19,30 e 21

AQUARIUM
S. Antonino di Susa - 20 km da To
Stasera con un solo ingresso
DISCHI CALDI IN DISCOTECA
e Ballo Liscio nell'estivo

TA BERDROM
Tel. 644.400
Moncalieri
NUOVA GESTIONE
Ore 21 DISCOTECA

Galleria AVERSA
(C. Alberto 24, tel. 533.663)
O. Indiano - Fragiacomo - Brucilla
Brancaccio - Carelli - Ivetti
Raggio - De Albertis - Dalbasal
Paini - Fellini - Magni - Lupo
Avondo - Raycodi - Rossella

ERBA D'ESSAI
Solo oggi e domani
Fellini-Satyricon
Or. 15 - 17,30 - 20 - 22,40

Alle ore 21 al New
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
DISCOTECA
Domani pomeriggio e sera

Gli incassi da capogiro ci determinano
le preferenze del pubblico di quest'opera
Paese Sera
Oggi al METROPOL
IL PRIMO FILM EROTICO PARAPSICOLOGICO
CHE HA SCONVOLTO MILIONI DI DONNE AMERICANE
ESOTIKA EROTIKA
PSICOTIKA
... RADLEY METZGER
SILVANA VENTURELLI - ERIKA REMBERG
PAOLO TURCO - KARL OTTO ALBERTY
LINDA BLACK - PETER BELMONT
Musiche di ROBERTO CAVALLONI
Regia di STELVIO CIPRIANI
COSI' LA CRITICA MONDIALE:
Un capolavoro (Andy Warhol)
Un dolce fantastico film (Vincent Canby, N. Y. Times)
Fantasticamente erotico senza volgarità (Bob Salmaggi, W.B.S.)
Un film straordinario (William Dubois, Le Monde)
Dolce, erotico, stravagante (Pedro Colmenares, El Nacional)
Incarna impulsi segreti (Il Corriere della Sera)
Un gioco di sapore pirandelliano (Il Giornale)
Un film geniale e sconvolgente (La Gazzetta)
VIETATO MINORI ANNI 18
MARK Film

OGGI eccezionale "prima" al
VITTORIA
di un film che vi piacerà e vi divertirà
La coppia vincente
de "La Stangata"
Robert Redford
George Roy Hill
di nuovo
temerariamente
insieme!
ROBERT REDFORD
in un film di GEORGE ROY HILL
IL TEMERARIO
Orario spettacoli: 14,35 - 16,35 - 18,35 - 20,35 - 22,35

YASHICA
MOTO CROSS CLUB
Domenica 14 Settembre
Ore 14,30
MIRABELLO MONFERRATO
(USCITA CASELLO ALESSANDRIA OVEST
AUTOSTRADA TORINO-PIACENZA)
MOTOCROSS
3ª FINALE NAZIONALE A SQUADRE
COPPA ITALIA
e
TROFEO INTERREGIONALE cl. 250
YASHICA
FOTOCAMERE ELETTRONICHE
Servizio tecnico e distribuzione esclusiva per l'Italia
Towa
VIA TARACCHI 29 - TORINO
TELEFONO 69.78.75 (5 linee)

Al cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 203

DOVE ANDIAMO STASERA

Sabato 13 Settembre 1975
9

Bastian Contrario
PRESENTA AI SUOI AMICI
il BARBERA '74
CINE BIASOL E VERONELLI
HANNO GIUDICATO "FAVOLOSO"
Strada MONCALVO (Z.I.) MONCALIERI
tel.69.68.388

LIBERTY
Danze Borgaretto - tel. 343.592
Questa sera riapertura
orch. PRIMAVERA

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

PURGATORIO
dancing VILLAFRANCA Piemonte
questa sera
orch. HIUEA

BIG APPLE
Ore 21,30 Domani 15-21 Discoteca
V. Rossini 14 - Tel. 833.917

Il ristorante
Purgatorio
si ricorda le sue specialità
(chiusura mercoledì)
via Mathone 3, telef. 659.500

I TARocchi
RISTORANTE - TAVERNA
Vi ricordiamo la nostra
tipica cucina piemontese
Via S. Dalmazzo 7 - tel. 540.269

Palladium
music hall
Telefono 0144/54.208
Questa sera
fantastico show
Walter CHIARI
Domani, domenica 14 settembre
Orchestra spettacolo
CASTELLINA - PASI

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Sexy girls and variety », con Christine Alum, Kendrel presenta Gianni Liboni. Orario: 16,15; 21,30. Vietato 18.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario presenta Rita Pavone in «Due sul pianerottolo» di Amendola e Corbucci. Prez. botteghino, telefono, 539.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21 Carlo Campolini in « Ultima Salone (semaforo rosso) » di Gialdini, v. Sonia 94, tel. 544.334.

CIRCOLO DELLA LETTURA - Torino - TEATRO REGIO: per 2 Concerto Autunno a Piazza di Torino.

AL BAGATELLE (Str. Cercetto 2) 21 - Ore cabarettistico - ballo.

ARLECCHINO: ore 21 dietro.

BELLE ARTI: ore 21 Anni 30.

CASTELLINO: ore 21 - The Jazz.

CLUB 84: ore 21 Jazz Group.

OU PARC: ore 16-21 Accordi.

EDEN: ore 16-21 Boccaccio 77.

GAY SALA: 16-21 Roby e i Gentlemen.

GARDEN: ore 21 Gli Arnaldi.

LA PERLA: ore 15,30 e 21.

IMPERIAL: ore 16-21 La Mezzanotte.

LE RONDI: ore 21 Guido Mengo.

MASSAUA: ore 21 Cloris e Company.

PRINCIPE: dal 21 orch. Bevilacqua.

TROCADERO: 21 Franco e i GI.

SHAKER-PIANO BAR (C. Raffaet 31 S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing - orch. The Round Midnighters.

BABY - LA CLOCHE Rist. (804.213). CIRCUS DISCOTECA: ore 15 a 21.

GAY DISCOTECA: ore 21 Disco.

KB (v. Fumi 12 - 897.751) 21.

LYDO WHISKY (v. Nizza, 423) 21.

cinema prime visioni

AMBASCIATORI (v. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.697) - Ultimi giorni delle nevose, di Alfonso Climati e Marta Meerz (Italia - Colori) — Documentario sulla vita di Alberto Alcaraz le drammatiche immagini di grande carità e pace in Australia, Africa, Canada e altrove. Vist. 14. ★ Documentario

ARCO-INC (corso Principe Oddone 31, tel. 694.621) Bianco del destino, di Luis Buñuel con Claudio Brook, Silvia Pinal (Messico - B. e N. - 87) ★ Drammatico — Silvia Pinal (Messico - B. e N. - 87) ★ Drammatico — Il vento fantasma, di Anthony Harvey, con Shirley Knight, Al Freeman (Usa - Bianco e nero). ★ Drammatico

■ Segnalati dalla Critica cinematografica italiana

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 548.147, ult. cond.) Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa, di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Milioni e avventure di Scrooge Mc Duck e consorte e degli amici di Topolino. ★ Disegni animati

Segue: Sulla pista del cognare. ★ Documentario

ARLECCHINO (Santhià 22, t. 987.198, ult. cond.) Buonanno, di Joe Camp, con Peter Breck, Christopher Connelly, Mark Lenda (Usa - Colori) — Un cagnolino bastardo e indipendente combatte la pericolosa vita libertaria di due trafficanti senza scrupoli. Film per famiglie. ★ Commedia

ASTOR (v. Viotti 8, tel. 317.510) - Rassegna di Norman Lovelace, con James Coburn, John Hoffmann, Ernest Adams, Idola Beck (Usa - G.B. - Colori) — Nel 2010, in un mondo governato da dei benefattori, che distruggono i cattivi cancellandoli da tutte le foto. Vist. min. a. 14. ★ Drammatico avveniristico

AUGUSTUS (v. C.L.N. 248, t. 590.714) - Il cav. Emanuele Nicosia denunciato ovvero Dracula in Brianza, di Lucio Fulci, con Lando Buzzanca, Barry Kramer, Rossana Strassi, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Vampirizzato da Dracula, industriale brianzolo trova il sistema per ritornare di sangue. Visto minori anni 14. ★ Commedia

CAPITOL (v. San Dalmazzo 14, t. 540.649) - La città sconvolta: cronaca spietata di rapinatori, di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, James Mason, Irene Miracle, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Gli rapiscono e uccidono il figlio. Si fa giustizia da solo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 27, t. 540.116, ult. cond.) Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York (col Oro) Helmut Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Nella Berlino 1931 avventura amorosa di cantante inglese con nuncio inglese, sullo sfondo di straordinari numeri musicali. ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Em. 36, t. 510.702, refrigerato) I peggiori anni della nostra vita, di Lucio Fulci, con Pelio Testi, Lynne Frederick, Michael L. Pollard, Tomas Milian (Italia - Colori) — Da bere, una prostituta, un bocchino, un alcolizzato alla disperata in suo stesso viaggio nel far West. Vietato minori a 18. ★ Western

CRISTALLO (v. Cotta 5, tel. 650.7100) - Il giustiziere sfida la città, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Marisa Mell, Joseph Cotten, Femi Benussi (Italia - Colori) — A Milano un personaggio violento e misterioso stermina i vampiri di un bambino e poi scompare. Vist. 14. ★ Drammatico

DORIA (v. Cremoni 9, t. 542.432) - L'importante è amare di Andrzej Zulawski, con Romy Schneider, Fabio Testi, Nicolas Macelaru, Klaus Kinski (Italia - Francia - Germania Ovest - Colori) — La storia di film sexy e fumetti di pochi scrupoli vivono un amore che, dopo contrasti e disavventure, troverà, forse, minori. Anni 18. ★ Drammatico

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, t. 300.744) - L'assegnato, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Pasquale Romeda Coppola (Italia - Commedia) — Bella ragazza non tiene soltanto a giovane attrice la materia del programma scolastico. Vist. 18. ★ Comm.

IDEAL (c. Boccardo 9, t. 541.513 - Aria cond.) L'eroe della strada, di Walter Hill, con Charles Bronson, James Coburn, Jill Ireland, Strother Martin (Usa - Colori) — Grunge intraprendenze da New Orleans per disputare un incontro di boxe a clandestini massacrandosi scampare. ★ Avventuroso

LUX (Galleria N. Federico, t. 541.283) - Assalto all'Elger, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, George Kennedy, Vonetta McGee, Jack Cassidy (Usa - Colori) — Mandato da una misteriosa organizzazione sul monte Elger per uccidere un uomo. [illegible] uccide il sospettato vittima. ★ Avventuroso

MASSIMO (via Montebello 8, t. 870.083) - Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Leaud (Italia - Colori) — Ricordi, disperazione, stanco, il film di Bertolucci che racconta del drammatico amore (in un mondo non più giovane e senza regole). Vist. 18 anni. ★ Drammatico

■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.670) - Cuckoo, crudel, passerina di Radley Metzger, con Silvana Venturelli, Erika Rambeg, Paolo Turco (Italia-Germania Occ. - Colori) — La allegre vicende di alcune coppie di fronte a una esperienza di erotismo parapsicologico. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

NAZIONALE (via Roma 2, tel. 519.116) - Nuova violenza, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, Richard Conte, Ray Lovelock, I. Steiner, Daniela Giordano (Italia - Colori) — Poliziotto diventa un « vigilante » e la sua crociata senza a cura prova la « mala » romana. Vist. mio. anni 14. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Arsenale 31, t. 533.444 - Aria condiz.) La pecora rosa colpisce ancora, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Christopher Plummer, Catherine Schell (Usa - Colori) — L'ispettore Clouseau è alle prese con un nuovo furto del più celebre brillante del mondo, indagando rivela (e non forse-dubbio catturato di sbagliare. ★ Commedia

REPOSI (v. XX Settembre 15, 531.400 - Aria cond.) Mandingo, di Richard Fleischer, con James Mason, Susan George, Perry King (Usa-Italia - Colori) — I Maxwell, ricchi e corrotti proprietari terrieri dell'Alabama, mirano ad avere gli unici negri mandingo d'America. Ne conseguono violenza e morte. Vietato 18. ★ Drammatico

ROMANO (Gall. Subalpina, t. 510.143, ult. cond.) Per favore, non toccate le vecchiette!, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Zero Mostel, Dick Shawn (Usa - Colori) — Per far quattrini, produttori allestiscono un « revival » rotocalcato trivio ma che poi si rivelerà un successo. ★ Commedia satirica

STUDIO RITZ (v. V. Mog. ang. v. Aosta, t. 850.121) - Anche gli uccelli e le api lo fanno, di Gerald Fried (Usa - Colori) — Film (pellicola sull'attività sessuale degli animali) realizzato con un rigore scientifico che non esclude il prestigio spettacolare della fantasiosa. Vist. min. a. 14. ★ Documentario

TORINO (v. Roma 6, tel. 530.353, aria condizion.) Piange il telefono di Lucio De Caro, con Domenico Modugno, Maria Vivienne Liénaud e la piccola Francesca Guadagno (Italia - Colori) — Ritorna dopo sette anni alla donna teneramente amata, ma il passato non può ritornare. ★ Drammatico-commovente

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.709, aria cond.) Il commissario, di George Roy Hill, con Robert Redford, Bo Svenson, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Il regista e l'interprete de « La stangata » tornano insieme con le mirabolanti avventure di un poliziotto Anni 30. ★ Avventuroso

proseguimenti prime visioni

ACADEMIA (Cinecittà 2) (Piazza aug. Torinese, 182, 41) - A tu per tu con una ragazza sconosciuta, di Almiro Rossi, con Peter Finch, Shelley Winters, Linda Haydon (G. B. - Colori) — Una giovane d'incubo di prepotenza irrita una d'un uomo. Vist. 14. PRIMA VISIONE ★ Drammatico

ALESSANDRA (v. Nizza 16, t. 511.293, aria cond.) Il carnefice, di Gérard Oury, con David Niven, Jean-Paul Belmondo, Sopryll, Silvia Monti (Francia-Italia - Colori) — Gangsters professionisti super-organizzati pianificano rapimento; ideato colpo tenuto da due talamenti. Neanche intervenga botting. ★ Commedia

ASTRA (v. S. Pio n, t. 745.501) - Il poliziotto della brigata criminale, di Henry Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Léo Ferrari, Adalberto Maria Merli (Francia-Italia - Colori) — Investigatore in pensione alla spasmodica caccia d'un assassino in fuga a Parigi. ★ Drammatico-avventuroso

COLOSSEO (via M. Cristina 11, t. 651.054) - Cipolla Colt, di Enzo Castellari, con Franco Nero, Sterling Hayden, Martin Balsam, Fiorella Cuneo (Italia - Colori) — Collaboratore di cipolla inclita compagnia americana del West a lottare contro una compagnia petrolifera che intende rivelare i terreni dei contadini. ★ Avventuroso

FORTUNA (v. Cigna 47, t. 486.360) - Terremoto, di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Genevieve Bujold (Usa - Panavision a colori) — A Los Angeles vacilano vicende parallele convergono nel disastro d'un sconvolgente terremoto. ★ Drammatico-catastrofico (Oscar)

LA PERLA (c. Da Cinque 28, t. 584.791) - Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Cloris Leachman, Teri Garr, Madeline Kahn (Usa - Bianco e nero) — Bellezza rimpossa della scelta d'un celebre scienziato, non più terrificante ma viaggi a grande. Non vietato. ★ Nuovo comico-satirico

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, t. 683.554) - Anche gli uccelli e le api lo fanno, di Gerald Fried (Usa - Colori) — Film inchiesta sull'atti vità sessuale degli animali, realizzato con un rigore scientifico che non esclude il prestigio spettacolare della rivelazione. Vist. 14. ★ Documentario

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 795.803) - Terremoto, di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, Geoffrey Kennedy, Genevieve Bujold (Usa - Panavision a colori) — A Los Angeles vacilano vicende parallele convergono nel disastro d'un sconvolgente terremoto. ★ Drammatico-catastrofico (Oscar)

ORFEO (piazza Carlina, tel. 318.114) - Vuoti Ovo, di Adriano Celentano, con Celentano, Charlotte Rampling, Claudio Mori (Italia - Colori) — Un alcoolizzato, rimasto vedovo, si risposa e subito dopo ritrova la moglie, presunta suicida. ★ Commedia

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 26, tel. 830.463) - Attenti a quei due operazione Costa Brava, T. Curtis, R. Moore. Techn. Non vist. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657.068) - Quella sporca ultima metà, S. Reynolds, E. Albert, colori. Non visto. ★ Drammatico

ERBA d'Essai (c. Giovanni 34, t. 690.487) - Fellini-Satyricon di Federico Fellini con Martin Potter, Hiram Keller. Magali Noel. Colori Vist. 18. Or.: 15, 17.30, 20, 22.40. ★ Fantastico

FARO (v. Po 30, t. 652.214) - Venga a prendere il caffè da noi, Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic, Angela Goodwin. Vist. 14. ★ Comm. satirica

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Venga a prendere il caffè da noi, Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic, Angela Goodwin. Vist. 14. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 891.904) - Sinbad e Maciste un gioco da ragazzi, Paul Smith, M. Cory, colori. Non vist. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Avventuroso comico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Per qualche dollaro in più, C. Eastwood, L. Van Cleef, G.M. Volonté, colori. Non vist. ★ Western

PRINCIPE (v. F. d'Assisi 43, t. 780.955) - L'amico di mio marito, Sylva Krissel, Colori. Vist. 18. Ap. 14,45, ult. 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 30, tel. 487.051) - Attenti a quei due operazione Costa Brava, K. Moore, T. Curtis. Techn. Non vist. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. S. Giorgi, 154, t. 287.468) - Vedi Teatri.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Una strana coppia di sbirri, Alan Arkin, James Caan. (rerun). ★ Commedia

CRAVESANA * (v. Avogadro 3, t. 530.495) - Tarzan nella giungla rivolta, Ron Ely, Sam Jaffe, colori. ★ Avventuroso

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - Marco Polo, Rory Calhoun, Y. Temi, colori. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 530.251) - 5 tra di Bruce Lee. ★ Lotte orientali — Tempo, T. Milian. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Cibrario 72, t. 444.077) - 2022 I sopravvissuti, di Richard Fleischer ore 20,30-22,30. ★ Fantascienza

PO (v. Po 21, t. 310.496) - Emmanuelle entra in legge, Alain Delon, techn. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 132, t. 510 855) - Per qualche dollaro in più, C. Eastwood, G.M. Volonté, L. Van Cleef, colori. ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.713) - Quella sporca dozzina, C. Brosnon, L. Martin. techn. ★ Guerra

GIARDINO (v. Monginevro 82, t. 326.873) - Cinque mani vuole in guerra, Lee Charlton, techn. Non visionato. ★ Farsa

MIRAFIORI (c. Cuneo 66, t. 760.887) - Quella sporca ultima metà, Burt Reynolds, E. Albert, techn. ★ Drammatico

S. RITA * (v. Verona 36, t. 325.056) - Il romphallo, Lino Ventura, T. Rev. colori. Ultimo 22.

SMERALDO (v. Tonti 92, tel. 390.711) - La provocatrice, E. Araya, P. Gassman, F. Rabal. Techn. Vist. min. a. 14. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 197, tel. 780.125) - La grande fuga, Steve McQueen, Charles Bronson, James Coburn, James Garner. Techn. (a grande richiesta). Orario 16, 22.15. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 111.748) - Il cacciatore, C. Peck, F. Wynne, Claude Jarman, colori scope. ★ Drammatico

ARALDO* (v. Chiamonte 3, t. 180.408) - Il grande Gatsby, R. Redford, Mia Farrow, Karen Black, colori. ★ Drammatico

ELISEO (v. Monginevro 42, tel. 335.815) - Bianco e Malizia un gioco da ragazzi, P. Smith, M. Cory. Techn. Non vist. ★ Avventuroso - comico

SAN PAOLO (v. Cossa 80, tel. 372.037) - Attenti a quei due operazione Costa Brava, K. Moore, T. Curtis. Techn. Non vist. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.843) - Gold il segno del pirata, con Roger Moore, regia di Peter Hunt, colori. ★ Avventuroso

DIVINA PROVVIDENZA - Prosciutto Camorrista cagliano di frappe, techn. ★ Commedia — Cahoo cercano la regia cremo, techn. ★ Western

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Zanna Bianca, Franco Nero, Virna Lisi. ★ Avventuroso

ESPERIA * (v. Bagetti 30, t. 740.815) - Il romphallo, Lino Ventura, colori. ★ Commedia

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Quella sporca ultima metà, R. Reynolds, J. Albert, techn. Non vist. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 49, tel. 773.990) - Bianco e Malizia un gioco da ragazzi, P. Smith, M. Cory. Col. Non vist. Ap. ore 20. ★ Avventuroso-comico

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 68, t. 773.907) - 007 dalla Russia con amore, di T. Young con Sean Connery. Ore 20,10-22,30 (solo oggi). ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Reg. Margherita 220) - Emmanuelle, S. Kristel, Alan Cuny. Techn. Vietato anni 18. ★ Sexy

ROMA-INC (v. S. Donato 60 bis, t. 487.765) - L'adultera, di Ingmar Bergman con Ellen Goold, Bibi Andersson, colori. Vist. 14. Ap. 15. ★ Drammatico

UMBRIA * (v. Ascoli 30, t. 485.812) - [illegible] di un giovane povero, col. ★ Drammatico. — Attenti Gringo e [illegible] Sahara, colori. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - I 10 dell'operazione Drago, Bruce Lee, John Saxon. techn. ★ Lotta orientale

AMERIA (v. Chieri dalla Rabbia 177, t. 297.197) - Il gatto e altre noie, di Dario Argento, con James Franciscus, Catherine Spaak, Karl Malden. colori. Ore 20-22,30. ★ Giallo

APOLLO (largo Giachino 9), tel. 213.645) - Bianco e Malizia un gioco da ragazzi, P. Smith, M. Cory, Techn. Non vist. ★ Avventuroso-comico

CAFASSO * - Anche i cinesi mangiano tagliati, techn. ★ Avventuroso. — Quel caldo scuro, techn. ★ Drammatico

ESPERIA (v. Madonna di Campagna 1) - A mezzanotte va la ronda del piacere, M. Vitti, G. Giannini, C. Cardinale, V. Gassman. Techn. ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Ag. 007 Thunderball, S. Connery, techn. Non visionato. ★ Avventuroso

LUINI * (v. Luini 90, t. 290.338) - 7 spose per 7 fratelli, techn. ★ Musicale. Tesoro della foresta pietrificata, techn. ★ Avventuroso

LUTRARIO (v. Strambio 10, t. 780.742) - Le sipose, Daniela Vargas, Orchidea De Santis, col. Vist. 18. ★ 3482

SPLENDOR (v. Bistagno 109, t. 296.336) - La provocatrice, Zenzi Araya, F. Gasparri, techn. Vist. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 47, t. 271.270) - Zanna Bianca, F. Nero, Virna Lisi, techn. Non vist. ★ Avventuroso

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.558) - Piedino lo sbirro, Bud Spencer, J. Marsani, colori. ★ Commedia

AURORA (v. Brescia 2, t. 278.910) - Bruce Lee Story, col. ★ Lotta orientale

FALCHIERA: Bisogni cavalli d'agosto, Jean Seberg, Renato Cecili, colori. Film per tutti. ★ Drammatico

LANTERI * (c. G. Cesare 80, t. 284.134) - Una pernottata vivi. ★ Fantascienza

MAJOR (largo G. Cesare 1st, t. 267.974) - L'amico di mio marito, Sylvia Kristel, W. Van Ammel. techn. Vist. 18 ★ Sexy

ORIENTE (v. D. Chiese 36, t. 241.983) - Bella come un arcangelo, L. Buzzanca, B. Caccinelli, colori. ★ Commedia

PALERMO (c. Palermo 134, tel. 273.030) - Mimì metallurgico ferito nell'onore, Marianglela Melato, G. Giannini. Non vist. ★ Commedia sentimentale

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 380.333) - Il feminone del pirata Barbanera, P. Ustinov, Dean Jones, techn. Non visto. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Cigna 202, t. 430.506) - Ho due mogli, no vuoglio, L. De Funès, col. Non vist. ★ Commedia

ZENIT (v. Carelli 1, t. 267.897) - Due cuochi in città, A. Celon, I. Galvin. techn. Non visionato. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 674.171) - Borsalino e C., Alain Delon, R. Cucciolla, colori. ★ Drammatico

ARTISTI (v. P. di Barolo 24, t. 651.374) - Liberazione alla polizia, Al. Molino, R. Cucciolla, colori. Vietato 14. ★ Drammatico

BRIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 832.068) - Il giustiziere sfida Scalo libero di Semenza, di W. Allen. con W. Allen, colori. Ore 20,30-22,30. ★ Satira politica

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.041) - Professione spaziano, Charles Bronson, colori. Ap. 14,30. ★ Poliziesco

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6 - p. Nizza, t. 657.364) - La pazza d'amore, Jenny Tamburi, Bruno Zanin, Adriana Asti, colori. Vietato 18. Ap. 15. ★ Drammatico

BARETTE * (v. Bardi 4) - Pranzo, Cielo Mariata contro Ercole sulla vetta del mari. ★ Farsa

CUORE * (v. Nizza 56, t. 667.668) - Bianconeri grandi successi e Mazzo Goldwing Mayer ★ «Cimarron», Glenn Ford, Maria Schell, techn. Ap. 15. ★ Western

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 664.031) - Attenti a quei due operazione Costa Brava, K. Moore, T. Curtis. Techn. Non vist. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 667.017) - Ehi capo abbiamo vinto, arriviamo ! facciamo 5 sequenze, colori. Ore 15. ★ Avventuroso

* - Cinema e cantiere parrocchiale

in provincia

REGNASCO

ITALIA: Vuoti Do.

BORGONE

IDEAL: 5 mariti in mezzo al guai.

CARIGNANO

PETER: Piedone a Hong Kong.

CARMAGNOLA

ELIOS: Le mignagate.
LUX: La gatta marta.
MARGHERITA: Inferno di cristallo.
SPLENDOR: Operazione Goldfinger.

CASELLE

ITALIA: Fuoco! nudo.
ROMA: Quella sporca ultima metà.

CIRIÈ

CHIERESE: Mark. Il poliziotto.
SPLENDOR: Roma violenta.
AUDITORIUM: Il cervello.

CHIVASSO

CINECITTÀ: L'amico di mio marito.
MODERNO: Un gioco da ragazzi.
POLITEAMA: Cipolla Colt.

CIRIÈ

CATALANO: Piedone a Hong Kong.
ITALIA: Roma violenta.
NUOVO: Per favore non toccate la vecchietta.

COAZZE

MIRAMONTI: Il gio tutto la pelle.

CHIAVARI

ALFIERI: Gruppo di famiglia.

IVREA

POLITEAMA: Buttiglione.
SIRIO: La paura oltre la porta.
SPLENDOR: Fantozzi.

LANZO

NUOVO: La paura oltre la porta.

LUSERNA S. GIOVANNI

S. CROCE: Il ritorno di Zanna Bianca.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Bradbury.
ITALIA: Trinità.
NUOVO: Maria sospetta di non rivelarsi.

SETTIMO

GARIBALDI: Trenotti da un insalto duello.

TORRE PELLICE

TRENTO: Sulla strada un assassino.

VALPERGA

AMBRA: L'uomo dei 2 volti.

MONCALIERI

CASTELLO: La pista dei lupi.
NAZIONALE: Airport '75.

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'amico di mio marito.
AMBRA: Il grande Gatsby.
CENTRO: Mark il poliziotto.
CRISTALLO: 3 mariti in mezzo ai guai.
GALLERIA: Il giustiziere sfida la città.
MODERNO: I 4 dell'Apocalisse.

ACQUI

ARISTON: Torpedo.
CRISTALLO: L'insegnante.
GARIBALDI: Il poliziotto.
ITALIA: Giubbe rosse.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Terremoto.
NUOVO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
POLITEAMA: I 4 dell'Apocalisse.
VITTORIA: Ultimo tango a Parigi.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La stangata.
JOLLY: Boc Savage.
ITALIA: Operazione Costa Brava.
MODERNO: Il ruggito della tigre.

OVADA

LUX: E poi lo chiamarono il Magnifico.
MODERNO: Ramses.
TORRILLI: Salvo d'Acquisto.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Paolo Barca.

AOSTA

CORSO: La gatta dei nivei.
GIACOSA: Il giustiziere sfida la città.
ITALIA: L'importante è amare.
LUX: Brooklyn.
SPLENDOR: Los Angeles.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Ciao! Il soffiatore.

VERRÈS

IDEAL: Riggermari.

ASTI

VITTORIA: Gli innocenti dalle gonne bianche.
POLITEAMA: Un gioco da ragazzi.
SALONE: Il poliziotto.
SMERALDO: L'insegnante.
SPLENDOR: Il bianco, il giallo, il nero.

CANELLI

BALBO: Quale sposa.
BACCO D'ORO: Paolacci.

NIZZA MONFERRATO

AUDITORIUM: Il Gattopardo.

CUNEO

CORSO: Piange il telefono.
FIAMMA: Terremoto.
ITALIA: Il parroco nero.

ALBA

CORSO: Frankenstein jr.

BRA

IMPERO: Carambola.
POLITEAMA: Frankenstein jr.
VITTORIA: Storia di vita e malavita.

FOSSANO

ASTRA: Prima pagina.
IRIDE: Tuppi Du.

MONDOVÌ

CORSO: Fratelli rivali.
ITALIA: Tuppi Du.

SALUZZO

ITALIA: Al sesto di luce la Sardigna.
POLITEAMA: Il seme del tamarindo.
SPLENDOR: Pecora in famiglia.

SAVIGLIANO

RITZ: Convento in boca l'amore.

NOVARA

ASTRA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
COCCIA: Frankenstein jr.
ELDORADO: E vissero tutti felici e contenti.
ESCELSIOR: Zorro Svelto.
FARAGGIANA: Roma violenta.
VITTORIA: Questa sporca ultima metà.
S. CUORE: La bellissima estate.

VERCELLI

ASTRA: La provocatrice.
CAPITOL: Cinema di piazza.
ITALIA: L'importante è amare.
PRINCIPE: C'eravamo tanto amati.
REGINA: 7 dell'Apocalisse.
VIOTTI: Who?

BIELLA

APOLLO: Commissione generale.
IMPERO: I 4 dell'Apocalisse.
LAMARMORA: Brigadiere Zagaria.
MAZZINI: Assassinio sull'Elger.
SOCIALE: Mimì metallurgico.

Liguria

GENOVA

ALCIONE: L'insegnante.
AMBASCIATORI: Il mistero delle 12 sedie.
AMERIA: Assassinio sull'Elger.
ARISTON: I tre della squadra specials.
ASTORI: Il prigioniero della seconda stanza.
AUGUSTUS: Assassinio sull'Elger.
ELIOS: Jaking.
GIOIELLO: Davisjesus.
GRATTACIELO: La città è sconvolta cacela violenza ai rapitori.
LUX: La notte di Venere.
NUOVO PALAZZO: Pippo, Pluto, e Paperino alla riscossa.
OLIMPIA: Le ultime grida dalla Savana.
ORFEO: Il mistero delle 12 sedie.
RITZ: Lenny.
SAMBADOR: ...Fedelmente vostro Cerpina zuccotero.
STAR: Aquila bianca di sio.
UNIVERSALE: I quattro dell'Apocalisse.
VENERI: Mandingo.
ALBA: Un italiano in America.
ALFA: Il colonnello Buttiglione diventa capo del servizio segreto.
AURORA: Terremoto.
DIANA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
GIOVANNI: Ultimo tango a Parigi.
IDEAL: Piange il telefono.
LIDO: Los Angeles S. distretto di polizia.
MARCONI: Mazarino.
SUPERGA: L'uomo che non seppe tacere.

RAPALLO

GRIFONE: 40.000 dollari per non morire.
ITALIA: Bersaglio di notte.
AUGUSTUS: Il colonnello Buttiglione diventa capo del servizio segreto.

SAVONA

DIANA: Stravaganza a mezzo di fuoco.
ELDORADO: Dracula in Brianza.
ARE: Vieni vicino per l'aggio.
ARTIS: Mandingo.
OLIMPIA: Roma violenta.
IDEAL: Continuano a chiamarlo Trinità.
LUX: I contrattempi della pelle.
LUX: Un contatto radar.
SALESIANI: Libera, amore mio.

ALASSIO

RITZ: Terremoto.
DON BOSCO: Le avventure di Marco Polo jr.

FINALE

VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ORIONA: Maria sudo.
IDEAL: Fantozzi.

VARAZZE

TEIRO: Adalna che ycoria.
TEIRO ESTIVO: Più forte ragazzi.

IMPERIA

CAVOUR: Piedone a Hong Kong.
ROSSINI: La noticia di Venere.
ASTRA: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
IMPERIA: Ciao Vallot.
DANTE: Stravaganza a mezzi di fuoco.
ODEON: Che ha uccisa Jenny.
OLIMPIA: Tuppi du.

BORDIGHERA

ZENI: Il tamarone.

SANREMO

SANREMESE: Convivon (ar tapa l'amore.
CENTRALE: L'imprevista.
ORFEO: I ragazzi non ci vuol condannano.
RITZ: Pippo, Pluto Paperino alla riscossa.
SUPERCINEMA: Piange il telefono.
LUX: Un, due, tre il duello.
ASTRA: L'albergo dei piaceri proibiti.
MISSORI: Il tenente deve morire.

"Due sul pianerottolo„ all'Alfieri

Macario in gran forma

Ieri con la Pavone nella commedia di Amendola e Corbucci

La prima di Due sul pianerottolo all'Alfieri è stata preceduta da notizie allarmistiche. Il nome di Macario passava in secondo piano nelle locandine pubblicitarie, tecnici del suono e delle luci erano stati cautamente impegnati a mettere in rilievo l'esordienza Rita Pavone, le parti di alcuni comprimari venivano tra le proteste limate di giorno in giorno. Il pericolo che l'organizzazione Teddy Reno si valesse del nome di Erminio Macario per un rilancio della minuscola Ritin si è tuttavia rivelato nullo. Non perché un tale proposito sia intelligentemente rientrato ma perché l'infallibile fiuto del vecchio attore ha evitato la confusione e l'entusiasmo della messinscena.

Macario, come fa nelle migliori esibizioni, tiene quasi costantemente il secondo piano. Ricorre armeggiare con la cinghia degli sdruscili calzoni, parlo borbottare mentre gli altri si dannano ad alzare la voce. Deve rendere il personaggio d'un vecchio violinista che, per avere accecato un collega con l'archetto, è qualificato come portasfortuna ed evitato dagli impresari. Alloggia senza o pagamento e mezzo gratis presso una cantante d'opera decaduta, che è segretamente innamorata di lui nonostante i continui suoi dispetti e sgarbi. Amendola e Corbucci servono Macario un po' meglio di quanto non facciano con Campanini in Ulisse Saturno farmacista notturno. E' però il caro attore che ricama con garbo una figurina di sconfitto, la quale rientra nelle sue preferenze e nelle sue caratteristiche.

Accanto a un tale esempio di misura e di spirito (appena intaccato da un cedimento nel quarto d'ora finale) il copione prevede l'estroversa aspirante artista interpretata dalla Pavone. E' giunta in città dalla campagna attirata dal solito truffatore di ingenue ragazze. Non ha il coraggio di ritornare in provincia, a subirsi prediche e pettegolezzi. Perciò si dà da fare dopo un buffo tentativo di suicidio sventato dal violinista. Quest'ultimo le insegna i segreti del mestiere e la porta come per miracolo a una favorevole scrittura. A questo punto però la ragazza rinuncerà al falso mito dello spettacolo per correre dietro all'innamorato, perso a causa d'un equivoco e d'un momento di malumore.

Mentre Macario sgonfia tesori di mimica e di garbo, la Pavone non tenta le mezze misure. Balla e piroetta, fa la smorfiosa e la patetica, profonde errori di dizione e recupera modi di dire della vecchia Torino. Ha l'aspetto di una ragazza (o di un ragazzo) beat e si comporta secondo la tipica saggezza subalpina. A chi piace, va bene così. A chi la ricorda dinamica e piacevole nei lavori della Wertmuller (Gian Burrasca in tv e Rita la zanzara in cinema) non basterà davvero. Il pubblico della prima non era severo e si è perso dietro ai suoi bamboleggiamenti non meno che dietro ai suoi urli.

*Del resto tutta la compagnia semidialettale, in ritardo di preparazione, necessita dell'indulgenza più ampia. Macario, che a sessant'

Garantita l'illusione di ogni domenica

L'ITALIA RESPIRA SCHEDINA SALVA

(C'è voluto il ministro!)

CORRISPONDENTE

Milano, 13 settembre.

Il Totocalcio è salvo. Oggi a Roma del centro meccanografico del Coni salteranno fuori i sospirati calendari dei campionati di Serie A e B: nel giro di pochi giorni le tipografie dove si stampano le schedine sforneranno milioni di copie di quei foglietti che per 24 ore fanno sognare tanti italiani. La pace fra la Lega e il governo è stata raggiunta grazie ad un deciso intervento del ministro allo Sport e al Turismo, il cuneese Adolfo Sarti, già presidente della federazione pallacanestro, un tipo abituato ad andare in fondo alle cose, tanto per evitare malintesi.

E' arrivato in Lega di sorpresa. Ha detto ai presidenti: *« La legge è quasi pronta, fra poco avrete le agevolazioni fiscali. Non ci saranno più tasse per i biglietti che costano sino a 2 mila lire; per gli altri le tasse variranno a seconda degli importi. C'è però una condizione: le società dovranno mettere a disposizione dei tifosi almeno il 15 per cento dei posti disponibili nello stadio a prezzi popolari »*.

A Torino, a Roma e Milano, grazie a questa legge calcistica, si potrà vedere il derby con 2 mila lire. Non saranno più ammessi i soliti colpi di testa da parte di certi presidenti che, approfittando della partita di cartello, portavano i prezzi minimi dei biglietti a 3-4 mila lire.

E' successo spesso anche quest'estate in qualche amichevole: con la nuova legge — grazie alla quale il football italiano risparmierà in tasse quasi 3 miliardi — saranno sempre disponibili ovunque biglietti da 2 mila lire. Vorrà dire che le società aumenteranno quelli delle tribune: ma chi vuole far passerella nelle zone alte dello stadio deve essere disposto a pagare prezzi salati.

Si prevede che occorreranno quasi due mesi di tempo per giungere al varo della legge: nel frattempo, però, i tifosi continueranno ad essere convenienti gli abbonamenti in quanto risparmieranno almeno 500 lire per partita rispetto ai prezzi che verranno imposti in futuro alle società.

Tocca ora ai club fare un'ulteriore dimostrazione di buona volontà ritoccando ancora l'importo dei biglietti: grazie alla nuova legge anche il grande calcio diventa accessibile per chiunque, ogni partita verrà a costare come un buon film.

Col sorteggio odierno, cominceremo le vicende del campionato di Serie A coi tradizionali dilemmi dei cadetti, chiamati per primi all'appuntamento il 28 settembre: il massimo torneo invece scatterà il 5 ottobre, cioè 4 giorni dopo la disputa delle gare di ritorno delle varie Coppe europee.

Da notare che la Lega aveva già predisposto un piano segreto, varando tre calendari diversi che sarebbero stati messi a disposizione delle società: soltanto 10 giorni prima del via alla fase ufficiale i presidenti avrebbero saputo quale era il calendario vero. In questo modo sarebbe stato impossibile stampare le schedine del Totocalcio.

Nel porgere il saluto al ministro Sarti ringraziandolo per l'eccezionale intervento, il presidente della Lega, Carraro, non ha mancato di rivolgere un monito all'ospite: *« Per arrivare a questo punto — ha detto — abbiamo dovuto compiere un gesto clamoroso. Mi auguro che non si debba ripeterne altri »*. Molti presidenti hanno accettato a malincuore questa specie di resa: *« Meglio sorteggiare soltanto due giornate — ci ha detto uno di questi — in modo da evitare altri scherzi. O addirittura estrarre un turno alla volta. Il governo ci ha buggerati troppe volte, tanto che il ripetersi ancora considerata soprattutto l'instabilità di chi si trova a reggere le sorti della nazione »*. Ma Sarti, prima ancora che un politico, è uomo di sport: conoscitore sicuramente anche lui in primo piano per aiutare il calcio italiano.

Giorgio Gandolfi

La gente impazzisce allo stadio: dacci oggi la schedina settimanale. Tutto risolto, senza la tranquillità nel calcio

Il Milan ormai è tutto di Gianni Rivera

Signor presidente

La lunga guerra è finita, il Milan è di Giannino Rivera. Rulichi ha ceduto le armi e con quale lo carica di presidente. Sarà questione di giorni, ma arriveremo a vedere un calciatore in attività alla massima carica di una società calcistica ed il fatto può essere definito sensazionale.

Ha vinto il « ribelle » e con lui il fraticello Eligio e magari anche Nereo Rocco che rientrerà al suo Milan come un trionfatore. Chi ne esce con le ossa rotte è Gustavo Giagnoni, il quale è libero di decidere se restare o andarsene; semplicemente un modo di dire perché Rivera (improvvisamente non « datore di lavoro ») lo ha trattato pesantemente nel libro « Le vacche » dicendo che non era assolutamente in grado di allenare una grande squadra come il Milan. Lo stesso trattamento riservato a Bulicchi, che — sempre nell'interpretazione di Rivera — non poteva dirigere la società.

Mentre si aspetta la decisione ufficiale, Giagnoni si trova in netta difficoltà: anche se Rivera lo allontana (appare prende da sola la decisione, come è probabile e tutto potrebbe cambiare) continuerà a riscuotere il suo stipendio, ma dovrà rimanere per un anno lontano dai campi di gioco, o meglio, dalla panchina. In fondo, chi esce veramente sconfitto dall'affare è proprio lui e non se lo merita, avendo agito sempre con la massima correttezza e serietà.

TENNIS — Seconda giornata al torneo « Amici del Po ». Le gare di domenica scorsa non sono state disputate a causa del maltempo e saranno recuperate dopo l'ultimo turno. Questo il programma di domani (inizio ore 9): Pri nei gironi: Caprera-Enel e Stampa-Esperia A; Secondo gironi: Country-Riv Bkf e Esperia B-Lido Royal.

AOSTA

VANDI di scena al Giro

Cogne, 13 settembre.

Un ventenne di Sant'Arcangelo di Romagna, dal volto alla Kohlet, è avviato a scrivere il suo nome nell'albo d'oro del Giro ciclistico della Valle d'Aosta. E' il simpatico Alfio Vandi del G.S. Sarlia, da ieri sera nuova maglia rossonera con vantaggi già sostanziosi sui più diretti inseguitori, il veronese Piazzi, il piemontese Perna e il recente vincitore del Giro d'Italia « baby » Ruggero Gialdini. Ottimo scalatore e perfetto stilista, Vandi compie i suoi prodigi negli ultimi chilometri di ogni arrivo in salita tagliando il traguardo sempre freschissimo e sorridente. Se gl'insegnassero ad attaccare prima, oggi sul Col di Joux potrebbe essere una gran vittoria.

Il più stravagante della carovana (o furbo, dicono gli avversari, perché non tira mai) è Mike Neel di Chicago. Nelle tappe più dure — a parte la prima — è sempre sul filo del tempo massimo. Neel è in testa alla speciale classifica dei traguardi a premio avendo un buon passato di sprinter negli Usa. Pesa 80 chili ed è alto 1 metro e 84. Tiene molto alla sua maglia (e ai soldi) impegnandosi al massimo quando sente odor di traguardi per poi riposarsi appena la strada comincia a salire.

Continua intanto la strage di grossi nomi o presunti tali: Fabbri è giunto 43°, Barone 82°, Polini addirittura ultimo a quasi 25' dal vincitore.

Oggi, penultima tappa, accidentata assai mente di 20 chilometri, a causa della pioggia e di una discesa molto pericolosa, fil arriva a fondovalle, a Pont St-Martin, alle 16, dopo 130 chilometri effettivi di corsa. Se così in discesa, Vandi potrebbe vincere qui il suo giro.

Giovanni Binda

Domani (ore 16,30) contro il Novara

Il TORINO per vincere e convincere

Radice medita ancora. La formazione anti-novarese, per l'incontro di Coppa Italia, infatti è ancora legata alle condizioni di Patrizio Sala che ieri s'è presentato fabbricando all'allenamento di Venaria. Si parlava di un'esclusione di Marino Lombardo, la decisione invece è rimandata, poiché con ogni probabilità Patrizio Sala non ci sarà.

A questo punto dunque l'undici che scenderà in campo domani al Comunale (ore 16,30) dovrebbe essere il seguente: Castellini; Lombardo, Gorin; Salvadori, Mozzini, Santin; Graziani, Pecci, Claudio Sala, Zaccarelli, Pulici. L'esordio della formazione « ufficiale » è dunque rinviato: Radice infatti contava proprio a Novara d'utilizzare un undici base che in campionato avrebbe rappresentato il nucleo centrale e che sarebbe stato modificato parzialmente in caso d'assenza necessità.

Di questo nucleo però doveva far parte Patrizio Sala, il giocatore che in precampionato sfruttando una squalifica di Salvadori si è conquistato stabilmente una maglia da titolare. Un'atlanta anglisi tecnica dell'impostazione difensiva granata ha spinto Radice per il momento a escludere Lombardo utilizzando appunto Salvadori come terzino, a fianco di Gorin, e una mediana composta da Patrizio Sala, nel ruolo di laterale, Mozzini e Santin, stopper e libero.

La malattia di Sala, una angina non preoccupante che dovrebbe comunque bloccarlo per un paio di giorni ancora, congela però il lancio ufficiale del nuovo Torino e domani dunque si penserà esclusivamente alla Coppa Italia e alla qualificazione al turno successivo, con Lombardo evidentemente deciso a dimostrare di non meritare la scelta tecnica di Radice: una scelta comunque indipendente da giudizi di valore, ma legata solo a una formula che il tecnico granata intende seguire.

Durante l'allenamento di ieri il vice di Castellini, Cazzaniga, s'è prodotto una forte contusione alla mano sinistra. Le radiografie in serata hanno escluso una frattura e il portiere così domani pomeriggio potrà sedere in panchina.

A Luciano Castellini, domani mattina, nella sede del Club Fedelissimi Granata (in via Carlo Alberto 18), alle ore 10, verrà consegnato il 6° Filadoro, un riconoscimento dell'abilità e della fedeltà del giocatore.

r. s.

Juventus in amichevole a Varese

Ultima tappa verso Sofia

Dieci minuti di collaudo per Fabio Capello

Tutto è pronto o quasi per la grande avventura di Sofia. Parole se ne sono dette tante (troppe precisa Parola) per cui è il momento dei fatti. Misteri non ce ne sono più, la formazione per l'impresa bulgara è fatta da tempo ed è stata ripetuta fino alla noia. Esordirà in campo internazionale Tardelli che, tronia della sorte, disputerà una partita ufficiale prima in Coppa che in campionato; ci sarà Gori che ancora una volta ripeterà di non poter essere in nessun caso il vice-Capello, nonostante questo ruolo si ostinino ad attribuirgliolo con impressionante costanza, per poi criticarlo se non riesce ad assolvere al meglio i suoi compiti.

Ci sarà Morini ancora una volta preferito a Spinosi, nel ruolo di stopper, dopo che Parola, visti gli spauriati avversari, ha deciso di non ricorrere alla formula del « doppio stopper » neoclassico in voga di questi tempi. Il resto invece sarà invariato, come consuetudine. Gli undici protagonisti di Sofia collaudaranno questa sera a Varese (inizio ore 20,45) i loro schemi. L'unico dubbio per l'amichevole a Masnago resta legato al nome di Gori: che si è leggermente infortunato a Como riportando una distorsione alla caviglia destra.

Carlo Parola qualcosa sul CSKA vuole ancora dirla: « Dobbiamo aggredirli questi bulgari e non giocare puntando al pareggio. La partita di Sofia sarà determinante. Solo con un risultato positivo potremmo impostare il nostro piazzamento in vista del ritorno ». Il tecnico, nonostante un certo riserbo, è ottimista: « Le condizioni dei ragazzi sono eccellenti, la voglia di fare bene non manca; l'impegno in questi casi diventa enormemente più grande ».

Uno sforzo senza dubbio notevole quello che si richiederà ad Anastasi e compagni, anche a causa della mancanza di Capello; l'uomo d'ordine, il perno di tutto il meccanismo. Neppure questa sera a Varese, però, Fabio avrà modo di mettere in mostra i suoi progressi. Si era detto, forse con troppo ottimismo, che Capello sarebbe stato pronto già per il primo ottobre nel match di ritorno di Coppa, ma a questo punto le cose pare impossibile, visto che Parola è intenzionato a impiegare questa sera il giocatore per non più di dieci minuti sebbene la partita sia del tutto amichevole. Di Capello si è parlato troppo in questo periodo e spesso a sproposito, quindi sono inutili e pericolose (si rischiano brutte figure) le previsioni. Lasciamolo guarire in pace.

Chinamartini e Cinzano due nomi nuovi sulla scena

Basket, che ubriacatura!

La Chinamartini si presenta, la Cinzano entra sulla scena, la Forst e la Mobilgirgi si allenano per il campionato giocando la «Coppa Intercontinentale» contro americani, spagnoli, brasiliani e sinanco africani. Tra aperitivi, vermouth e birre il mondo del basket italiano vive giornate importanti che fanno da premessa al torneo di serie A, massimo traguardo per giocatori e tifosi, ormai al via per domenica 5 ottobre: è il momento delle parole, dei programmi più o meno ambiziosi nonché dei primi, autentici, acquisti indispensabili per entrare nella condizione giusta e mettere a punto la produzione di canestri da programmare per tutta una lunga stagione che andrà avanti sino alla prossima estate, riservando ai « grandi » più abili, quelli della Nazionale, pure una « coda » estiva da dedicare alle Olimpiadi di Montreal a fine luglio.

Si giocano le prime partite amichevoli (i torinesi della Chinamartini vanno in campo stasera a Vigevano contro il Mecap), i tornei già parecchio attesi (oggi e domani quattro squadre di scena a Borgotaro), con l'aggiunta di una manifestazione un po' atipica: una Coppa Intercontinentale, che serve per assegnare il titolo mondiale di club ma soprattutto — almeno per due squadre italiane, Forst e Girgi — costituisce un « test » agonistico e tecnico in attesa del campionato.

La coppa cade in un momento poco propizio della stagione, è una specie di « training » di lusso per squadre nobili: nel squadre di tutto il mondo, cinque giornate di gare con tre partite al giorno su due campi alternati (oggi a Varese, domani a Cantù, poi ancora a Varese e avanti così fino a mercoledì sera), un titolo di grande prestigio in palio. Eppure la Forst Cantù campione d'Italia e la Mobilgirgi campione d'Europa si preoccuperanno essenzialmente di fare fiato e provare schemi, anche contro i più illustri avversari di un gruppo che affianca all'illustre Real Madrid i giovani americani della Pennsylvania University, i brasiliani dell'Amazonas Franca e persino gli sconosciuti centroafricani del Tresor Bangui che porteranno la cosiddetta nota di colore in una « élite » decisamente superiore alle loro risorse.

Girgi e Forst « proveranno » in questa occasione i nuovi elementi delle due formazioni, soprattutto gli americani: la squadra di Varese ne ha una coppia, formata dal massiccio Campion (che deve sostituire il grandissimo Morse) e dal tecnico Rumsey (che prenderà il posto di Yelverton in Coppa ma era sempre una nevrite al braccio), quella di Cantù ha il solo Grochowalsky chiamato dagli Usa per affiancare l'inamovibile Lienhard nelle partite di Coppa dei Campioni. In più c'è la novità costituita da Iellini, fresco acquisto della Mobilgirgi (ex-Ignis) sottratto proprio ai cari nemici dell'Innocenti ed ora atteso nel ruolo di primattore come regista dinamico e cannoniere puntuale.

Stasera la Coppa Intercontinentale si inaugura a Varese con le prime tre partite (in programma rispettivamente alle 18,30, 20,15 e 22), tra le quali spicca Mobilgirgi-Real Madrid sottigliarie come una platonica rivincita della finalissima di Coppa dei Campioni vinta in aprile dall'Ignis sullo squadrone spagnolo. Domani e mercoledì sera potrebbe esserci pure la presenza della tv.

Antonio Tavarozzi

Motocross

A Mirabello i giovani

A Mirabello Monferrato (Alessandria) domani i giovanissimi corridori di motocross « under 16 » saranno impegnati nella 3ª prova di « Coppa Italia » cl. 50. Questa competizione, promossa dalla Federazione motociclistica, su istanza di numerosi Costruttori italiani, propone il meglio della produzione italiana nella minima cilindrata.

Due sono le rappresentative regionali piemontesi: la squadra della scuderia torinese Yamaha con i corridori Winkler (Ancillotti), Muscia (Tgm), Rinaldi (Ancillotti) e Combe (Tgm), attualmente al 2° posto nella classifica provvisoria; e quella del Moto Club Casalbianco con Sesia (Ancillotti), Cantello (Ancillotti), Colecchia (Tgm) e Appendino (Ancillotti).

Nella stessa giornata i corridori senior della massima categoria sono invece chiamati all'appuntamento nazionale di Lavena Mombello (Varese) per uno degli ultimi impegni stagionali. E' prevista la partecipazione di tutto lo schieramento colvo Piron, Angiolini, Forni e Alborghetti, iscritti come nostri rappresentanti nel « Motocross delle Nazioni » in Cecoslovacchia.

a. c.

Valentina 5 è la caravan dell'anno.

La Valentina 5 Nardi, nel corso della manifestazione Caravan Europa '75 di Torino,

ha ricevuto, da una giuria internazionale, la targa Giuseppe Rigoldi per la "Caravan dell'anno 1976".

Valentina 5 è la "caravan dell'anno" per la sua linea, per la sua abitabilità, per la sua praticità, per la sua robustezza, per la sua sicurezza, per la sua facilità di manutenzione, per la sua economicità, per la sua garanzia totale, per la sua rivendibilità.

Con Nardi è cambiato il modo di intendere e volere una caravan.

nardi

Caravan Torino

Domani seicentosessanta giocatori alla carica

Via con la C

Il « gatto e la volpe », Ferretti e Moschino, ancora insieme in serie C

Domani si ricomincia. La grande macchina della serie C si rimetterà faticosamente in moto, per fermarsi la sua corsa solo a giugno inoltrato. Allora e solo allora sarà tempo di consuntivi, si vedrà se a luglio erano state gettate solide basi, se ogni parte del meccanismo era stata perfettamente lubrificata, se insomma tutti i motori avevano retto allo sforzo di un campionato tirato come un Grand Prix di Formula 1.

Chi sarà il Lauda della situazione è impossibile stabilirlo fin d'ora. Nessun torneo si sottrae ad un pronostico come quello di C. Si parte tutti sullo stesso piano col coltello fra i denti e chi ha più birra in corpo la tira fuori, chi « batte in testa » è destinato ad arrancare, a soffrire irrimediabilmente sino al traguardo. Un traguardo che laureerà campione la squadra più degna, senza possibilità di bluff, perché solo una squadra completa sotto tutti i punti di vista potrà prevalere.

L'anno scorso infatti toccò al Piacenza, per quel che riguarda il girone Nord, raggiungere l'ambita meta della promozione. Quella degli uomini di Gian Battista Fabbri fu una superiorità schiacciante, che si delineò partita dopo partita con le altre diciannove squadre a guardare, a fare corona alla « passeggiata » degli emiliani. La storia si ripeterà anche quest'anno? Chi emulerà la formazione biancorossa, passata tra i cadetti? Come detto è quasi impossibile prevederlo. Un rapido giro d'orizzonte condotto tra gli addetti ai lavori, ha indicato nell'Alessandria e nel Monza le due maggiori indiziate al successo finale. Crederci non costa nulla, anche se si può andare incontro a brutte figure.

Dicevamo dell'Alessandria. Proprio l'altro ieri i grigi hanno visto infranto il bel sogno di essere « ripescati » all'ultimo momento e tornare in B. Questo il contraccolpo morale avrà inflitto ai giocatori di Giacomino Losi (chiamato da Sacco per compiere subito il miracolo della promozione) non lo si può stabilire. Gli uomini ci sono, la mentalità vincente pare essere quella giusta, quindi gli ingredienti fondamentali per portare a buon fine i programmi ambiziosi stilati in partenza non mancano. Ingredienti che a quanto pare non vengono meno neppure al Monza, che ha avuto il grande merito se non altro di salvare il Piacenza fino al termine del campionato scorso dando al torneo quel briciolo di suspense che l'ha reso avvincente.

Quest'anno i brianzoli non hanno badato a spese pur di riuscire a compiere il grande balzo. Dei 600 atleti ingaggiati dalle 60 società nei tre gironi, ben 23 sono finiti a Monza, a rinforzare una « rosa » già consistente. Per rimanere nel campo delle cifre, solo 29 allenatori hanno avuto la riconferma, mentre tecnici di serie A, come Vinicomi e Tonsetto, sono approdati tra i semiprofessionisti.

Per quel che riguarda più direttamente il girone A, ben quattro sono le squadre che si alterneranno al via. Oltre alla già citata e favorita Alessandria, il Piemonte sarà rappresentato dalla Pro Vercelli, reduce da un campionato balordo ed ora in cerca di una possibile rivincita; dalla Juniorcasale, che non nasconde le sue mire per un rilancio in grande stile, dopo un anno di novziato pagato a caro prezzo, col pericolo della retrocessione sempre incombente. Infine una matricola: l'Albese di Ferretti e Moschino. La squadra langarola ha condotto un campionato di D addirittura trionfale, non nutre esagerate ambizioni. Una salvezza tranquilla e anticipata potrebbe esserle, almeno per quest'anno, più che sufficiente.

testi di
FABIO VERGNANO

Pro Vercelli
Speranza

Orfano degli idoli locali Rosei, Guerriero e Maioni, la Pro Vercelli si presenta anch'essa con grandi novità. Con una difesa che, tranne la cessione (al vedrà solo in seguito quanto giusta o sbagliata) di Mauro Balocco, è rimasta praticamente immutata, forte di elementi collaudati e consolidati, la vera incognita per la « bianche casacche » resta l'attacco, rinnovato in gran parte con gli innesti di tre giovani promettenti, sulle cui possibilità è per il momento quasi impossibile esprimersi. Poggio, Maruzzo (cui spetta l'ingrato compito di scrittore nel cuore dei tifosi vercellesi Rosei) e Carvagnetto (goleador proveniente dalla Casalese), influenzeranno nel bene o nel male le sorti dei vercellesi, cui rivora la Coppa Italia non ha riservato molte soddisfazioni.

Formatore stesso è piuttosto preoccupato: « Abbiamo lavorato un po' in questo anno. I problemi principali, come prevedevo, me li ha dati l'attacco che deve ancora amalgamarsi. Poggio è stato una rivelazione comunque, mentre Maruzzo deve ancora entrare nella nuova parte. Basterebbero 38-39 punti per salvarci in anticipo e spero proprio che ci riusciremo, anche se ci soffrirà a parecchio ».

Albese
Matricola

Ferretti e Moschino, il « gatto e la volpe » si presentano al via del campionato col compito apparentemente più difficile. I due esperti tecnici si ritrovano tra le mani una squadra giovane e inesperta per un'avventura come quella a cui vanno accingendosi. La Coppa Italia ha dimostrato che qualcosa nella formazione langarola ancora non gira a dovere, anche la virtù del fatto che alcuni infortuni la hanno impedito di giocare al completo. Moschino e il neo presidente Brovia hanno dato un volto nuovo ai una compagine che aveva dominato in serie D, ma che si sarebbe presentata con troppi anni al via della C, in cui occorrono polmoni e gambe buone. Tanti giovani infatti sono entrati a fare parte del complesso piemontese e in questo Moschino e Ferretti hanno già vinto il loro piccolo campionato del coraggio, ben consci di non avere in mano una squadra da traguardi immediati, ma di avere gettato solide basi per un futuro nemmeno troppo lontano. Dove potrà arrivare è difficile pronosticarlo. Per quest'anno, dicono in coro ad Alba, sarebbe già un grosso traguardo restare in C. Un obiettivo che con qualche sacrificio potrebbe essere raggiunto anche in anticipo.

Juniorcasale
Ambizione

Fuido Vincenzi è arrivato a Casale con coraggio e pieno di buone intenzioni. Il presidente Cerutti, evitata la retrocessione in corner al termine del campionato scorso, ha giurato che una parte alcolo non la vuole più provare, e si è messo al lavoro senza badare a spese nottetempo a disposizione una squadra che, con alcuni opportuni ritocchi potrà vitare a grossi traguardi, se non quest'anno, almeno l'anno ventuno.

E Vincenzi è il tipo da grosse ambizioni. Dice: « Il presidente ha varato un programma coraggioso, non senza grossi sacrifici. Ha avuto fiducia in noi, ed io sono qui per sdebitarlo. Ne voluto venire a provare anche il brivido della C, perché anche qui si può giocare del gran calcio. Mi sogno che la Junior riesca a disputare un campionato tranquillo, di centro classifica, senza tutti i patemi dello scorso anno. Il sedegno della Coppa Italia mi ha soddisfatto quindi vedrete una Junior diverso, lo garantisco ».

Moschetti Gilo che all'ultimo momento ha rifiutato il trasferimento a Casale. Una grossa tegola su Vincenzi, che in ogni caso non si perde certo d'animo per questo. E' facile profetizzargli un campionato non scevro di soddisfazioni.

Alessandria
Favorita

Domani la grande favorita resterà ferma ai palo. L'Alessandria infatti non essendo ancora stato definitivamente chiarito la questione Sindici, non inizierà il campionato. Uno svantaggio psicologico, un piccolo handicap nel duello col Monza. I grigi scontati dalla retrocessione puntano subito con rabbia al ritorno in B. Il presidente Paolo Sacco ha promesso ai tifosi e con l'aiuto del mago trainer Giacomino Losi farà di tutto per centrare il bersaglio.

La squadra è stata largamente rinnovata. Le partenze di pedine base come Manuelli e Volpato potrebbero risultare fatali ai grigi se i nuovi arrivati Rinero, Valdiconi, Pulitelli, Curcio e Conighiaro, solo per citarne alcuni, non troveranno subito l'amalgama necessario. Chi ha visto l'Alessandria in questo inizio stagione dice che promette e bene. Ma il clima del campionato semiprofessionistico si sa non ha confronti. Quando la lotta col Monza si farà più seria, dovrà venire fuori tutto il carattere e la grinta dei giocatori. In serie C la tecnica spesso va accantonata in favore di buoni polmoni e di un briciolo di cattiveria.

I tecnici sono concordi nel vedere nella squadra di Losi la grande favorita.

Bertola ha vinto (per ora) alla grande

Il campione risorto

Bertola al primo posto e poi Berruti, Belmonte, Arrigo. E' la classifica del campionato al termine della fase eliminatoria, quella conclusasi domenica. Sarà così anche al termine del girone finale, quello che porta al titolo italiano? Riuscirà il capitano della Marchesi di Barolo a fare centro per l'ottava volta (raggiungendo il prestigioso record di Augusto Manzo) e lo scudetto rimarrà ancora al campione astigiano? E' l'interrogativo che per un mese e mezzo terrà viva la attenzione dei tifosi di Piemonte e Liguria. Il duello sarà ancora fra questi due giocatori.

BERTOLA — *Ha vinto da grande campione il girone eliminatorio ed è quindi favorito numero uno per lo scudetto '75. In diciotto incontri ne ha perso una soltanto, quello contro Arrigo, ma si è trattato più di una sconfitta della squadra che sua, poiché il capitano era a riposo per un malanno alla spalla sinistra. Un campione risorto, dopo due anni di magrezze, grazie ad una preparazione puntigliosa, costante, iniziata sin dal mese di gennaio sotto la attenta vigilanza del suo istruttore, prof. Elio Locatelli. Ciò una quadretta efficiente (Felice è stato abile a sceglierli i tre compagni: Gili, Nada e Vincenzo Corino), l'asso di Gottasecca ha ritrovato il piglio combattivo, il gusto della lotta (e anche i colpi migliori del suo repertorio) che sembrava aver smarrito. I tecnici gli pronosticano almeno 33 probabilità su 100 di strappare a Berruti il titolo. I suoi tifosi più accaniti, che hanno il covo ad Alba, vanno anche più in là e fanno strane scommesse: se Luigi vincerà tutte le sei partite con almeno tre o quattro giochi di scarto, se il loro campione subirà in totale più di 45 giochi, pagheranno grosse cifre. Forse esagerano in ottimismo. Bertola è più prudente e dice: «Dovrei farcela, ma non si sa mai... ».*

BERRUTI — *Ha terminato il suo cartellino « nemico » lo ha battuto due volte e anche in notturna i successi di Bertola non si contano. (l'ultima vittoria ai giochi a Monastero Bormida nella semifinale della Coppa Milano Assicurazioni: 11 a 9). Il sette volte campione d'Italia afferma: « Quest'anno Massimo non gioca sui livelli dello scorso anno. Certo anche la squadra ha il suo peso, ma non mi pare un elemento decisivo ».*

In realtà però la quadretta è stata per Berruti un po' il tallone d'Achille, fin dall'inizio del torneo. Dapprima l'esperimento di Barbero nel ruolo di spallas, non si è rivelato felicissimo, poi anche Grande ha fallito la prova, come del resto il terzino Borgetto a fianco di Tino Berruti. Una girandola di sostituzioni che hanno visto nei guai Massimo costringendolo a una fatica improba per tamponare le falle prodotte dalla scarsa tenuta a centro campo dei compagni. Di fronte ai comprimari, le sue grandi doti sono balzate per dare il sopravvento, ma contro Bertola è apparso quasi sempre a disagio. La « scoperta » di Ghio nel ruolo di « spalla » e l'avanzamento di Barbero a terzino (con Tino ha ricostituito la coppia della scorso anno) hanno dato un po' di fiducia al campione d'Italia, ma il clan della Sempione di Cuneo non è molto ottimista sull'esito dello scontro.

Gli esperti gli attribuiscono un 30 per cento di probabilità, le altre 20 vanno a Belmonte.

BELMONTE — *I tifosi della Valle Bormida si aspettano grandi cose da lui e dall'altro ventunenne Balocco. Fin qui hanno entrambi mantenuto le promesse centrando in pieno il traguardo della finali. Nelle partite del girone eliminatorio i due giocatori del commendator Lalolo hanno dato del filo da torcere ai big e ora attendono fiduciosi, senza nulla da perdere, la grande prova. Loro si accontenterebbero anche del terzo posto, ma i dirigenti della società vogliono di più. E' evidente l'intenzione di fare lo sgambetto ai almeno uno dei due grandi.*

Domani a Monastero Bormida le due promesse del pallone elastico affronteranno Bertola. Arrigo, il capitano della Pievese, è entrato in finale quando ormai aveva perso tutte le speranze. Indubbiamente lo ha favorito la defaillance di Olocco a Golfiano, ma la sua vera fortuna è stato il punto in classifica ottenuto contro i resti della quadretta di Bertola. Senza quella vittoria, il battitore d'Imperia non sarebbe arrivato ad accalappiare Olocco ed ora la Liguria non sarebbe rappresentanti nella poule a quattro. A parte questo, Arrigo ha disputato un grosso campionato, non sempre coadiuvato dal esemplare Beppe Corino: ma a 45 anni non si possono fare miracoli. Per la Pievese il terzo posto sarebbe un successo.

Piero Galasso

Baseball
Abbinamenti in giostra

Torna il campionato di serie A di baseball, mentre nel torneo nazionale, con la duplice sconfitta della Cercosti a Bologna (con un record d'incasso: quasi 10 mila spettatori fra pomeriggio e sera) la lotta per lo scudetto si fa sempre più emozionante. Intanto si fanno più concrete certe voci, come la fusione fra la Nordital ia ed il Milano, nonché lo sconfitto abbinamento a Parma dell'ex Bernardi con una sigla della Salvarani, la Germal Cucine. Intanto Pan Electric Novara e le dirette inseguitrici si apprestano allo sprint finale.

Proprio dagli azzurri nei giorni scorsi si è parlato per un possibile cambiamento dell'abbinamento: qualcuno ha accennato alla sostituzione dell'attuale sigla Pan Electric con il marchio Edipem della Edizioni De Agostini, attualmente abbinato al club della capitale.

Impresa difficile, dicevamo, non tanto per la qualificazione nell'attuale girone, quanto per il tour de force della Federazione: le prime classificate di ogni girone della serie A (facciamo un esempio con le attuali capolista Pan Electric Novara e Modena) dovranno incontrarsi. La vincente affronterà poi l'ultima del torneo nazionale, probabilmente la Derbigum di Bologna, al meglio di cinque incontri. Una specie di sworld series per la promozione

g. gand.

Mille boccisti sono in gara per sedici maglie tricolori

Piemonte e Liguria ospitano oggi e domani i campionati nazionali di bocce a quadrette: sui campi di Novara, Arquata Scrivia, Bordighera e Torino scenderanno in campo circa 1000 giocatori per contendersi l'ambito titolo di campioni d'Italia e le 16 maglie tricolori in palio.

Le maggiori attenzioni sono rivolte a Novara dove sono di scena i « big » della Nazionale: le quadrette in gara, coi migliori rappresentanti di A, sono 15 (2 torinesi, 4 piemontesi e 2 liguri). I campioni in carica dei Fratelli Traversa (Sturla, Andreoli, Paletto, Suini) dovranno difendersi dall'attacco delle squadre della Riviera ligure (Granaglia, Benevene, Bragaglia, Selva) e da quelli, non meno temibili, della Lancia (Macocco, Aglietti, Barocelo, Bruzzone), della Facis (Zeppa, V. Botto, Priotto, Wich) e degli ospiti della Novarese Siti (Torgano, Cavallaro, Bellotti, Cavanna).

Per Granaglia soprattutto la prova ha un particolare significato: il fuoriclasse torinese — che tra l'altro è stato chiamato ancora una volta a difendere i colori dell'Italia negli imminenti campionati mondiali di Montecarlo insieme con Sturla e Suini — quest'anno ha già centrato i due obiettivi del campionato individuale e di quello a coppie (insieme con Bragaglia) e ambisce a realizzare un sensazionale « tris » di maglie tricolori.

Apertissima la lotta ad Arquata Scrivia dove convergeranno circa 350 giocatori: particolarmente aggueriti appaiono le formazioni della Lancia di Torino (con il neo campione individuale Mandino) e della Facis di S. Damiano d'Asti (con il duo Depretis-Finocchio vincitore del Biola a coppie): dalla Liguria sono preannunciate le forti squadre di Imperia (Belgrado) e di Savona.

A Bordighera oltre 500 boccisti per la « Propaganda»: questa è una gara aperta ad ogni risultato e senza pronostico: qualche preferenza per le formazioni astigiane guidate da quella del Dipendenti comunali con i tricolori Fornasco e Conti.

A Torino, infine, presso la Società Fortino (via Cigna 50) sono di scena le « giovani leve »: un centinaio di giocatori (età massima 18 anni) cercheranno di strappare il titolo al fortissimo quartetto della Ferraris di Candia Lomellina.

Per la A l'inizio è previsto alle 16, mentre tutte le altre categorie inizieranno alle 14,30. Arbitri di gara saranno: Lucchini di Torino, Cantamessa di Alpignano, Torchio di Torino e Rolfo di Savona.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità. Serietà.
P.I.SE.T. S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 (ab. 835).

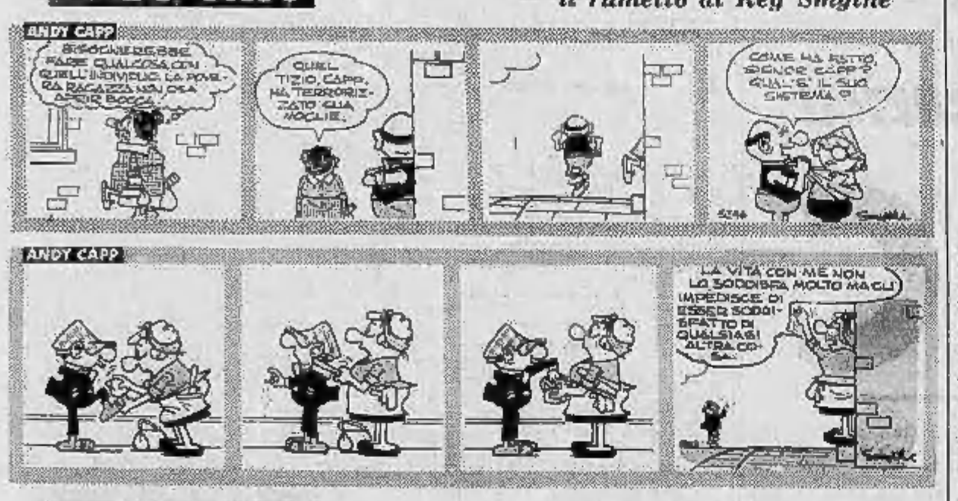
ALIS - Prestiti senza cambiali ai lavoratori autonomi dipendenti statali. Piazza Adriano 12, telefono 442.555.
FINALMENTE soldi subito a tutti, purchessia, cessione, Finanmen, corso Sebastopoli 17, telefono 210.355.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e fideiussori. Volendo visita a domicilio. Telefonare 511.087.
MENZA lanci tassi soldi subito a tutti, anche cambiali anche protestate, interpellateci con fiducia: corso Re Umberto 91, telefono 500.481.

3 Aziende, negozi

A Divoletto bar ristorante ampi locali posizione panoramica attrezzatissimo cede causa trasferimento attività. Telefonare 775.309.
ACCONCIATURE centralissimo fronte mercato ottima clientela incassi 600 mila mensili. Cede 1 milione 600 mila. Fassino 694.180.
AFFIDATE cessioni azienda commerciale, industriali, negozi. Assicurismo macchina reddituale garantito. Fassino 694.180.
ALIMENTARI zona Pazzalia vasta licenza licenza alcolici ottimi locali prova cedo causa trasferimento. Telefonare 775.309.
ARTICOLI sportivi abbigliamento calzature materiale vario usato ottima possibilità modica richiesta cedesi. Fassino 511.090.
BAR sopra, tavola calda arredo con alloggio fare reddito cintura Torino cedesi Fassino 511.090 - 543.129.
BAR imperdibile occasione 150 mila giornaliere, affitto, cedo 4 milioni 300 mila anche poco anticipo. Telefonare 317.213 - 517.282.
BAR tavola fredda unico reddito ideale lavoro posizione martellantissimo. Incassi mensili: 6 milioni 500 mila elevato reddito. Cedo: 75 milioni. Dilazioni. Fassino 694.180.
CALZATURE cedesi vasta varietà articoli adatti anche bagnanti 30 milioni annui cedesi. Fassino 511.090 - 543.129.
CALZATURE pellicceria avviato ampio negozio forte incasso ottima posizione Valle Susa cedesi. Fassino 511.090 - 543.129.
CARTOLIBRERIA giocattoli moderna vicino scuola e mercato redditizia 4 milioni annui cedesi occasione. Fassino 511.090.
CARTOLIBRERIA alimentari moderno redditizia San Paolo attiguo scuola cedesi fatturato 5 milioni 500 mila. Fassino 511.090.
CARTOLIBRERIA giocattoli moderna ottimo incasso cedesi 4 milioni pastabili mensili. Fassino 511.090.
CASALINGHI articoli regalo seguitare 5 vetrine incasso 60 milioni annui cedesi. Fassino 511.090 - 543.129.
CEDESI famiglia veramente grazie per ritorno per ristorante tipico vicinanze Torino. Telefonare 775.309.
CONFEZIONI moderno elegante negozio maschile oltre 100 milioni annui cedesi. Fassino 511.090 - 543.129.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderna latteria formaggi su corso grande passaggio, alto reddito dimostrabile.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderni confezioni bimbi avviamento decennale unico in zona, chiusura Torino.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede pasticceria produzione propria, ottimo lavoro annuale, città Riviera Ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in Liguria azienda insigne calzature adatta a 4 negozi più attrezzi.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede alimentari self service, attrezzatura moderna 250 mila giornaliere, chiusura Torino.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede boutique per signori vicino collegio universitario, posta buona clientela, fitto mite.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede drogheria assortita pesca, ottimo avviamento fitto mite vasta abitazione eventuale unico in zona, chiusura Torino.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede stireria fabbrica moderna e potente, ottima clientela, alto reddito.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede azienda commercio tessuto per vestiti clientela attuale reddito.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede esercizio attrezzatissimo maglieria e nuovi 130 milioni dettaglio annuale avviamento quarantennale assistenza tecnica.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede albergo ristorante tavaccheria novantasei, ma completo attrezzatura sicura fornace per famiglia, città industriale piemontese.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede attrezzeria articoli sportivi pesca, attività redditizia, vasta zona, avviamento decennale unico in zona, chiusura Torino.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderno calzaturificio lavoro ottima clientela, Riviera ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderno negozio elettrodomestici attrezzatissimo ottima posizione, Riviera ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede ristorante rinomato, avviamento ventennale, ma completo attrezzatura sicura fornace per famiglia, città industriale piemontese.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede salumificio avviatissimo, produzione propria, ottima clientela, Riviera ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderno negozio abbigliamento calzature materiale vario usato ottima possibilità modica richiesta cedesi. Fassino 511.090.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede bar superb, tavaccheria avviato con alloggio fare reddito cintura Torino cedesi Fassino 511.090 - 543.129.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede bar superb, tavaccheria avviato con alloggio fare reddito cintura Torino cedesi Fassino 511.090 - 543.129.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede pellicceria avviato moderno negozio forte incasso ottima posizione Valle Susa cedesi. Fassino 511.090 - 543.129.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderna attrezzeria articoli sportivi pesca, ottimo avviamento fitto mite vasta abitazione eventuale unico in zona, chiusura Torino.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderno calzaturificio lavoro ottima clientela, Riviera ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderno negozio elettrodomestici attrezzatissimo ottima posizione, Riviera ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede stireria fabbrica moderna e potente, ottima clientela, alto reddito.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderno calzaturificio lavoro ottima clientela, Riviera ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderno negozio elettrodomestici attrezzatissimo ottima posizione, Riviera ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderna latteria formaggi su corso grande passaggio, alto reddito dimostrabile

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe



MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

IL FANTASMA ERRABONDO

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE — MISSIONE PROTOTIPO

le gemelline di Homero

DICK TRACY — E LO SCHELETRO

il detective di Chester Gould

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

Avvantaggiati i nati in Gemelli, Leone, Scorpione, Capricorno e Acquario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una particolare situazione intima vi sbalzerà psicologicamente: non disorientatevi, perché nulla cambierà nella vostra vita affettiva, ma il contrasto sarà persino se non vi sforzerete d'essere più modesti e concilianti. Cercate di considerare non solo le vostre ragioni bensì anche quelle degli altri, incomprensioni anche professionali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Un'influenza astrale positiva favorirà gli amori clandestini, i ritrovi romantici e la fuga dei giovani che poi rientreranno a casa maggiori. Chi si prefigge di iniziare una relazione sbagliata cerchi di dominarsi ed astenersi per qualche giorno dedicandosi esclusivamente al lavoro ed ai vecchi amici.

LANTERNE
in ferro battuto per ville e illuminazione cittadina.
Officina: Via Lodi 17/a
Tel. 287.628

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Giudicate con maggiore obiettività una persona senza lasciarvi influenzare dai commenti degli altri. Non è giusto sprecar energie a vuoto. La vostra situazione professionale vi impegna molto ma non vi lascia un'adeguata autonomia: chiarite coi superiori i vostri diritti. La persona cara soffre attenzionamente di gelosia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non esponetevi finanziariamente a rischi non indifferenti lasciandovi convincere da investimenti azzardati. Discutetene prima in famiglia con calma e riverente da soli alla conclusione migliore. Un collega vi farà a vostra insaputa una pubblicità tutt'altro che piacevole. Se i commenti sono pesanti imponetegli di ritirarli pubblicamente.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Le avventure hanno per voi un fascino particolare per non fogliando nulla alla vostra famiglia. Un flirt anche se superficiale vi ridà la gioia e la sensazione della libertà e non riuscirete a capire che invece, vi toglie la tranquillità. Il lavoro per quanto onerosa non vi stanca.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Nonostante la minaccia, gli improperi e le prove di pazienza, non riuscite a dare un taglio netto al legame affettivo che vi dà ai giorni, ma anche tanta ansia e dispiaceri. Se accettate questa situazione evitato d'ora in avanti di lamentarvi a vuoto. Preoccupatevi maggiormente del lavoro che state trascurando.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Un'impervia ansante svela il desiderio di cambiare attività od addirittura di cambiare residenza, non fatelo al primo impulso, bensì se avete famiglia considerate i disagi ai quali potete saporne anche i vostri cari. La vita di tutti i giorni va presa con filosofia e sopratutto: bisogna aver fiducia almeno nei propri cari.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Telesio 99

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) A taluni la notizia di una gravidanza già inficiata. Una persona che conoscevate solo superficialmente vi meraviglierà per la sensibilità e la correttezza. Se siete liberi da altri legami accettate cautamente le sue attenzioni. Lavoro tranquillo ma sufficientemente redditizio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Capite che è inutile soffrire per un amore ormai definitivamente finito, vi aiuterà a ritrovare la calma e l'equilibrio e lentamente i ricordi scompariranno. Un lavoro piacevole e vario vi aiuterà ad impegnarvi in modo tale da occupare tutto il vostro tempo anche quello libero. Ricercate il conforto di amicizie sincere.

occhiali monkanaro

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Se avete iniziato un nuovo lavoro sfiduciati da poco, non allarmatevi nel terrore di brutte figure! Siete bersaglio all'altezza di ogni impegno assunto e dovete agire con sicurezza e tranquillità. I superiori vi osservano per poter dare un giudizio importante per il vostro futuro. Monotonia sentimentale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Accettate gli inviti di vecchi amici per trascorrere in allegre compagnie qualche serata. Quest'oggi stesso prendete accordi in tal senso e cercate di uscire dalla monotonia di ogni giorno. Avrete anche modo di incontrare persone importanti che daranno una nuova svolta alla vostra vita professionale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Se volete arrivare al traguardo prefissato dovete imporvi una certa disciplina e non demoralizzarvi e cadere di fronte alle prime difficoltà. Sappiate che l'effetto dei vostri cari deve essere sufficiente a scuotervi ed a darvi la forza di continuare a lottare. La salute vi darà qualche disturbo ma non avete ragioni per preoccuparvi.

VINOVO
STASERA TROTTO
Premio Sestriere
L. 2.500.000
Inizio corsa 20,30
Ingresso L. 1200

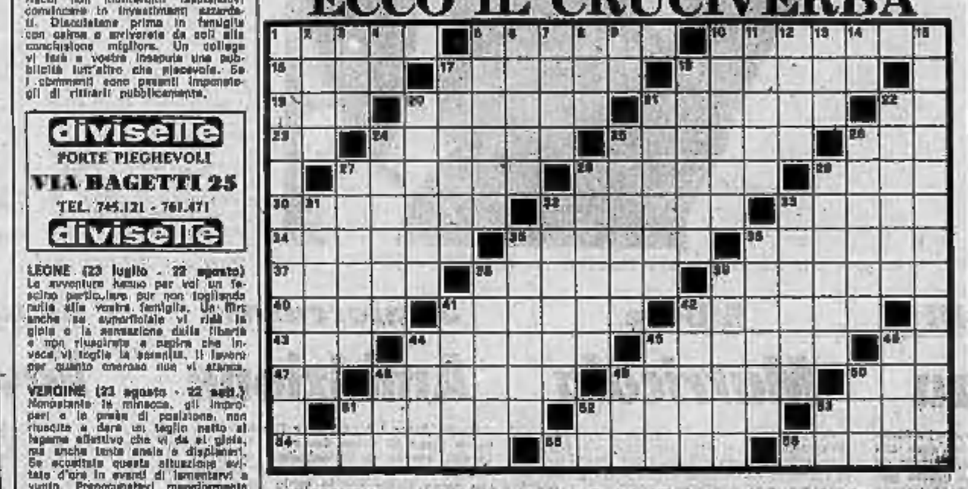
ENIGMISTICA - SERA

IL PROVERBIO

P			A		O	T	T		
	O	N		R		L	I	N	
			A	G				I	
D	O			N	G	O			
	A	L	E			O		P	
	O	N	E	G	A				

Utilizzando le lettere già inserite, completate il cruciverba, scrivendo uno dopo l'altro i nomi dei vari soggetti raffigurati. Leggendo di seguito le sole lettere aggiunte, avrete un proverbio.

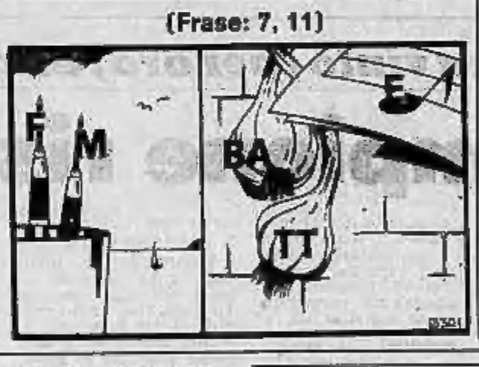
ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI — 1. Il rotolare della palanaalisi; 7. Giovane; 15. Insigne compositore; 19. Scheggiano sulle rotaie; 16. Uno degli Evangelisti; 17. Può essere causa di frattura; 18. Il nome della Segni; 19. Termina con la strada; 20. Puniscе un fallo in area; 22. Antico popolo italico; 23. La fine di Brandi; 25. Confini della Germania; 24. Nome tipico della dinastia sabauda; 25. Nome di donna; 26. Siciliano a Trastevere; 27. Vi impera un perenne gelo; 28. Fu ucciso il criminale; 29. Il nome dell'attore Ura; 30. Contenitore per birra; 33. Peso; 33. Parigi a Parigi; 34. Piede tozzo al protestantesimo; 35. Calciatore del Torino, perito tragicamente; 36. Ballo spettacolare; 37. Ci ricorda Euridice; 38. Si staccano dal furo appassito; 39. Le scuole per i più piccini; 40. Ha scritto «Teresa Raquin»; 41. Citta Veneta; 42. Osso della gamba; 43. Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 44. Goffredo, eroe del Risorgimento; 45. E' bagnata dall'Arno; 46. A te; 47. Io, alle specchio; 48. Infortunio dell'atleta; 49. Un collega di Del Monaco; 50. A fauna; 51. Noto passo della Val Camonica; 52. Animale da pelliccia; 53. Opera teatrale di Dumas; 54. Si utilizza per distillazione; 55. Legge il testamento; 56. Si osservano quelle in vigore.

VERTICALI — 1. La sabbia dei primi di venire crocifisso; 2. Salsa sulla pelle; 3. Parla per ultima; 4. Confini d'Ungheria; 5. Badessa feudale salentina; 6. Il bellissimo astro di Venere; 7. Si prestano a) lectio; 8. Congedava a fine mensa; 9. Al centro nel Seicio; 10. Animale proverbialmente privo di coraggio; 11. L'ultima regina d'Italia; 12. Il nome della Pica; 13. Uccelli rampicanti; 14. Così finisce la tritera; 15. Esame continua del preparo latino; 17. Monte del Lazio; 18. Arricchiscono il giuoco; 20. Prepara la squadra ad un incontro impegnativo; 21. Sostengono il ponte; 32. Il nome del Gray di Wilde; 24. Amena località del Lazio; 28. Funicella di borde; 28. Ha legato il suo nome all'existenzialismo; 27. Il barbaro che fu sconfitto da Ezio; 28. Florisuono nel tennis; 29. Essere a cottimo; 31. Antico popolo italico; 35. Il nome della Clark canora; 33. Uccide la preda soffocandola; 35. Sono vecchie, brutte e cattive; 36. Il nome della Lenz; 38. Cappello di paglia per signore; 39. Si contina con Giordano e non Angelica; 41. Capitale americana; 42. Ha cose al plurale; 44. Insigne scrittore germanico; 46. Insigne scrittore germanico; 48. Quantità indeterminata; 50. Preposizione semplice; 51. Monogramma di Sperì; 52. Articolo singolare; 53. Sconfitta pigliatico.

(Frase: 7, 11)



SCACCHI

Soluzione dello studio n. 1061: 1. Ac8, Cf4 2. h4+, Rxh4 3. Th6+, Ch5+ 4. Txh5+, Dxh5 5. g3+, Rg5 6. f4, matto.

N. 1062 (6+6)

Sinderlarix («64», 1974)
Il Bianco matta in 2 mosse

Il quiz

Muove il Nero. Come vince?

Notiziario

Amsterdam — Classifica finale del XV Torneo internazionale Ibm: 1. Ljubojevic con punti 9,5 su 15; 2-5. Boam, Makaritschev, Szabo e Smejkal 9; 6-7. Kavalek e Reznevev 8; Hubner 7,5; 9-13. Gheorghiu, Sosinko, Timman, Uhlmann e Ianes 7; 14. Rolcovic 6,5; 15. Hamam 6; 16. Rao 4,5. Alla manifestazione, causa la coincidenza con la VI Spartakiade, non hanno potuto partecipare i migliori giocatori sovietici.

Ferruccio Pezzuto

DAMA

Il problema
(Remo Frangioni)

Il B. vince in 5 mosse

Partite con tiro

1) 23-19, 11-15; 28-23, 10-13; 20-15, 12-18; 27-22, 10-13; 21-17, 5-10; 30-27, 8-12; 15-8, 2-5; 22-15, 13-22; 27-18, 10-13; 17-10, 8-23 e vince.

II) 23-19, 10-13; 28-23, 13-18; 22-13, 9-18; 21-14, 11-16; 19-14, 5-11; 23-19, 12-16; 32-28, 8-12; 25-21, 2-8; 30-26, 11-15; 26-22, 4-8; 22-13, 15-22; 27-18, 5-10; 14-5, 1-28; 26-22, 18-20; 24-15, 13-28; e vince.

IV) 23-19, 11-15; 28-23, 10-13; 21-17, 13-19; 22-13, 9-18; 19-14, 15-19; 32-28, 12-15; 28-21, 8-12; 17-13, 19-23; 21-17, 15-19; 30-28, 12-16; 13-10, 6-13; 17-10, 7-11; 14-7, 4-11; 23-7, 3-12; 25-19; 5-30 e vince.

V) 23-19, 11-15; 28-23, 10-13; 19,14, 13-19; 22-13, 9-18; 23-30, 15-19; 32-28, 12-16; 20-15, 6-10; 27-23, 3-8; 30-27, 10-13; 21-17, 8-11; 17-10 A), 11-20; 24-15, 18-22; 27-18, 7-11; 15-8, 2-11; 14-7, 5-30; 23-14, 4-18 e vince.

... A) 15-6, 2-11; 17-10, 18-22; 27-18, 7-12; 14-7, 5-30; 23-14, 4-18 e vince.

VI) 23-19, 11-15; 28-23, 10-13; 21-17, 13-16; 22-13, 9-18; 19-14, 15-19; 32-28, 12-15; 17-13, 8-12; 23-20, A); 12-16; 20-11, 9-18; 13-9, 3-8; 25-21, 16-20; 24-15, 7-11; 14-7, 4-20; 21-14, 20-23; 27-20, 16-32 e vince.

... A) la mossa corretta è la 25-21.

Carlo Barbero

SOLUZIONI DEI GIOCHI

IL PROVERBIO: pila, bona, Lostra, fince, Rasno, Nido, Fuago, Malak, Scorpione, gatto = IL BEL TACER NON FU MAI SCRITTO.

IL QUIZ DI SCACCHI: Partita Schlechter-Mac Mecekik, Mosca 1935. 1. ... Dxb5 2. axb5, a2 3. Dd1, Axe5; il B. abbandona.

LA DAMA: 14-11; X; 31-28; X; 18-13; X; 13-9, X; 29-13; X; 9-18+.

IL REBUS: F e M pieno; BA TT agli E re = FEMMINE BATTAGLIERE.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Oggi vi presentiamo una delle più belle smazzate giocate ai campionati europei di Brighton negli dall'Italia. Protagonista la «stella» milanese Arturo Franco.

Questa la dichiarazione: Sud: 1 SA; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 quadri; Ovest: passo; Nord: 2 SA; Est: passo; Sud: 3 SA.

Attacco di 2 di picche per il 7 del morto ed il Fante di Est che rimane cuori. Le prospettive non sono simpatiche. Ma vediamo Arturo Franco in azione. Piccola fiori dal morto per la Dama di Est catturata dal Re, poi 8 di fiori sul morto per l'Asso secco di Est che continua a cuori. Con tre prese a fiori assicurate le prospettive migliorano: per mantenere il contratto basta realizzare due prese a quadri e una a picche oppure due prese a picche ed una a quadri. Con l'Asso di quadri in Est il gioco è fatto. Quindi Arturo Franco, dopo aver preso il ritorno a cuori con l'Asso, rinale al morto con il 9 di fiori maneggio dal Fante (Est scarta cuori) e muove il 2 di quadri per la Dama della mano.

Asso di Ovest e picche. Ma Arturo Franco non cede un istante: Asso di picche, 7 di fiori, Re di cuori e Dama di picche per la presa in mano di Est, che è obbligato a [illegible] con l'8 di quadri. Sorpasso al Fante e contratto a casa.

Ovest avrebbe potuto rendere la vita più dura al giocante se avesse «filato» la Dama di quadri. Ma certamente Arturo Franco non avrebbe sbagliato il colpo. Avrebbe tirato la quarta fiori e l'ultima cuori e Ovest sarebbe stato costretto a scartare una picche per non [illegible] l'Asso di quadri. E il finale sarebbe stato uguale, perché Franco avrebbe continuato con Asso di picche e Dama di picche.

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 203

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Sabato 13 Settembre 1975
13

Riesame del problema-tariffe

Telefoni: aboliti quei "200 scatti,,?

Un primo successo dei sindacati nell'incontro con La Malfa - Prossima una nuova riunione per la discussione dei piani di investimento

Roma, 13 settembre.

L'intera struttura delle tariffe telefoniche sarà rivista, è un primo successo dei sindacati che ieri sera hanno ripreso, a Palazzo Chigi, il confronto con il vice-presidente La Malfa su questa complessa vertenza. Non si conoscono ancora i meccanismi attraverso cui verrà effettuata la ristrutturazione ma il principio di una revisione che privilegi i piccoli utenti, assicurando contemporaneamente i necessari finanziamenti agli investimenti e le prospettive di redditività del settore è ormai passato.

All'incontro di ieri sera (per il governo erano anche presenti Donat-Cattin ed il sottosegretario Fracassi) i segretari della Federazione Cgil-Cisl-Uil, Didò, Romei e Rossi, hanno insistito per l'abolizione del minimo garantito dei 200 scatti, per una sensibile riduzione delle spese di allacciamento per i nuovi impianti e per l'estensione della revisione, oltre che ai privati, anche ai coltivatori ed agli artigiani.

Il comunicato diramato al termine della riunione dai sindacalisti è piuttosto stringato. Informa che «sono state esaminate alcune ipotesi di soluzione del problema delle tariffe» e che si è convenuto di effettuare un ulteriore approfondimento, sia in sede tecnica che in sede politica, per pervenire a determinazioni definitive.

Un nuovo incontro nel corso del quale sarà anche affrontato il problema del riesame dei piani di investimento avrà luogo entro le prossime settimane.

Si è però appreso che gli interventi allo studio prevedono una radicale ristrutturazione del minimo garantito dei 200 scatti e l'abbassamento del costo delle spese di allaccio con l'obiettivo di «redistribuire socialmente» il costo globale del servizio a favore delle piccole utenze. Al contrario si profila un incremento del costo dei servizi per le grandi utenze.

Rimane sempre valida, infatti, l'esigenza di assicurare alla Sip gli introiti necessari per attuare il programma di investimenti previsti, indispensabili, inoltre, a mantenere inalterati i livelli di occupazione in un settore che, unico, finora non è stato colpito dalla recessione. r. s.

SETTIMANA IN BORSA

PERDITA dell'1,3%

Era nel giusto chi aveva ritenuto che i rialzi della scorsa settimana fossero dovuti non ad un'inversione di tendenza, bensì ad un semplice rimbalzo tecnico, naturale dopo molti giorni di ribassi. Infatti, dopo una sola riunione ancora positiva, quella di lunedì (+1,1 per cento), la quota ha ripreso a scendere, sfiorando lentamente di seduta in seduta. I ribassisti hanno sospeso le ricoperture e qualche operatore si è disfatto di dieci acquistati a fronte di contratti a premio. Poco effetto hanno avuto anche le previsioni di un prossimo calo del costo del denaro. L'indice così è sceso da 46,21 di venerdì 5 a 45,50 del 12 settembre, con una perdita dell'1,3%.

I principali valori hanno resistito abbastanza bene. Ad esempio, la Fiat hanno recuperato l'1,3%. Altri titoli hanno invece subito salassi notevoli, in particolare alcuni della costellazione Montedison. Mentre la capogruppo si limitava ad una flessione del 2,5% portandosi nuovamente sotto il valore nominale, Carlo Erba ord. e Standa perdevano rispettivamente il 17% e il 14,8%. Alle società di distribuzione non giovavano né le voci sul positivo andamento aziendale né quelle sui contratti fra i lavoratori dirigenti. Anche la Montefibre, che nelle settimane passate era stata rivalutata con decisione da un gruppo finanziario, era oggetto di vendite consistenti (—9%).

Quanto al cotonificio Olcese, controllato dalla Snia Viscosa, la batosta del 40,7 per cento era il minimo che ci si potesse attendere dopo l'annuncio della prossima svalutazione del capitale. Note dolenti anche per un altro valore ex Montedison, l'Alfvar, che fa capo alla Sme: venerdì chiudeva a 1810 lire (— 10 per cento), mentre nel marzo dell'anno scorso valeva 8000 lire.

Attività ridotta nel settore del reddito fisso. Gli operatori si sono astenuti da iniziative in attesa delle nuove emissioni annunciate o in preparazione. Il 25 di settembre saranno offerti 300 miliardi di Enel 10% a 98 lire. Poi si parla di nuovi Buoni del Tesoro quadriennali e di un prestito Iri, mentre la ricerca seria aperta dell'Imi sta ottenendo un buon successo. L'abbondante Equidità e le allettanti condizioni favoriranno probabilmente anche le nuove emissioni.

Renato Cantoni

Forse sventato un altro attentato a St-Louis

Scoperto uomo armato in attesa di Gerald Ford

Aveva una pistola ed è fuggito quando è stato individuato da un poliziotto - Il Presidente indossa un giubbotto anti-proiettile?

St. Louis, 13 settembre.

Un uomo armato di una pistola calibro 45 è stato scoperto ieri sera da un poliziotto a un isolato di distanza dall'Auditorium dove il presidente Gerald Ford doveva pronunciare un discorso un'ora dopo. L'individuo, inseguito dal poliziotto, è fuggito, e Ford ha pronunciato il suo discorso senza che avvenissero incidenti.

L'uomo, secondo quanto annunciato in un primo tempo dal comando di polizia, era stato individuato in una strada laterale attigua all'Auditorium, ad ora stata ricercata in una vicina autorimessa; ma questa perquisizione, secondo quanto è stato successivamente dichiarato, è stata causata da un'altra segnalazione, di un uomo sul tetto dell'autorimessa. Gli agenti vi hanno infine trovato solo un custode guardiano.

Invece l'agente Calcaterra, ha detto di avere visto un uomo impugnare la pistola con la sinistra, a meno di 20 metri dalla fine del cornicione dell'Auditorium; indossava una parrucca bianca, camicia bianca e pantaloni scuri.

«Gli ho gridato: "Ehi, che ci fai lassù" — ha raccontato l'agente — e l'uomo si è girato ed è fuggito da una porta». Calcaterra ha detto di essergli corso dietro, ma di avere perduto la sua traccia nel labirinto di corridoi dell'Auditorium.

Lo disavventura di questa visita a St. Louis del presidente sono completate da un paio di telefonate minatorie, effettuate da due donne diverse, che parlavano di bombe innescate nell'Auditorium Kiel, in modo da esplodere durante il discorso di Ford. Dopo un'ispezione la polizia ha scoperto in sala e trasportato all'esterno con tutte le precauzioni una scatola di piccole dimensioni, ma al suo interno non sono stati rinvenuti esplosivi di sorta.

Questo potenziali minacce alla sicurezza di Ford si aggiungono ad appena una settimana di distanza, all'attentato di Sacramento, in California, dove la giovane Lynette Fromme ha puntato una pistola automatica calibro 45 contro il presidente Ford.

Sembra che quell'attentato abbia indotto Ford ad indossare ieri un giubbotto anti-proiettile, quando ha visitato il New Hampshire per un giro di propaganda. Ma nessuno, compreso il presidente, ha confermato la notizia.

Ieri, arrivato davanti all'Auditorium Kiel, Ford è sceso dall'auto ed è entrato frettolosamente nel locale, senza fermarsi a stringere le mani della gente o a scambiare commenti con la folla, come era sua abitudine in queste visite prima dell'episodio di Sacramento.

Dopo il discorso, Ford ha indugiato sul palco a stringere la mano a parecchia gente. Il presidente ha detto che il mio compito è di incontrarmi con la gente, ma non ha risposto alla domanda sul giubbotto a prova di proiettile che si dice egli avrebbe indossato. «Se ve lo dicessi — ha aggiunto — la mia sicurezza sarebbe più difficile». Poi ha dichiarato: «In ogni lavoro c'è un rischio, io devo incontrarmi con la gente, stringere loro la mano e sapere che cosa pensa». (Associated Press)

L'attentatrice Lynn Fromme

Finlandese in fuga bloccata col figlio

Roma, 13 settembre.

Maj-Lis Linnea Jarrinen, la giovane donna finlandese fuggita da Catania con il figlioletto Tonino Alfio di due anni e fermata ieri dai carabinieri al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino in seguito alla denuncia presentata dal padre del bambino, Alfio Calì, è stata convocata stamani dal magistrato.

La Jarrinen, che è assistita dall'avvocato Rocco Ventre, è stata interrogata dal pretore Infelisi e dal giudice tutelare Giovanni Fiasco. I giudici hanno sequestrato il passaporto della finlandese in attesa di prendere provvedimenti definitivi.

La Jarrinen aveva conosciuto Alfio Calì, un marittimo originario di Giarre (Catania) tre anni fa, ad Helsinki, dove Calì aveva trovato lavoro. Tra i due è cominciata una relazione dalla quale due anni fa è nato un bambino, Tonino Alfio. La finlandese e Calì hanno troncato la loro relazione circa due mesi fa e il padre ha portato con sé in Sicilia il bambino.

A questo punto le versioni dei due genitori sono contrastanti. Secondo Calì la donna non aveva mostrato alcun interesse verso il figlio dicendosi d'accordo che il piccolo partisse con il padre. La Jarrinen a sua volta sostiene che il marito era d'accordo di portare in Sicilia il bambino solo per un breve periodo e poi di riconsegnarglielo. Questi dettagli dovranno ora essere chiariti dai magistrati ai quali spetterà anche di decidere a chi dovrà essere affidato il bambino. Nella foto Alfio Calì e la Jarrinen con il figlioletto in braccio.

Proteste in Belgio e Svizzera per la condanna dei 3 spagnoli

Bruxelles, 13 settembre.

Il segretario generale della Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi (Cisl) Otto Kersten ha inviato al ministro spagnolo della Giustizia un telegramma nel quale definisce «antidemocratica» la procedura seguita dal tribunale che ieri ha pronunciato a Madrid tre condanne a morte e due condanne a lunghe pene detentive contro cinque militanti dell'ultra-sinistra accusati di aver ucciso un agente di polizia.

Il messaggio chiede che «in nome del rispetto dei più fondamentali diritti dell'uomo» le condanne a morte siano commutate e i cinque condannati siano nuovamente processati con la garanzia di un equo procedimento.

Ginevra, 13 settembre.

Un gruppo di dimostranti ha occupato ieri sera la cattedrale di Ginevra per protestare contro le tre condanne a morte pronunciate ieri in Spagna. Numerosi striscioni sono stati appesi lungo le mura della cattedrale. Tra i dimostranti vi sono quattro preti.

In un comunicato, i manifestanti che hanno occupato la cattedrale di Ginevra si definiscono membri del «comitato contro le condanne a morte in Spagna». (Ansa)

PARIGI — Il ministero francese della Cooperazione ha annunciato ieri sera che il governo di Parigi tiene a disposizione dei ribelli Toubous del Tibesti, nel Ciad, la somma di 10 milioni di franchi in cambio della simultanea liberazione della signora Claustre, l'archeologa rapita dai guerriglieri dell'aprile '74. Anche il marito della signora Claustre è prigioniero dei Toubous dalla fine del mese scorso.

Lasciano morire una bimba ferita

Setta religiosa che rifiuta le cure

New York, 13 settembre.

Trentadue persone che viaggiavano su un autocarro sono rimaste coinvolte a Fayetteville, nell'Arkansas, in un incidente che ha causato la morte di una bambina di cinque anni e il ferimento di diciassette persone. Le vittime dell'incidente sono seguaci di una setta religiosa che predica il rifiuto dell'assistenza medica.

Sul luogo dell'incidente sono subito giunti i mezzi di soccorso, ma i feriti si sono sottratti ad ogni cura e alcune persone hanno impedito ai soccorritori di assistere la bambina poi morta per le ferite riportate.

Un infermiere ha raccontato che quando le ambulanze sono giunte sul luogo dell'incidente, la strada era coperta dai corpi dei feriti, ma nessuno ha chiesto aiuto; alcuni sono addirittura fuggiti nei boschi per non lasciarsi toccare dai soccorritori.

La polizia ha operato il fermo di un uomo che ha impedito ai soccorritori di avvicinarsi alla bambina morente. (Ap)

I banditi hanno commesso, secondo la polizia, un errore fatale, cospargendo di pepe l'interno dell'ultima macchina prima di abbandonarla. Speravano così di far perdere le loro tracce, impedendo ai cani di seguire la pista con il fiuto. Ma dalla loro iniziativa, gli agenti hanno dedotto che i rapinatori non dovevano essere andati lontani, che dovevano aver proseguito senza auto la fuga. Così la caccia all'uomo è stata concentrata alla porta di Saint-Ouen, nel Nordovest della metropoli.

Nella casa di un pregiudicato, che è fra gli arrestati, hanno trovato munizioni e armi, che, è risultato, erano state usate per la rapina, una cartina della banca, elenco delle banconote del riscatto. Così sono stati compiuti i primi arresti e poi sono stati identificati i due presunti responsabili (Ansa - Upi)

Catturati i banditi della banca di Parigi

Parigi, 13 settembre.

La polizia parigina ha annunciato l'arresto di due uomini accusati della rapina di lunedì in avenue De Breteuil, dove sette persone furono prese in ostaggio. I banditi ottennero sei milioni di franchi, (900 milioni di lire) e fuggirono per la fuga. I banditi si allontanavano portando con sé tre donne in ostaggio, che furono poi ritrovate.

Accoglierà 500 detenuti

Carcere a Verbania protestano tutti

Verbania, 13 settembre.

(a. c.) Proteste e vivaci reazioni a Verbania per l'annuncio ufficioso, ma di fonte sicura, che il ministero di Grazia e Giustizia ha deciso di riattare il vecchio penitenziario, prima abbandonato e poi utilizzato in una sola ala fino a sei anni or sono come carcere di rieducazione minorile, per trasformarlo in un carcere capace di accogliere 400-500 detenuti.

Le proteste provengono dall'amministrazione comunale, dai comitati di quartiere, dagli operatori turistici. Soprattutto dai primi, che accusano il ministro di Grazia e Giustizia di non averli neppure interpellati per conoscere il loro pensiero. *«Il fatto che lo Stato non debba chiedere licenze edilizie a nessuno* — dice il sindaco ing. Imperiale — *non è una buona ragione per mettere tutti di fronte al fatto compiuto.*

Si fanno anche notare i problemi che provocherà l'arrivo in città di almeno 300 persone tra guardie carcerarie e loro familiari, data la carenza di alloggi e gli affitti che già salgono alle stelle, e si sottolinea come il vecchio penitenziario, con le sue celle anguste, i muri spessi tre metri e gravidi di umidità e di muschio, i corridoi bui e tetri sia quanto di più deprimente possa essere offerto a quanti si si propone invece di riabilitare con la nuova riforma carceraria. A meno che, pur con le modifiche che vi saranno apportate, non si voglia farne un focolaio di proteste e di rivolte.

D'Amico: retata di mafiosi

L'armatore sarà condotto in Calabria per alcuni confronti - Un taccuino con appunti sui rapimenti

Viho Valentia, 13 sett. (a. d.) *Giuseppe D'Amico, che si è appena rimesso dall'estenuante fatica cui è stato sottoposto recentemente nella ricerca della «prigione» dove venne tenuto segregato 42 giorni, dovrà presto tornare in Calabria per alcuni confronti.*

L'altra notte, nelle loro abitazioni, sono stati prelevati dalla polizia un «pezzo grosso» della mafia aspromontana e sette figure di secondo piano; ieri, in provincia di Frosinone, a Pico, località del suo soggiorno obbligato, è stato fermato anche Antonio Nirta, 24 anni, in quanto si sospetta che sia implicato nel rapimento dell'armatore, avvenuto la notte tra il 29 e 30 giugno scorso a Roma.

Nel quadro delle indagini — giunte ad un punto molto importante —, il procuratore di Lamezia Terme, dott. Paolo Scopelliti, ha firmato 43 mandati di perquisizione nel triangolo San Luca-Casignana-Bovalino, in provincia di Reggio Calabria.

Gli organi di polizia, oltre a ad persone la cui identità non è stata ancora resa nota, hanno proceduto al fermi del «pezzo da novanta», Giuseppe Nirta, 61 anni, padre dell'Antonio, e di Sebastiano Mesiti, 37 anni; i due vengono indicati come presunti esponenti della «Anonima sequestri»; il primo è stato bloccato a San Luca, l'altro a Bovalino.

Le forze dell'ordine hanno pure scoperto un terzo nascondiglio nei pressi del casolare semidiroccato nel quale venne tenuto prigioniero l'ingegnere romano; non si esclude che possa trattarsi del posto dove Paul Getty III visse la sua disavventura, ed ancora altri, tra cui Bolis e Longhi.

Il dott. Elio Cioppa, vicecapo della mobile romana, è dello convinto che le indagini stanno conducendo non soltanto all'identificazione degli esecutori di sequestri di persona a scopo di estorsione, ma anche agli ideatori. «Infatti, dopo molte ore di interrogatorio — ha detto il funzionario di polizia, — qualcuno ha fatto qualche ammissione. Poche cose, ma essenziali. Abbiamo anche avuto conferma di particolari di estremo interesse. E' un altro passo avanti, insomma».

Stamattina alle 5, gli agenti della Mobile di Locri hanno catturato altri quattro pregiudicati: Francesco Nirta, 54 anni, detto «scarzuni», fratello di Giuseppe, capo della «maggiore» di San Luca; Michele Mesiti, 44 anni, capobastone di Natile; i fratelli Sebastiano e Salvatore Strangio, 37 e 31 anni, pastori, padre di San Luca.

Giuseppe Nirta è considerato uno dei capi più potenti della «n'dranghetta». E' stato bloccato nella sua abitazione, dove gli agenti della mobile hanno sequestrato copie di giornali recanti notizie sugli ultimi sequestri e cinque taccuini di appunti sui rapimenti, ritenuti dagli investigatori «molto interessanti».

«Don Peppi», all'età di 32 anni, per la sua pericolosità sociale, venne destinato al confino di polizia per cinque anni: dopo un decennio ricevette l'ammonimento «di riapetto» della vallata del Bonamico; nel 1968 affrontò, armato di una scure, il bandito Michele Pisavola, che era armato di mitra e di pistola, e lo fece a pezzi; processato venne assolto per aver agito in stato di legittima difesa. Da allora comparve parecchie volte davanti ai giudici ma fu sempre assolto con formula dubitativa.

E' improvvisamente mancato
Pietro Fornaca
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola, il figlio Giorgio, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, via Pietro 12 bis 13 settembre 1975.

Si associano al dolore della famiglia Fornaca, gli amici:
Scibeta e Michele Quaglia
Carlo Quaglia e Famiglia.

Francesco Chiarano e famiglia partecipano viva parte alla scomparsa del caro amico
Piero Fornaca
— Torino, 12 settembre 1975.

Le ditte Instrum-Orsano partecipano alla dipartita dell'amico sig.
Piero Fornaca
— Torino, 12 settembre 1975.

I cugini **David** partecipano al grande dolore.

La Soc. V.U.GA.SO di Savonera partecipa parte al dolore che ha colpito la famiglia Fornaca.

I Fornitori della Ditta Frigofor partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare signor
Piero Fornaca

Friggorifero Industriale - Chivasso
Officina Mario Porta - Firenze
Climatic di Lattes & C.
Saf. Soc. Appl. Frigorifere
C. Crestoni
Omaha Frigo s.n.c.
Soc. Abruzz
Frigor - Alon s.n.c.
Universalfrigo
Mag. G. Costo
Geom. Gian Luigi Ghioni
— Torino, 12 settembre 1975.

Partecipano al grave lutto della famiglia gli amici
Michelangelo Abaza
Vincenzo Bovero
Carlo Citta e famiglia
Giuseppe Grasso e famiglia

Partecipano al dolore della famiglia, Balzarin, Berruti, Cremi, Cuccaro, Cattaneo, Francesco Mancuso, Giacoletto Maccario, Rita Nocera, Angela Nocera, Pino Nocera, Enrico Nocera, Sfondrini, Richetti, Ricciardi, Rubatto, Trabelli Lapietra, Trabelli Ferraro, fratelli Perna, Trabelli Vottolini, Safinoberia Villosa, Maddalena Giuseppe Vezzoso.

Gli amici del Bar Lavarinese
Vittorio Nizza
Carlo Francalia
Nanni Rizi
Ernestino Colombero
Piero Mandrino
Emerenzo Romagnoli
Gianni Lavarino
Oscar Cassia
Felice Calvi
Piero Pienta
Franco Milano
partecipano al dolore.

Gli amici Bosco e Rinaudo e Collaboratori Sta.L.Co. prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa di
Piero Fornaca
— La Loggia, 13 settembre 1975.

Soci Aiff Associazione Piemontese Infortunati Felicitari annunciano la perdita del loro presidente, amico, collega
Piero Fornaca
e partecipano profondamente commossi al dolore della moglie e figlio per il grave lutto.
— Torino, 13 settembre 1975.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio gli amici:
Milly Agnesati
Sergio Rossi
Claudia Bonicco
Augusto Grasso
Maurizio Lanfranchi
Stefano Mondellino
Marinella Serpentini.

Si associano al dolore della famiglia gli amici
Piero Cavagliri
Luigi Viberti
Giuseppe Viberti
Fermo F.S.T.
Bernardo Gribaudo
Bruno Bianco e famiglia.

Gli amici dello Sci Club Torino ricordano il carissimo
Piero Fornaca
e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 12 settembre 1975.

E' mancata
Maria Giacobini Reymond
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Ernesto la figlia Maggie con il marito Luciano Varino e i figli Mario Delfino, Lorenzo e Luca; il figlio Giacomo con la moglie Maria Giuseppina Schiocchi ed il figlio Matteo il fratello Filadelfo Sagnelli, nipoti e parenti tutti.
— Torino, corso Palestro 9
23 settembre 1975.

Elsa Robecchi Bella prende vivamente parte al dolore della famiglia per la morte di MARIA.

Adiano Bella e figlie partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia
Beatrice Cambiano
Franca Gigliola Salviani
Gianfranco Lauro Bongiovanni
Enzo Marisella Nadeo.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Giacobini gli Amici e Colleghi dell'Istituto Anatomico.

Partecipano:
Carla Tarro
Dario Casiano
Laura Gian Dosco
Guido Filagamo
Renzo Gigliolmoca
Alessandro Levi
Giorgio Mandarroli
Maria Penna
Alberto Zina
Anna Maria Mossano
Roberto Nivi
Pier Carlo Maviliolo
Piera Perichaita
Adriano Rosati.

Condomini, Amministratore, Inquilini e Personale della stabile di corso Palestro 9 commossi al unanime al dolore del dottor Dante Giacobini ricordando la cordiale signora
Maria Reymond Giacobini
— Torino, 13 settembre 1975.

Virginia Iva Ov Enzo
Maria Salvatore Lucia
sono profondamente vicini a Dante

Evasio e Marinetta Avataneo, Marcella e Corrado Carbonero con affetto partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della cara MARIA.

Ufficiali, medici, suore e personale della Clinica Pinna Pintor partecipano al grave lutto del dottor Mario Bandi per la scomparsa del padre
Martino Bandi
— Torino, 12 settembre 1975.

Partecipano al lutto dell'amico Mario Bandi:
Paola Avagnina
Laura Berta
Alessandro Dalipaz
Giorgio Debernardi
Maria Pia Deperetti
Franco Donadio
Giorgio Emanuelli
Elvio Fornillo
Roberto Frairia
Marcello Garavoglia
Piero Marioni
Ferdinando Meiè.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Ernesto Bufia
di anni 65
Ne dà il triste annuncio la moglie Maria Bufia.
Nyc, New York, Usa, il 9 settembre 1975. Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Rose con la figlia Diana e nipotina Richard da New York, il fratello Giuseppe con la moglie Marietta e il nipote Ernestino.
— Borgo Vercelli, 13 settembre 1975.

La famiglia Felice Gioia si unisce partecipa all'immenso dolore per la perdita del carissimo ERNESTO.

Francesco Rosa e famigliari piangono l'amico fraterno.

La famiglia Savio-Bellezio si associano al grande dolore degli amici Bufia.

E' improvvisamente mancato
Antonio Ogliaro
ex bidello capo dell'Università
Lo annunciano la moglie Maddalena, la figlia Nina, il genero Gianni Pasquero, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 10,15 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, via Cavezzale 8.
12 settembre 1975.

Il Consiglio del Circolo Cesare Cesari, Torino, direttivo, insegnanti, custodi, bidelli, personale tutto, partecipano al dolore della cognata per la scomparsa del FADRE.

La famiglia Del Rosso-Rigoni partecipa al dolore di Nina e Giovanni.

Cristianamente è mancata
Caterina Chiampo
ved. Reviglio
Addolorati l'annunciano la figlia Franca con il marito Giuseppe Tenic; il nipote Roberto con la moglie Matilena e la piccola Simona, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partenza Sacro Cuore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1975.

La famiglia Strada partecipano al dolore di Franca, Giuseppe e familiari per la perdita della MAMMA.

La famiglia Zoppoloni e Goccardo prendono parte al dolore della famiglia Tenic.

Il Personale prende parte al dolore della famiglia Tenic.

Cristianamente è mancato
cav. Giuseppe Passera
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Piero, Attilio, Carlo, Vito, Michele, la nuora, i nipoti e i parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo da viale Rimembranze 8.
— Cumiana, 12 settembre 1975.

Partecipano al dolore della famiglia Passera
Mario, Wilma, Mariangela Manfredi
Paola, Ivan, Giuseppina Bonardo
Nicole, Mariuccia Rojna
Francesco, Lidia, Rosy Revello.

La Maestranza della Fatpera S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente
cav. Giuseppe Passera
— Cumiana, 12 settembre 1975.

Con profondo cordoglio partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa di
cav. Giuseppe Passera
Diodato Grandini produttori vasari
Giovanni Bernardi
Giuseppe Bertoli
Silvano Bortolotti
Fratelli Cantori
Ugo Carenza
Bernardo Chiabando
Fratelli Maria (Acqui)
Giorgio Manfredi
Armando Morbello
Luigi Morso
Ermes Pellero
Cesare Quaglia
Fratelli Quercetta
Giuseppe Tola
Nino Giulio Tola
Vittorio Mario Tola
Remo Bianco
Fratelli Botto
Fratelli Tolra
Fratelli Malanotino
Aldo Malenotto
Armando Bella
Franco Repetti
Fratelli Viberti.
— Torino, 13 settembre 1975.

La Stilmar S.n.c. di Stillo e Mazza partecipa al lutto per la scomparsa di
Giuseppe Passera
— Livorno Ferraris, 13 settembre 1975.

La Società Bocciofila Passera «La Cooperativa» partecipa al dolore della famiglia Passera per la scomparsa del
cav. Giuseppe
— Cumiana, 12 settembre 1975.

Ernesto, Maria Rigazzi partecipano commossi al dolore dei familiari.

Ernestina, Franco Rossi partecipano al lutto.

Prendono parte al dolore gli amici di Piossi
Alberto Bosso
geom. Remigio Barco
geom. Marino Fenia
Ilaio Rocca
Carlo Rocca
Ugo Tonin
Sergio Lavagno
Ugo Bao
rag. Ruggero Varisi
Giovanni Pasteris
Michele Barasso.

Partecipano al lutto gli amici
dott. Giuseppe Pautia
dott. Agostino Tubino
geom. Ettore Nicoletta
dott. Franco Antonino
Carlo Carla
Franco Carla
geom. Franco Rosso
dott. Mariella Piobetti
geom. Franco Aglio.
Giuseppe Carruti
Ettore Birocco
Sergio Franzoni

La famiglia Gonella e Nano si uniscono al dolore dell'amico Vino per la scomparsa del caro PAPA'.

La famiglia Maria Rodotto partecipa commossa al dolore.

Giovanni Marisa e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Passera.

Partecipano al lutto per la scomparsa del
cav. Giuseppe Passera
Olga Lusso Bo
Giovanni Bormia
Sergio Cese
Salvatore Garbis
Gerardo Lombardi
Claudio Magnaldo
Francesco Olivero
Enrico Pengna
Mario Ristori
Giovanni Rosa
Carlo Vivanza
Mario Vivenza.
— Chivasso, 13 settembre 1975.

Dopo breve e implacabile malattia munito dei sacri conforti è spirato
Giuseppe Luparello
Ne danno il mesto annuncio la moglie, i figli e i cari congiunti. Un affettuoso ringraziamento a quanti si sono disinteressamente prodigati a scongiurare il fatale morbo. Medici e benemerito del settore ricevano dal pronto soccorso. Medici e personale della divisione di neurologia e clinica, medici e personale dell'istituto di neurochirurgia. Al dottor Luigi Rosina e al professor Modio.
— Torino, 12 settembre 1975.

Improvvisamente è mancato
Carmelo Rigano
anni 65
Addolorati lo annunciano i figli, nipoti parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia della Misericordia, via Cimarosa 20.
— Torino, 13 settembre 1975.

Cristianamente è mancato
Domenico Scavino
di anni 59
cavaliere Vittorio Veneto
medaglia d'oro Verner
L'annunciano la moglie Caterina Mussino e parenti tutti. Funerali in Nizza sabato 13 corrente ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nizza M'Alba, 12 settembre 1975.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Aziani Lancia, unitamente addolorati in morte di
Luigi Tavasso
Aziano Lancia
— Torino, 12 settembre 1975.

E' deceduto in Trieste il
ing. Bruno Pontoni
Lo annunciano i figli Vittorio e Giorgio con le rispettive famiglie. La salma verrà cremata.
— Torino, 12 settembre 1975.

La famiglia Francesco Barivera si dolore per la scomparsa dell'amico
Guido Bausola
— Torino, 13 settembre 1975.

E' mancato cristianamente
Barnaba Giordanino
Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano con profondo dolore la moglie Maria Bavarra, il figlio Cicilio con la moglie Alba Bertolino e la figlia Milena. Funerali ore 15,00 di oggi ad Alpignano, via Monte Grappa 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 13 settembre 1975.

Serenamente è mancata
Emma Colombino Calloni
L'annunciano con dolore figli, profigli, la cugina, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 c.m. alle ore 10 all'ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Giaveno.
— Torino, 12 settembre 1975.

Cristianamente è mancato
Domenico Scavino
di anni 59
cavaliere Vittorio Veneto
medaglia d'oro Verner
L'annunciano la moglie Caterina Mussino e parenti tutti. Funerali in Nizza sabato 13 corrente ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nizza M'Alba, 12 settembre 1975.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Aziani Lancia, unitamente addolorati in morte di
Luigi Tavasso
Aziano Lancia
— Torino, 12 settembre 1975.

E' deceduto in Trieste il
ing. Bruno Pontoni
Lo annunciano i figli Vittorio e Giorgio con le rispettive famiglie. La salma verrà cremata.
— Torino, 12 settembre 1975.

La famiglia Francesco Barivera si dolore per la scomparsa dell'amico
Guido Bausola
— Torino, 13 settembre 1975.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 11)

A Frossasco villa libera nuova: 4 vani, cucinotto, servizi, locale mansarda/st, autorimessa, terrazza, giardino, termo, vista 4000, lire 3 milioni 500 mila, mutuo 70%. L'immobiliare 503.666.

A Rivoli in «Sei» - Società costruzioni immobiliare offre in vendita pochi appartamenti di signorile signorilità in un complesso residenziale immerso nel verde di un parco accolare. Ufficio vendite in Rivoli, Via Alimonda 8. Telefonare 956.6949.

AFFARE via Priletti 18 recenti mq/mq cucina ingresso servizio da 7 milioni 600 mila a 9 milioni 900 mila, dilazioni. Cinicentro 767.288.

ADIACENTE piazza Pitagora vendesi libero camera studio cucinino lire 12 milioni 900 mila dilazione. Edil Residence 852.578 - 690.8479.

AVETTA vende libera corso Mazzini d'Azeglio salone 2 camere cucina studio solo mensa camera servizio 3 servizi box 200 mq giardino privato. Telefonare 332.192.

AVETTA vende corso Cairoli libero luminoso alloggio salone 3 camere cucina 3 servizi garage mutuo. Telefono 332.192.

AVETTA vende via Nizza superattico 4 camere cucinino servizi ampio terrazzo 17 milioni 500 mila, mutuo. Telefono 332.192.

AVETTA vende zona Nizza 2 camere doppie cucina servizi 24 milioni meno 3 milioni mutuo. Telefonare 332.192 - 533.536.

BARRIERA Milano, libero, in palazzina: camera, cucina, servizio, ripostiglio 3 milioni, mutuo 9 milioni 400 mila. L'immobiliare 503.666.

«CASAPIU'» vende libero appartamento recente soleggiato corso Francia 2 camere studio terrazzo 15 milioni 800 mila volendo box. Telefonare 747.304.

«CASAPIU'» vende libero corso Francia Collegno in stabile recentissimo signorile appartamento ingresso salone 2 camere cucina bagno 22 milioni 500 mila più mutuo 4 milioni. Telefonare 788.857.

CASETTA rustica indipendente posizione panoramica Val Varaita località Bricco terreno acqua luce vendo 2 milioni 900 mila. Telefonare 640.030.

CASETTA rustica indipendente posizione panoramica collina Bagnolo terreno acqua e luce vendo lire 3 milioni 500 mila. Telefono 640.030.

CENTRALE appartamento libero, ottimo stato: 2 camere, cucina, servizi, lire 12 milioni 300 mila compreso mutuo. L'immobiliare 503.666.

COLLEGNO Borgata Paysilua recenti libert 2 camere, studio e 3, camere salone cucina 2 servizi stesso edificio. Telefonare 713.536.

CONFAR vende a Buttigliera alta libera recente 2 camere studio garage lire 19 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Carignano d'Alba interessante recente 3 vani, 1000 mq terreno, lire 8 milioni 750 mila, vero affare. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Lampiani angolo corso Giulio Cesare alt. ottimo di 2 vani vero affare lire 8 milioni 450 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Rivalta via Carignano libero recente 3 camere studio ingresso guardaroba 13 milioni 900 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR propone un ottimo investimento in via Montebello ampia soffitta libera lire 5 milioni 600 mila, dilazioni. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in corso Lombardia, quinta casa signorile costruzione '69, a partire da lire 2 milioni 890 mila per vano. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende libero recentissimo 3 vani a Bruino, villaggio Nastrella, al prezzo affare di lire 13 milioni 290 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende a Lusigne S. Giovanni rustico da ristrutt. con 6700 mq terreno, ottima posizione, lire 3 milioni 850 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Cernaia 5 (Barriera Milano) a prezzi introvabili in sogno camera, cucina, servizi interni, da lire 4 milioni 500 mila, dilazioni a 10 anni. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Orvieto libero splendido 2 vani a lire 12 milioni 700 mila dilazionabili in 10 anni. Telefonare 519.085 - 519.017. affare.

CONSULEDILE 333.322 vende in via Sant'Anselmo 32 (Porta Nuova) 1-2 camere studio posto letto ed occupati da 4 milioni 700 mila a 11 milioni 500 mila, inoltre e box auto.

CORSO Moncalieri, più abitato, signorile: salone, camera, studio, servizi, posto auto lire 54 milioni 900 mila, mutuo. L'immobiliare 503.666.

CORSO Peschiera, libero, recente, arredato: camera, cucina, servizi 5 milioni 500 mila contanti, 12 milioni 400 mila mutuo. L'immobiliare 503.666.

CORSO Raffaello 8 blu libero vendesi seminuovo 2 camere studio cucinino 3 servizi garage/posto auto/giardino box stesso mercato. Telefonare 536.443.

CORSO Regina, libero, buono stato: 2 camere studio, servizi, terrazzo di mq 150, 28 milioni 400 mila, mutuo 70%. L'immobiliare 503.666.

CORSO Unione Sovietica, libero camere studio servizi box sino, 5 milioni contanti, mutuo 11 milioni 500 mila. L'immobiliare 503.666.

IN zona Gaido-Rosi vendesi mini casa signorile 3-4 camere mutuo dilazioni. Cinicentro 767.288.

LIBERO subito ed affittasi via Priletti 18 agosto 2 camere cucina ingresso legno da 14 milioni 300 mila. Cinicentro 767.288.

LIBERO via Bibiana camere cucina servizi cucinino piano ascensore mutuo nuovo prezzo affare 9 milioni 700 mila, dilazioni. Telefonare 756.979.

LIBERO via Monginevro piano alto, signorile: 2 vani, cucina, servizi 3 milioni contanti, 11 milioni 400 mila mutuo. L'immobiliare 503.666.

L'IMMOBILIARE vende zona S. Rita libero, confortevole: 2 camere, cucina, servizi, contanti 4 milioni 500 mila, mutuo 10 milioni. Telefonare 503.666.

L'IMMOBILIARE vende zona corso Vittorio libero: 3 camere, cucina, servizi, contanti 3 milioni, mutuo 12 milioni. Telefonare 503.666.

L'IMMOBILIARE vende in corso Lombardia, ottima posizione, lire 3 milioni 850 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

L'IMMOBILIARE vende in via Cernaia 5 (Barriera Milano) a prezzi introvabili in sogno camera, cucina, servizi interni, da lire 4 milioni 500 mila, dilazioni a 10 anni. Telefonare 519.085 - 519.017.

L'IMMOBILIARE vende corso Trapani, libero, signorile: salone, 2 camere, studio, ripostiglio, libertà, lire 45 milioni 600 mila, mutuo. Telefonare 503.666.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo, libero spaziosi 2 camere, cucina, servizi contanti 5 milioni, mutuo 10 milioni 600 mila. Telefonare 503.666.

LINGOTTO vendiamo appartamento libero: 4 camere, cucina, servizi lire 29 milioni, mutuo 70%. L'immobiliare 503.666.

LUMINOSISSIMO 2 camere studio cucinino libero 90 mq vendesi. Telefonare 591.239 - 339.965.

MADONNA Campagna libero recente ampio: 2 camere, studio, servizi, lire 21 milioni 500 mila compreso mutuo. L'immobiliare 503.666.

MANSARDE corso P. Oddone liberi arredati, con servizi: camera 3 milioni contanti, 4 milioni 200 mila mutuo. L'immobiliare 503.666.

MARTINETTO corso Regina 249 signorissimo appartamento: 5 camere, cucina, bagno ecc. (1 milione 900 mila. Fucinacasa) tel. 317.562.

MIRAFIORI Sud vendesi libero 2 camere cucina ripostiglio libere, occupanti. Telefonare 213.571.

MIRAFIORI libero, ampio, recente: 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, 7 milioni 500 mila, mutuo 70%. L'immobiliare 503.666.

MONCALIERI Sud vendesi villa padronale dell'800 abitabile subito vani 9 servizio in stabile vani 5 giardino con piante servitori box 150 milioni più mutuo o dilazioni. Telefonare 860.6124.

MONCALIERI Sud vendesi villa padronale dell'800 abitabile subito vani 9 servizio in stabile vani 5 giardino con piante servitori box 150 milioni più mutuo o dilazioni. Telefonare 860.6124.

MONOCAMERA mansardina libera zona Cavoretto, ristrutturata lire 25 milioni meno 3 milioni. L'immobiliare 503.666.

PRIVATO vende corso V. Sevastopoli recente casa: cucinetta abitabile servizi, 2-3 camere, studio libere, occupanti. Telefonare 213.571.

SEVIGLIASCO collinare a 10 km dal centro del paese vendesi villa padronale dell'800 abitabile subito vani 9 servizio in stabile vani 5 giardino con piante servitori box 150 milioni più mutuo o dilazioni. Telefonare 860.6124.

RIVOLI libero recente vendesi 2 camere studio cucinino box anni 25 milioni compreso mutuo dilazioni. Cinicentro 852.578.

S. PAOLO libero appartamento di 2 camere, cucina, servizi, contanti 4 milioni, mutuo 10 milioni. L'immobiliare 503.666.

S. RITA libero, signorile, ultimo piano: soggiorno, camere, cucina, servizi lire 27 milioni 400 mila, mutuo 70%. L'immobiliare 503.666.

SETTIMO libero, appartamento di: soggiorno 2 camere, cucina, servizi, contanti 9 milioni, mutuo 11 milioni 800 mila. L'immobiliare 503.666.

SIGNORILI recentissimi via 4a Legnia 44 stanzioni 2-3-4 vani servizi minimo cucinetta, box anni 25 milioni compreso mutuo dilazioni. Cinicentro 852.578.

SIGNORILI recentissimi via 4a Legnia 44 stanzioni 2-3-4 vani servizi minimo cucinetta, box anni 25 milioni compreso mutuo dilazioni. Cinicentro 748.475.

SPAZIOSISSIMI 2-3-4 vani servizi via La Loggia 46 da 10 milioni 300 mila a 24 milioni 200 mila, forse meno S. Paolo. Cinicentro 748.475.

VIA Pinelli 16 recenti spaziosi 3-4 vani servizio da 7 milioni 600 mila a 14 milioni, ottimo contanti e rate 10 anni. Cinicentro 748.475.

VIA Vigliani 2 camere soggiorno giusto cucinino ingresso bagno cantina 24 milioni 800 mila. Rasna. Telefonare 548.536 - 546.808.

VILLA a Bruino da ristrutt 4 vani, bi-servizi, mansarda, magazzino, mq 1.200 giardino, lire 25 milioni, mutuo 10%. L'immobiliare 503.666.

VILLETTA rustica ristrutturata 3 locali, stalla, fior 3 camere cucina con cantinetta 2 servizi box 1300 mq terreno. Vendibile 32 milioni. Dilazioni. Palazzo 594.679.

ZONA Francia appartamento libero, piano alto: 3 camere, cucina, servizi lire 24 milioni, mutuo 70%. L'immobiliare 503.666.

ZONA Francia vendo libero 3 camere salone cucina grande piano attico abitabile o ufficio mq 170 lire 30 milioni. Telefonare 643.018.

ZONA Nizza, ampio, nuovo stato: 3 vani, servizi, giardino mq 130 5 milioni contanti, 12 milioni 300 mila mutuo. L'immobiliare 503.666.

20 Domande affitto

SOCIETA' immobiliare Fornino ricerca in affitto alloggio 2 camere studio servizi, di qualunque zona. Telefonare 547.030.

SOCIETA' immobiliare ricerca locali mq 300, uso ufficio, preferibile corso Inghilterra - corsi. Scrivere «Polisviluppo 298 - 10100 Torino».

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi vuoti 3 camere servizi volendo immobiliari da 30 mila a 150 mila mensili sicuro stabile. Rivalta, via S. Secondo 49.

AFFITTASI a prossimi apodi 1-2 camere studio cucinino servizi piano unic. Telefonare 778.003 - 309.3038 mobilitico.

AFFITTASI a prossimi apodi 1-2 camere studio servizi 30 mila, 35 mila, 70 mila lusso cent. Telefono 351.433.

AFFITTASI mobilissimo stupendamente arredato. Frossi 443.324.

AFFITTASI locale uso ufficio o studio zona Porta Susa 3 camere più servizi riscaldamento centrale, ottimo per studio professionale. Chiamare ore ufficio.

MINIALLOGGIO arredato signorile centrale affittasi lire 90 mila. Telefonare 535.947.

PIED-A-TERRE arredati senza cucina affittasi servizi indipendenza libero 35 mila zona Francia affitto. Telefonare 687.962.

UFFICI monolocali arredati stesso stabile Cinecittà parcheggio servizio telefonico da 8.30 insolazioni. Telefono 356.444 ripreso alla segretaria.

AFFITTASI locale uso ufficio o studio zona Porta Susa 3 camere più servizi riscaldamento centrale, ottimo per studio professionale. Chiamare ore ufficio.

MINIALLOGGIO arredato signorile centrale affittasi lire 90 mila. Telefonare 535.947.

PIED-A-TERRE arredati senza cucina affittasi servizi indipendenza libero 35 mila zona Francia affitto. Telefonare 687.962.

UFFICI monolocali arredati stesso stabile Cinecittà parcheggio servizio telefonico da 8.30 insolazioni. Telefono 356.444 ripreso alla segretaria.

24 Mobili, arredi

ALT. Non compereste mobili prima d'aver visitato il mobilificio San Maurizio, via Verdi 34 angolo corso San Maurizio. Realizziamo per voi la nuova gestione cucine luce con più luce radio e sole t., alle più concesse tranquillizzati soggiorno componibile angolare lunghezza m 4.400 mila. Appositamente 8° un'offerta valida solo il mese di settembre.

BAROVERO Mobili, un affare per Voi. In ogni reparto camere letto, sale, soggiorni, salotti, armadioni, mobili altri assili, tempesti. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso, telefono 435.454.

CORSI Sirmione 32, Mobilificio 2, da vero fallimento svolgiamo vendita fino esaurimento di camere da letto, soggiorni, salotti pelle 480.000, tavoli e tende occasionali.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decoratore in genere, stucchi, verniciature, laccature, lampadario: sconto 50%. Telefonare 619.0514.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariemi estetica vivo corpo maniera maquillage. Istituto Lisa Ridberg c. Matteotti 31. Tel. 311.692.

LIGHT & SOUND il metodo rapidissimo più rapido e collaudato in 37 Stati. Corsi individuali di dattilo, stano, pratica, pratica amministrativa, ingl. ingl. spese, italiano giornalmente. Scuola speciali, Rotaliani. Servizio privato preparazione allievi allievi Torino, corso Stupinigi 13, telefono 356.295.

38 Animali e veterinaria

DOBERMAN Cuccioli puri Siemens animali esotici vendo. Telefonare 613.987.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. ABBIAMO villette prefabbricate in legno e concreto armato con o senza terreno, bungalow - autocostruzione facilitazioni di pagamento. Termoprefabbricati, corso Savoia 45 - Moncalieri, telefono 011 640.4300.

A. AIRIT investigazioni civili e commerciali informazioni, indagini personalmente, riservatezza, serietà e sperienza. Corso Re Umberto 54, telefoni 589.510 - 599.054.

A acquirenti interessati vendiamo direttamente a Pietra Ligure villette unifamiliari 3 camere soggiorno cucina bagno posto giardino trattamento autonomo posto macchina piscina da 17 milioni più mutuo fondiario 80%. Appartamenti residenziali da 22 milioni. Telefono 019 643.176. Opera, viale Riviera 8, Pietra Ligure.

ALASSIO rustico unifam. panoramica vista 4 locali, servizi, terreno giardino 23 milioni 500 mila. L'immobiliare, (0183) 273.211 Imperia.

AVETE un terreno? Vi forniamo in 15 giorni un alloggio chalet in legno vera muratura 2 camere da letto cucina cucinotto e servizi per tutta l'anno o stagionali anche parziali. Telefonare 611.343.

AVETTA vende Bruino villa 180 mq abitazioni di arredamento 2000 mq di terreno finitelo tutti i servizi. Telefonare 332.192.

AVETTA vende Avigliano villa 210 mq salone 3 camere cucina 3 servizi 1200 mq terreno ottimo posizione dilazioni. 332.192.

AVETTA vende Avigliano villa bifamiliare ottima posizione recentissima 2000 mq di terreno meraviglioso. Telefonare 332.192.

BARDONECCHIA condominio recente appartamenti per monolocamere lire 12 milioni e bilocamere lire 16 milioni. Telefonare 787.690.

BARDONECCHIA libero recente salone all'americana camera cucinetta bagno servizi 33 milioni meno mutuo. Telefonare 332.536.

CAPO Pino (Sanremo) panoramico 5 camere riservizi piscina giardino condominiali. L'immobiliare, (0183) 273.211 Imperia.

CAPOMELE (Riviera Fiori) in villetta panoramica mare, 3 camere, cucina, giardino 20 milioni 500 mila. L'immobiliare (0183) 273.211 Imperia.

DIANO Marina, recente, 3 camere, cucina abitabile, servizi, terrazza, 20 milioni 800 mila. L'immobiliare 0183 273.211 (Ufficio Imperia.

FINALE Marina nuovo signorile 2 camere servizi posto auto 14 milioni 350 mila mutuo 1 milione 750 mila. L'immobiliare, (0183) 273.211 Imperia.

OSPEDALETTI centro, nuovissimi, signorili, vista mare, forte mutuo fondiario. L'immobiliare 0183 273.211 (Ufficio Imperia.

PORTO Maurizio, centrissimo, 8 ampi locali (165 mq), terrazzino, piccoli reddito 23 milioni. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

PRAGLIATO vendiamo bellissimo alloggio in posizione signorile ambiente tipico ristrutturato panoramico posto auto cantina completamente arredato a nuovo. Libero subito prezzo conveniente lungo mutuo e facilitazioni pagamento. Tratta Orfeo, geometrissimo intendibilare, telefono 540.220.

RAPALLO Casa House Sporting Club libera arredata signorilmente vendesi grazie realizzo causa occorrenza liquidità. Telefonare 534.948.

RUSTICO ristrutturo Sestriere, graziosissimo, 2 vani, bagno, terrazza, 8 milioni 400 mila, altro, 12 pezzi, 4 vani ristrutturabili, 4 milioni 500 mila. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

S. BARTOLOMEO in villetta, vista mare, nuova, arredata, 2 camere, cucina, box 21 milioni. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

SALICE d'Ulzio vendesi libera 2 camere cucina più 2 locali mansardati 2 servizi, ripostiglio, arredata, con piccola lire 24 milioni. Accettiamo anche permuta. Telefonare 548.131.

SANREMO ristrutturiamo sul mare, panoramico, prestigio, 10 milioni 500 mila. L'immobiliare 0183 273.211 (Ufficio Imperia.

SOGGIORNO Sestriere vendiamo villetta 5 camere con terreno, da 32 milioni due mila. L'immobiliare, (Ufficio Imperia 0183 273.211.

VALLESE (Svizzera), tra ore (da Torino), vendesi appartamenti lusso, Rosiglio affiche immobiliare, Prezzi da Fr. 60 mila, reddito 4-6% netto, ufficio vendita Av. Dor Office 10-C2H 1961 - Zinetz - Nendaz (Svizzera).

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

LAIGUEGLIA affittasi mesi settembre e stagione invernale o tutto anno alloggio arredato posti letto 2 lire 60 mila mensili. Telefonare 228.233 ore ufficio.

48 Informazioni

ALLA Stampa: investigazioni, controlli infedeltà, rintracci ovunque. Via Bogino 9 - inizio via Roma. Telefonare 534.815.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, bancarie, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.534 - 538.842.

MAIORPOL, via Garibaldi 3, tel. 512.208 - indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche, infedeltà.

50 Smarrimenti

SALVA cerca per ritrovamento cagnolino giovane smarrito venerdì 5 zona Lanzo, Fuorisalone 597.001 ore ufficio.

52 Varie

VENDESI nastro nuovo 40 mila impermeabile unico 15 mila Maggiora Bruno, corso Orbassano 96, pomeriggio, telefonare 331.3912.

TENDE verticali L. 12 mila al mt. tende Regiswork in tutto L. 23 mila al mq, tende alla veneziana, Spiba, via Masaccio 64/c, telefono 597.700.

Trecentocinquanta rivenditori, quattrocento depositi, millecinquecento autobotti, rifornimenti puntuali.

Questo è

Clima Service

il nuovo nome tutto riscaldamento

Clima Service è un programma completo di riscaldamento che, oltre ai combustibili Elioclima, Termoclima e Keroclima, è in grado di offrirvi bruciatori, caldaie, gruppi termici, apparecchiature di termoregolazione automatica in una gamma completa ed in costante sviluppo.

Clima Service comprende inoltre, un servizio di manutenzione e di assistenza tecnica altamente qualificato.

Clima Service rientra nel modo di operare di una grande società al servizio del Paese.

I rivenditori IP della vostra zona

ALESSANDRIA

Restieri Dario & Carlo S.a.s.
Via U. Giordano, 5 - Tel. 0131/32095-6
Via della Maranzana, 47
Tel. 0131/35694
15100 ALESSANDRIA
Via B. Cellini, 4 - Tel. 0131/94109
15048 VALENZA PO
Via Roccagrimalda - Tel. 0143/80089
15076 OVADA
S.S. km. 30 - Tel. 0144/3993
15010 TERZO D'ACQUI
F.lli Ratti S.d.f.
Via IV Novembre, 14 - Tel. 0131/87342
15050 VILLAROMAGNANO
Grosso A. di Grosso C.
Via Verdi, 63 - Tel. 0143/2438
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143/77145
15066 POZZOLO FORMIGARO

ASTA

Polma S.p.A.
Via Piccolo S. Bernardo, 21
Tel. 0165/2203 - 2243
11100 AOSTA

ASTI

Balbario S.p.A.
Corso Genova, 28
Tel. 0141/53112 - 53111
14100 ASTI

CUNEO

Bacia di Rossi & C.
Via Barbaresco, 14 - Tel. 0171/401775
12010 MADONNA DELLE GRAZIE
Viale V. Veneto - Tel. 0173/75167
12061 - CARRU'
Fraz. Mussotto - Tel. 0173/2814
12051 ALBA
Via Provinciale, 9 - Tel. 0174/68158
12060 MAGLIANO ALPI

Gonella & Sonnà S.n.c.
Via Mazzini, 7 - Tel. 0175/42480
12037 SALUZZO
Via Statuto - Tel. 0174/3181
12084 MONDOVI'
F.lli Massaro
Via G. B. Gandino, 24 - Tel. 0172/42168
12042 BRA'

GENOVA

Covengas S.p.A.
Salita al Garbo, 2
Tel. 010/449857 - 443371 - 444145
16124 GENOVA/RIVAROLO
A.L.I. S.r.l.
Corso A. Podestà, 12
Tel. 010/593693 - 56179 - 562285
16121 GENOVA
Tamogas S.r.l.
Via Borzoli, 137/5
Tel. 010/445905 - 449326
16161 GENOVA RIVAROLO
Chichizola F.lli
Via Mazzini, 78 - Tel. 0185/50472
16035 RAPALLO
De Martini Innocenzo
Via Pian degli Alberi, 145
Tel. 0185/92142
16044 MONLEONE DI CICAGNA
Sanguineti Lino
Via Mazzini, 17 - Tel. 0185/303717
16033 LAVAGNA

IMPERIA

Cozzi Petroli
Via Aurelia, 10 - Tel. 0184/43094 - 42045
18015 RIVA LIGURE
Kerolora S.a.s. di Malatesta
Via Stazione, 125 - Tel. 0184/43113
18011 ARMA DI TAGGIA
Moraglia Bartolomeo & Figli
Via Regina Margherita, 10
Tel. 0184/21488 - 18012 BORDIGHERA
Pellegrini Silvio
Reg. Burche
18010 DIANO CASTELLO
Via Mazzini, 63 - Tel. 0183/77340
18100 IMPERIA
Riviera Petroli di Calvi & Conio S.n.c.
Via Perlane, 3 - Tel. 0184/42384
18011 ARMA DI TAGGIA

NOVARA

Petrolcampo di Campo V. & C.
Via Dolores Sallo, 7
Tel. 0321/57127 - 24756
28100 NOVARA
Petrolidea S.n.c.
Via Sempione, 183 - Tel 0323/84404
28025 GRAVELLONA TOCE
Incerti Rag. Nerino di E. Incerti
Tel.0332/48091-2-3
28040 VERGANIA FONDOTOCE
Alfieri Giovanni
Via De Gasperi, 41 - Tel. 0322/94083
28024 GOZZANO
Lenton Pietro
Via D. Alighieri, 41 - Tel. 0331/972052
28053 CASTELLETTO TICINO
C.A.P. Coop. Agr. Prov.
Piazza Martiri della Libertà, 6
Tel. 0321/22501 - 28100 NOVARA

SAVONA

Albenga Petroli S.p.A.
Fraz. Campochiesa reg. Rapallino, 36
Tel. 0182/570069 - 17030 ALBENGA
Fenoli & Bottoni F.lli
Via Carattino, 31 - Tel. 019/97194
17019 VARAZZE
Tobia F.lli
Corso Tardy & Benech, 9/2
Tel. 019/802421-2 - 17100 SAVONA
Via Aurelia, Loc. Lussu (Dep.)
Tel. 019/880112
17047 VADO LIGURE
Via Trento e Trieste - Tel. 019/56182
17017 MILLESIMO

TORINO

SICLA S.p.A. Commissionaria
Via Portone, 9 - Tel. 011/794807-790125
10097 REGINA MARGHERITA
Polma S.p.A.
Strada Vercelli, 91/A
Tel. 0125/40451 - 2183 - 10015 IVREA
ACLA S.a.s.
Via Belnette, 16
Tel. 011/6983220 - 690131
10127 TORINO
Connalta Giachino di Giachino F.
Corso Sicilia, 13 - Tel. 011/67003
10133 TORINO
C.P.R. S.p.A. di F.lli Colombo & C.
Strada Moiaino, 175 - Tel. 011/880222
10132 TORINO
Rocca Giovanni
Via N.S. della Scala, 29
Tel. 011/9472060 - 10023 CHIERI
Sacco F.lli S.n.c.
Via Buscaletta, 53 - Tel. 011/944219
10020 CAMBIANO
S.I.L.P.A di Cerrato & C.
Via Pio VII, 168 - Tel. 011/816847-8
10127 TORINO

Tagliapietra S.n.c. di Tagliapietra & C.
Strada delle Campagne, 56-58
Tel. 011/256509 - 256547
10148 TORINO
Trombetta Luciano
Via Pinerolo, 34 - Tel. 0121/52140
10060 FRASSASCO
Chiesa Eugenio di U. Chiesa
Strada del Francese, 80
Tel. 011/4701633
10156 TORINO

VERCELLI

Boggione Francesco & Enrico
Via F. Beno, 32 - Tel. 0161/843183
13044 CRESCENTINO
Chiesa & C.
Via Asmara, 2 - Tel. 015/22995 - 23165
13051 BIELLA
Via M. Libertà, 124 - Tel. 015/93476
13014 COSSATO
Petrolifera Valsesia
Fraz. Varzone - Tel. 0163/22098
13011 BORGOSESIA
Petrol Ponzone di Tonello & Stoppa
Fraz. Pollo - Tel. 015/7777304
13064 PONZONE DI TRIVERO
Resipetrol
Via Dalmazia, 23 - Tel. 0161/65079
13100 VERCELLI
Rigazio Pietro
Via Adua, 5 - Tel. 0161/94382
13048 SANTHIA'
S.A.C.L.A.
Via S. Eusebio, 26 - Tel. 015/26306-9
13051 - BIELLA
Scalvini Antonio
Via per Alagna - Tel. 0163/51288
13019 VARALLO SESIA

risparmiare con una vettura di lusso **Audi 80**

risparmiare
è un motore brillante ed elastico (1300 cmc. oppure 1500 cmc.) che consuma appena litri 8,6 per 100 chilometri;
è affidabilità della meccanica;
è lunga durata e mantenimento del valore.
L'Audi 80 è costruita così

lusso
è qualità della lavorazione e dei materiali;
è tecnica d'avanguardia;
è sicurezza attiva e protettiva.
L'Audi 80 è costruita così

Con Audi 80 comprare un'automobile è ancora un ottimo affare!

Concessionari in tutte le province. Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici alla seconda di copertina, e nelle Pagine Gialle alla voce Automobili.

AUDI 50
1100 cmc.

AUDI 100
1600 e 1900 cmc.

anche questa del Gruppo VOLKSWAGEN